



DCC
PIANO COMUNALE
DELLE COSTE



**Rapporto preliminare ambientale
per la verifica di assoggettabilità a VAS**

consulente: dott. Marco Dadamo

Sindaco: Avv. Massimo Lecci

Dicembre 2015

Sommario

1	Premessa	3
2	Introduzione	4
2.1	Riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica	4
2.2	La verifica di assoggettabilità a VAS	5
2.3	Contenuti del Rapporto preliminare	6
3	Inquadramento territoriale e socio-economico del comune di Ugento.....	10
3.1	Dati territoriali.....	10
3.2	Dati socio-economici	10
3.2.1	<i>Indicatori demografici</i>	11
3.2.2	<i>Indicatori della struttura abitativa</i>	13
3.2.3	<i>Le imprese</i>	14
3.2.4	<i>Superficie Agricola</i>	17
3.2.5	<i>Indicatori di fruizione turistica</i>	19
3.3	Assetto storico-culturale e insediativo.....	21
4	Il piano comunale delle coste del comune di Ugento	25
4.1	Contenuti ed obiettivi del Piano.....	25
4.2	Classificazione normativa del litorale.....	29
4.3	Le attività di ricognizione e raccolta dati del Piano.....	32
4.4	Zonizzazione del demanio : individuazione della linea di costa utile.....	34
4.5	Definizioni di aree concedibili con finalità turistico-ricreative su arenile sabbioso destinate a SB e/o SLS	36
4.6	Definizione delle aree concedibili con finalità turistico ricreative su arenile sabbioso destinate a SB e/o SLS a decorrere dal 01.01.2021.....	38
4.7	Individuazione delle modalità di accesso al demanio marittimo.....	44
4.8	Interventi di recupero costiero.....	45
5	Il contesto ambientale di riferimento	46
5.1	Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici.....	46
5.2	Assetto idrogeologico.....	49
5.3	Biodiversità, vegetazione e fauna	54

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

5.3.1	Vegetazione presente nel tratto di costa compreso tra torre s. Giovanni e isolotto delle pazze	54
5.3.2	Vegetazione delle dune costiere e delle pinete retrodunali	56
5.3.3	La fauna degli ambienti costieri	59
5.4	Qualità delle acque marine	68
5.5	Gestione dei rifiuti	71
5.6	4.8 Viabilità e trasporti	76
6	Inquadramento rispetto alla pianificazione urbanistica sovraordinata e ai piani settoriali a carattere ambientale: verifica di coerenza	81
6.1	Conformità con il PPTR	81
	Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali	85
6.2	Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	86
6.3	Piano di Tutela delle Acque	87
6.4	Siti di interesse naturalistico e aree naturali protette della pianificazione statale e regionale	88
	Il Parco Naturale "Litorale di Ugento"	89
6.5	Analisi della coerenza con il PTCP	91
6.6	Analisi della coerenza con il PRG	92
6.7	Verifica di coerenza esterna del pcc: matrice della coerenza	92
7	Valutazione degli impatti potenziali sull'ambiente attesi dal PCC e considerazioni conclusive	95
7.1	Criteri di definizione delle criticità	95
7.2	Potenziali impatti del PCC e descrizione delle misure di mitigazione	98
7.2.1	Metodologia di riferimento	98
7.2.2	Analisi degli impatti e misure di mitigazione	103
8	Considerazioni circa l'esclusione del piano dalla procedura di VAS	110
9	Le Attività di concertazione con i portatori di interesse	111
9.1	Pubblicazione sull'Albo pretorio avviso attività di copianificazione	111
9.2	Pubblicazione sul sito dell'Ente dell'avvio delle attività di copianificazione	113
9.3	Nota di convocazione III Commissione consiliare permanente	115
9.4	Resoconto stenotipico della seduta pubblica con i portatori di interesse	116

1 Premessa

La **Direttiva 2001/42/CE**, cosiddetta direttiva VAS, pone l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”* (ex art. 1).

La direttiva VAS è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, successivamente modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010. La norma nazionale riprende dalla direttiva la casistica dei piani e programmi soggetti all'applicazione della valutazione ambientale strategica, definendo al Titolo II le modalità di svolgimento.

La Regione Puglia ha promulgato la Legge regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”*, che costituisce norma di recepimento del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In attuazione della citata Legge regionale è stato emanato il Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, che disciplina i procedimenti di valutazione ambientale strategica e verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi per i quali sia attribuito ai Comuni il ruolo di autorità procedente.

Il presente Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano Comunale delle Coste del Comune di Ugento viene redatto con la finalità di descrivere il Piano stesso e definire le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione secondo i criteri di cui all'allegato I della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006;

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono la base per la

consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati come individuati nella succitata D.G.R..

2 Introduzione

2.1 Riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale

Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "VAS"), introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE, ha come obiettivo la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004. L'Italia ha recepito la normativa europea con il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", successivamente sostituito nella Parte II dal D.Lgs. 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006" e infine aggiornato dal D.Lgs n° 128 del 29.06.2010. Nel seguito si farà riferimento al testo vigente del D.Lgs., integrato e coordinato con le modifiche intervenute nel tempo.

Lo svolgimento della procedura di VAS ha come scopo la verifica di sostenibilità degli obiettivi del piano/programma, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle previsioni del piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati ed il monitoraggio delle conseguenze ambientali del piano e pertanto rappresenta uno strumento di supporto per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è obbligatoria per tutti i piani e i programmi *"elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV"* del

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

decreto (ovvero di progetti da sottoporre a VIA o Verifica di Impatto Ambientale).

La VAS è inoltre obbligatoria per i piani e programmi che possono avere dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come “Zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici” e di quelli classificati come “Siti di importanza comunitaria” per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica. La normativa nazionale è stata integrata a livello regionale dalla Circolare della Regione Puglia n. 1/2008 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 117 del 22/07/2008) avente per oggetto “Norme Esplicative sulla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) dopo l’entrata in vigore del D.Lgs. 16/1/2008 n. 4, correttivo della Parte II del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152”, dalla Legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 –“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e dal recente Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, nonché dalla Legge Regionale 12.02.2014, n. 4 “Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”.

2.2 La verifica di assoggettabilità a VAS

Il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 prevede che nei casi in cui i piani di cui sopra interessino piccole aree o siano oggetto di minime modifiche, gli stessi siano soggetti a VAS solo quando l'autorità ambientale competente valuti che possano avere effetti significativi sull'ambiente a seguito dell'espletamento della procedura di verifica di

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 dello stesso decreto.¹

Il comma 3-bis dell'art. 6 prevede inoltre che, per i piani e programmi diversi da quelli da assoggettare obbligatoriamente a VAS (elencati al comma 2), che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, l'autorità competente valuti, a seguito dell'espletamento di una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, se essi possano produrre effetti significativi sull'ambiente e quindi debbano essere esclusi o assoggettati alla procedura.

L'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 prevede che, nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I dello stesso decreto.

2.3 Contenuti del Rapporto preliminare

Il presente documento è stato elaborato con lo scopo di fornire all'autorità che deve emettere il provvedimento di Verifica Di Assoggettabilità, le informazioni e i dati sul piano necessari alla valutazione della applicabilità della procedura di VAS in relazione ai potenziali effetti significativi sull'ambiente.

L'Allegato II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" individua al punto 1 le caratteristiche del Piano o Programma che devono essere considerate nel Rapporto preliminare ambientale e nella fattispecie:

¹ I Piani Comunali delle Coste attuativi del Piano Regionale delle Coste sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del art.6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **“in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;”**

Il Piano Comunale delle Coste di Ugento stabilisce un quadro di riferimento per tutti i progetti che interessano il demanio marittimo, nonché per i progetti e/o le attività che si sviluppano lungo la fascia costiera. Nei successivi paragrafi verranno descritte le modalità con cui il Piano interagisce con le attività costiere influenzandone l'ubicazione e le modalità operative.

- **“in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati”.**

Il Piano delle Coste del Comune di Ugento dovrà essere valutato considerando anche la coerenza con gli strumenti urbanistici e programmatici sovraordinati provinciali e regionali non influenzabili, i cui indirizzi e prescrizioni dovranno essere rispettati.

Nella fattispecie sono stati presi in considerazione i rapporti con i seguenti Piani e/o strumenti di pianificazione e regolamentazione del territorio:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
 - Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
 - Piano di Tutela delle Acque (PTA);
 - Piano Regolatore Generale (PRG)
 - Zone S.I.C., Z.P.S.
 - Legge istitutiva del Piano del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”
- **“la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;”**

Il Piano Comunale delle Coste di Ugento, sulla scorta di quanto già previsto dal Piano Regionale delle Coste, è stato realizzato nell'ottica di uno sviluppo armonico e sostenibile del litorale con particolare riguardo alla presenza degli habitat di valore conservazionistico del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e del SIC "Litorale di Ugento", alle criticità derivanti dai fenomeni erosivi costieri ed alle esigenze socio-economiche del territorio.

A tal fine, nei paragrafi successivi, saranno evidenziati gli strumenti e le norme del Piano volti a minimizzare gli impatti su tutte le matrici ambientali interessate.

- **"problemi ambientali pertinenti al piano".**

Così come già espresso in precedenza il Piano Comunale delle Coste di Ugento, in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale delle Coste, mira a risolvere le criticità presenti lungo la costa prevedendo norme e strategie atte a regolamentare l'utilizzo delle risorse ambientali e a fornire indirizzi utili all'organizzazione dell'accessibilità lungo la fascia costiera.

- **"la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)".**

Il Piano ha una forte rilevanza per ciò che concerne l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale ed in particolare nei programmi connessi alla gestione della biodiversità, dei rifiuti, della gestione della risorsa acqua, ecc.

Il presente rapporto preliminare è articolato in sei sezioni:

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

1. sintesi dei dati di inquadramento territoriale e socio-economico del Comune di Ugento;
2. descrizione sintetica del Piano Comunale delle Coste;
3. disamina delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento del Piano, condotta in relazione alle principali componenti ambientali dell'intero ambito comunale;
4. verifica della coerenza rispetto ai principali strumenti di pianificazione sovraordinati e piani settoriali di carattere ambientale;
5. analisi degli impatti potenziali generati dalle soluzioni urbanistiche e progettuali adottate dal Piano;
6. contributi derivanti dagli incontri pubblici realizzati con la cittadinanza ed con i portatori di interesse e le modalità con cui tali informazioni sono state recepite nel Piano Comunale delle Coste di Ugento.

Una sintesi dei risultati delle valutazioni condotte è stata sviluppata secondo i “criteri di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12”, contenuti nell'Allegato I al D.Lgs. 152/2006.

3 Inquadramento territoriale e socio-economico del comune di ugento

3.1 Dati territoriali

Il Comune di Ugento, città del Salento meridionale, è situato sul versante ionico delle Serre Salentine, lungo la strada che collega Gallipoli a Capo Santa Maria di Leuca; sito a circa 58 km dal capoluogo provinciale, confina con i comuni di Alliste, Racale, Melissano, Casarano, Ruffano, Taurisano, Acquarica del Capo, Presicce e Salve, mentre si affaccia sul mar Jonio attraverso i territori delle sue tre marine, Torre San Giovanni, Torre Mozza e Lido Marini. Il centro abitato sorge su uno dei punti più elevati di un dosso, ad un'altezza di circa 108 metri s.l.m. Il suo territorio, che si estende per circa 10.039,78 ettari (Fonte Censimento Istat 2011), è il terzo della provincia di Lecce e comprende, oltre al capoluogo, la frazione di Gemini e Torre San Giovanni e le due località di mare Torre Mozza e Lido Marini. La fascia costiera di pertinenza del Comune di Ugento si estende per poco più di 12 km; in particolare la zona compresa tra la frazione di Torre San Giovanni e la località di Lido Marini rappresenta una delle zone più interessanti e preziose dal punto di vista ambientale, naturalistico e paesaggistico della Penisola Salentina.

3.2 Dati socio-economici

Attraverso l'analisi e l'elaborazione di dati statistici di tipo socio-economico disponibili su scala comunale e provinciale (dati ISTAT censuari e non, dati di Infocamere, di Puglia Promozione e dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce) è stata effettuata una valutazione degli aspetti socio-economici del Comune di Ugento. Le informazioni utilizzate derivano da fonti diverse e sono relative a vari periodi (XIV Censimento della

Popolazione e delle Abitazioni del 2001; XV Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011; 6° Censimento generale dell'agricoltura del 2010, ecc.) sulla base della reale disponibilità al momento della stesura del presente documento.

3.2.1 Indicatori demografici

Sulla base dei dati rilevati dal XIV Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2001 e dal XV Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011 si può affermare che, nel comune di Ugento, la popolazione residente mostra un trend nettamente crescente.

Nel dettaglio, nel corso del 2011 la popolazione del Comune risulta incrementata di 1.177 unità per effetto del saldo migratorio e per altri motivi (operazioni di rettifica anagrafica, ecc.); in termini percentuali, questo incremento è pari a 10,9%, dato molto superiore rispetto a quello riguardante l'intera provincia di Lecce, pari a 1,8% (Tabella 1). Dall'analisi degli indicatori demografici emergono dati interessanti riguardo alla densità abitativa nel Comune di Ugento: il valore pari a 119,53 abitanti per km² risulta inferiore rispetto quello provinciale, attestato a 291 abitanti per km² (Tabella 1).

Tabella 1: Popolazione totale residente censita al 2001 e al 2011 (pop. legale), per il comune di Ugento e per la Provincia di Lecce (Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce su dati ISTAT - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2011 (Risultati definitivi))

	Popolazione residente al 21 ottobre 2001	Popolazione residente al 9 ottobre 2011	Variazione tra 2001 e 2011		Densità demografica (ab/km ²) (al 2011)
			Valori assoluti	Valori percentuali	
Comune di Ugento	10.824	12.001	+1.177	+10,9 %	119,53
Provincia di Lecce	787.825	802.018	+14.193	+1,8 %	291

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

La popolazione residente, secondo l'ultimo censimento Istat del 2011, si attesta sui 12.001 abitanti, di cui 5.793 maschi e 6.208 femmine; gli abitanti italiani sono 11.817, mentre gli stranieri sono 184 (Tabella2).

Tabella 2: Popolazione residente per sesso e per cittadinanza nel comune di Ugento e nella Provincia di Lecce. (Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce su dati ISTAT - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2011 (Risultati definitivi))

	Popolazione totale	PER SESSO		PER CITTADINANZA	
		Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Comune di Ugento	12.001	5.793	6.208	11.817	184
Provincia di Lecce	802.018	382.317	419.701	78.682	14.336

La struttura per fasce di età della popolazione residente (Tabella 3) ed i relativi indici mostrano tendenze in atto che richiamano quelle presenti a livello provinciale: infatti, dall'analisi dei dati emerge che la classe di età maggiormente rappresentata risulta quella compresa tra i 40 ed i 49 anni, in linea con il dato provinciale.

Tabella 3: Popolazione totale residente per classe di età nel comune di Ugento e nella Provincia di Lecce. (Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce su dati ISTAT - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2011 (Risultati definitivi))

	Classe di età (anni)										
	0-9	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90-99	100 e più
Comune di Ugento	8,8 6%	10,37 %	12,67 %	13,67 %	14,47 %	13,38 %	11,88 %	9,42 %	4,75 %	0,52 %	0
Provincia di Lecce	8,8 0%	10,24 %	11,61 %	13,90 %	15,05 %	12,84 %	11,96 %	9,56 %	5,30 %	0,75 %	0,02%

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

I nuclei familiari presenti nel Comune di Ugento sono 4.948, mentre il numero medio di componenti per famiglia risulta pari a 2,4 unità, pressoché simile al valore provinciale (Tabella 4).

Tabella 4: Famiglie e numero medio di componenti, popolazione residente in famiglia e in convivenza, nel comune di Ugento e nella Provincia di Lecce. (Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce su dati ISTAT - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2011 (Risultati definitivi))

	Numero di famiglie	Popolazione residente in famiglia	Numero medio di componenti per famiglia	Popolazione residente in convivenza
Comune di Ugento	4.948	12.009	2,4	17
Provincia di Lecce	315.548	802.247	2,5	1.307

3.2.2 Indicatori della struttura abitativa

Sulla base dei dati rilevati dal XIV Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2001 e dal XV Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011 si può affermare che, nel comune di Ugento, esiste un consistente aumento delle abitazioni censite (+9,4%), maggiore rispetto al pur positivo incremento evidenziabile a livello provinciale (+4,4%) (Tabella 5).

Tabella 5: Abitazioni ed altri tipi di alloggio nel comune di Ugento e nella Provincia di Lecce. (Fonte: Elaborazione Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce su dati ISTAT - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2011 (Primi risultati))

	Abitazioni	Altri tipi di
--	------------	---------------

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

	Censite al 21 ottobre 2001	Censita al 9 ottobre 2011	Variazione tra 2001 e 2011		alloggio occupati da residenti (al 2011)
			Valori assoluti	Valori percentuali	
Comune di Ugento	9.714	10.624	+910	+9,4%	7
Provincia di Lecce	401.423	419.001	+17.578	+4,4 %	950

3.2.3 Le imprese

I dati forniti dalla Camera di Commercio di Lecce hanno permesso di ricostruire il quadro relativo alle attività di impresa, per il Comune di Ugento, relative all'anno 2013. Per delineare un quadro più dettagliato della realtà imprenditoriale, sulla base della natura giuridica delle imprese presenti sul territorio, vengono considerati i seguenti indicatori:

- imprese registrate, cioè le imprese presenti in archivio e non cessate indipendentemente dallo stato di attività assunto: pertanto si considerano registrate le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto;
- imprese attive, cioè le imprese il cui stato di attività esclude le condizioni di inattività, cessazione, sospensione, liquidità, fallimento o con procedure concorsuali aperte;
- numero di imprese iscritte, cioè le imprese che si sono iscritte al registro delle imprese nel periodo in esame;
- numero di imprese cessate, cioè le imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame.

Per avere un quadro più dettagliato circa il tessuto economico Ugentino, si fa

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

riferimento alle Tabella 6 e Tabella 7.

Tabella 6: Imprese registrate, attive, iscritte e cessate nel Comune di Ugento ed in Provincia di Lecce – Dicembre 2013 (Fonte: Infocamere)

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
Comune di Ugento	1.301	1.140	88	109	95
Provincia di Lecce	72.251	63.387	5.430	6.109	5.552

Tabella 7: Imprese registrate ed attive per classe di natura giuridica nel Comune di Ugento ed in Provincia di Lecce – Dicembre 2013 (Fonte: Infocamere)

		Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme	
Comune di Ugento	Registrate	189	14,53%	148	11,38%	901	69,25%	63	4,84%
	Attive	113	9,91%	105	9,21%	879	77,11%	43	3,77%
Provincia di Lecce	Registrate	12.533	17,35%	7.984	11,05%	48.784	67,52%	2.950	4,08%
	Attive	8.155	12,87%	5.832	9,20%	47.640	75,16%	1.760	2,78%

Analizzando le imprese attive, per sezione di attività economica, si nota la prevalenza di aziende che si occupano di “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli” con il 25,53%, “Agricoltura, silvicoltura e pesca” con il 22,89%, “Costruzioni” con il 15,96%, “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 10,53% e di “Attività manifatturiere con il 9,91% (Tabella 8). Ne risulta che il territorio di Ugento rappresenta un centro agricolo, commerciale ed artigianale, collocato in un’area dove è altissima la vocazione turistico-balneare.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Tabella 8: Imprese attive per sezione attività economia nel Comune di Ugento ed in Provincia di Lecce – Dicembre 2013 (Fonte: Infocamere)

	Comune di Ugento		Provincia di LECCE	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	261	22,89%	9.331	14,72%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,09%	62	0,10%
Attività manifatturiere	113	9,91%	6.109	9,64%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	0,18%	151	0,24%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	0,18%	123	0,19%
Costruzioni	182	15,96%	9.860	15,56%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	291	25,53%	21.403	33,77%
Trasporto e magazzinaggio	20	1,75%	1.067	1,68%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	120	10,53%	4.749	7,49%
Servizi di informazione e comunicazione	11	0,96%	906	1,43%
Attività finanziarie e assicurative	11	0,96%	1.154	1,82%
Attività immobiliari	21	1,84%	891	1,41%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	1,23%	1.327	2,09%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	2,54%	1.354	2,14%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatori	0	0%	1	0,0016%
Istruzione	6	0,53%	322	0,51%
Sanità e assistenza sociale	10	0,88%	493	0,78%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	1,23%	880	1,39%
Altre attività di servizi	32	2,81%	3.192	5,04%
Imprese non classificate	0	0%	12	0,02%
TOTALE	1.140	100,00%	63.387	100,00%

3.2.4 Superficie Agricola

Gran parte della popolazione ugentina è impiegata nel settore agricolo che, insieme al turismo, rappresentano i due settori trainanti dell'intera economia del territorio.

Ugento si distingue, all'interno della provincia, per la produzione d'olio extravergine d'oliva: il territorio può vantare 493.765 alberi d'ulivo, tra i quali innumerevoli sono gli esemplari secolari. Inoltre in questo territorio sono presenti anche la coltura della vite, del grano e degli ortaggi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati per il comparto agricolo a livello comunale, relativi alla differente destinazione dell'uso del suolo, ricavati dal Censimento dell'Agricoltura del 2010. Si può notare che la classe predominante risulta quella relativa alle "Coltivazioni legnose e agrarie" con l' 81,02%, rappresentate prevalentemente da superfici ad olivo e ben al di sopra del dato provinciale che si attesta al 61,70%; rilevante, in termini di estensioni, è poi la classe relativa ai "Seminativi" con il 12,74%.

Tabella 9 Aziende agricole, superficie utilizzata e totale, SAU media aziendale nel Comune di Ugento ed in Provincia di Lecce. Superficie in ettari. (Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'Agricoltura, 2010)

	Aziende	Superficie Agricola Utilizzata - SAU	SAU media aziendale	Superficie Aziendale Totale SAT
Comune di Ugento	2.981	5.743,23	1,93	6.041,53
Provincia di Lecce	71.060	161.130,94	2,27	173.782,85

Tabella 10 Superficie Agricola secondo l'utilizzazione dei terreni nel Comune di Ugento ed in Provincia

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

di Lecce. Superficie in ettari. (Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'Agricoltura, 2010)

	Superficie Agricola Utilizzata – SAU				
	Seminativi	Coltivazioni legnose e agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Totale
Comune di Ugento	769,62	4.894,58	30,27	48,76	5.743,23
	12,74%	81,02%	0,50%	0,81%	95,06%
Provincia di Lecce	50.243,47	107.223,94	1.541,88	2.121,65	161.130,94
	28,91%	61,70%	0,89%	1,22%	92,72%

Continuazione Tabella 10

					SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE - SAT
	Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	Boschi annessi ad aziende agricole	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	
Comune di Ugento	0,30	18,06	171,62	108,32	6.041,53
	0,005%	0,30%	2,84%	1,79%	100%
Provincia di Lecce	46,57	1.205,13	7.169,10	4.231,11	173.782,85
	0,03	0,69	4,13	2,43	100%

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

3.2.5 Indicatori di fruizione turistica

I dati forniti dall'ufficio statistica della Provincia di Lecce per l'anno 2014 evidenziano la presenza di rilevanti flussi turistici nel Comune di Ugento, provenienti sia dall'Italia sia dall'Estero e legati prevalentemente ad un turismo di tipo estivo.

Tra i centri turistici della provincia, Ugento è quello che ha registrato il maggiore incremento nel numero di presenze (laddove per presenza turistica si fa riferimento al numero dei pernottamenti), rappresentando ben l'11,71% di presenze di italiani ed il 23,39% di presenze di stranieri a livello provinciale (Tabella 11).

Tabella 11: Arrivi e presenze nelle strutture ricettive del Comune di Ugento nell'anno 2012 (Fonte: PugliaPromozione)

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valore assoluto	80.167	608.470	16.739	146.396	96.906	754.866
Valore percentuale rispetto al dato provinciale	11,12%	16,84%	11,71%	23,39%	11,22%	17,81%

Per quanto concerne le informazioni sul numero e sulla tipologia di esercizi, è stato possibile ricostruire l'offerta ricettiva del Comune di Ugento, suddivisa per tipologia di esercizio e numero di posti letto presenti.

Il Comune di Ugento risulta dotato anche di un'ottima offerta ricettiva. I valori relativi alle voci "Posti letto negli esercizi alberghieri" e "Posti letto negli esercizi complementari" sono rispettivamente 5.831 e 4.524, per un totale di 10.355 posti letto (Tabella 12).

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Tabella 12: Consistenza **degli esercizi ricettivi nel comune di Ugento al 31.12.2012 (Fonte IPRES)**

ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e 5 stelle lusso	Esercizi	0
		Letti	0
	4 stelle	Esercizi	10
		Letti	2.451
	3 stelle	Esercizi	10
		Letti	1.356
	2 stelle	Esercizi	1
		Letti	18
	1 stella	Esercizi	1
		Letti	18
Residenze Turistico Alberghiere	Esercizi	3	
	Letti	1.988	
TOTALE ESERCIZI ALBERGHIERI	Esercizi	25	
	Letti	5.831	
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Campeggi	Esercizi	1
		Letti	3.300
	Villaggi turistici	Esercizi	0
		Letti	0
	Alloggi agriturismo	Esercizi	4
		Letti	254
	Case ed appartamenti	Esercizi	13
		Letti	666
	Affittacamere	Esercizi	8
		Letti	100
	Case per ferie	Esercizi	0
		Letti	0
	Ostelli per la gioventù	Esercizi	0
		Letti	0
	Bed & Breakfast	Esercizi	25
		Letti	204
	TOTALE ESERCIZI COMPLEMENTARI	Esercizi	51
		Letti	4.524
TOTALE GENERALE		Esercizi	76
		Letti	10.355

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

3.3 Assetto storico-culturale e insediativo

Ugento sorge sul medesimo sito occupato dalla antica città messapica di OZAN.

Le origini di Ugento affondano le proprie radici nell'era preistorica (Paleolitico Superiore) con ritrovamenti di reperti litici ed ossei nell'insediamento umano nelle doline del Focone (località "PAZZE").

Non si conoscono con certezza, tuttavia, gli inizi del suo processo di fondazione e di urbanizzazione, mentre è documentato che in età messapica Ugento raggiunge un eccezionale sviluppo, arrivando ad essere un caposaldo nell'amministrazione e nel controllo del territorio dell'attuale Salento nonché sede di Zecca e Conio (esemplari monetali sono raccolti in un'esposizione permanente finalizzata a ricostruire la storia dell'antico centro attraverso la presenza numismatica).

A sua difesa venne innalzata una poderosa cinta muraria che, con i suoi 4.718 metri, superava in lunghezza quella di qualsiasi altro centro messapico, racchiudendo una superficie di 146 ettari, in gran parte costituita da fertili terreni pianeggianti (tratti di mura sono oggi visibili in località "Acquarelli" e in contrada "Porchiano"). Altra indispensabile infrastruttura per un centro dell'immediato entroterra come Ugento era il porto: fu "localizzato ed ubicato" in uno dei migliori approdi naturali lungo la costa jonica (Torre San Giovanni), e, a sua protezione, venne edificata una cerchia muraria non dissimile da quella urbana a testimoniare, in ogni caso, la potenza economica e militare del centro messapico. Quest'ultimo mantenne la propria autonomia sino al 266 a.C. quando cadde sotto il dominio di Roma.

Schieratosi dalla parte di Cartagine durante le guerre puniche, riacquistò il favore di Roma nell'89 a.C. divenendo Municipio romano con il nome di UXENTUM. Proprio in questa fase l'approdo portuale di Torre San Giovanni assunse una enorme importanza commerciale mentre la città risultava collegata ai più rinomati insediamenti dell'epoca, attraverso la via Traiana, ancor oggi riconoscibile alla periferia del nucleo abitato

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

attuale, dove altresì sono ben presenti e ritrovabili le testimonianze e le vestigia di epoca messapica e romana.

Con il crollo dell'Impero Romano, Ugento cadde sotto la potestà dell'impero d'Oriente, divenendo terra di conquista: Greci, Goti, Saraceni e Longobardi si avvicendarono nel suo territorio sino alla definitiva distruzione nell'842.

Sulle rovine dell'insediamento messapico sorse, in cima all'acropoli, una "nuova" città. Il governo di Bisanzio ordinò la costruzione di una fortezza e fece circondare l'acropoli di robuste mura con torri quadrate e cinque ingressi: Porta Paradiso a nord, Porta Piccola, Porta San Giorgio e Porta Santa Croce ad est e Porta San Nicola a sud.

L'evento più importante di questa fase storica è la presenza nel territorio Ugentino dei monaci basiliani la cui penetrazione e il successivo insediamento sono dovuti all'editto di Bisanzio che proibiva la vendita e la venerazione delle icone sacre. Ciò diede inizio alla lotta iconoclasta che consisteva in una vera e propria persecuzione. I monaci basiliani, la cui sopravvivenza era legata al ricavato della vendita delle icone, furono costretti a fuggire, cercando altri luoghi per vivere e pregare. Arrivarono così nel Salento e costruirono le loro dimore scavando la roccia tufacea: le grotte ipogee. Così nacquero gli insediamenti rupestri che, con il tempo, divennero anche luoghi di mercati e fiere, ed occasione di incontro tra cittadini e contadini. Testimonianza eccelsa della presenza dei monaci basiliani nel territorio di Ugento è la meravigliosa CRIPTA DEL CROCEFISSO, che prende il nome dalla pittura sovrastante l'altare: scavata nella roccia, presenta una volta completamente decorata e le pareti sono affrescate con simbologie sacre, estremamente fini e delicate.

Passata sotto l'egemonia normanna Ugento ebbe un periodo di rinascita, riacquistando prestigio economico, sociale e culturale. Inoltre, il ruolo di guida politica, religiosa e civile assolto dalla città nel corso dei secoli è avvalorato dall'essere sede episcopale di un territorio grande e composito.

Ai nostri giorni Ugento è:

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- Centro di strategica rilevanza turistica grazie al mare e all'efficace sistema di accoglienza sviluppato negli anni.
- Centro di interesse culturale per la presenza del Museo Civico di Archeologia e Paleontologia, istituito nel 1968 sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, dove si conservano le testimonianze della civiltà messapica e romana, come la monumentale "Tomba dell'atleta" che, insieme alla statuetta bronzea dello Zeus (ritrovata fortunosamente nel 1961 nei pressi dell'acropoli dell'antico centro messapico) è il più singolare esempio delle relazioni di Ugento con la fiorente civiltà della Magna Grecia.
- Centro di interesse storico – ambientale, in virtù della presenza nel territorio dei **bacini di Ugento**, grandi contenitori artificiali di acqua salata, collegati tra loro e il mare attraverso canali. La costruzione, che iniziò nel 1927 ad opera del Consorzio "Mammarie-Rottacapoza-Pali" e fu poi completata dal consorzio "Ugento Li Foggi", attuale proprietario, nasceva dal bisogno di bonificare il terreno dalle acque malsane stagnanti e dalla melma paludosa, attuando così anche un intervento di igiene e sanità pubblica. La bonifica ha permesso l'utilizzo agricolo dei terreni liberati delle paludi e la crescita di una piccola proprietà contadina che per molto tempo ha rappresentato la spina dorsale dell'economia ugentina.

In Tabella 13 l'elenco degli immobili dichiarati di particolare interesse storico-artistico ai sensi della legge 01.06.1939, n. 1089 (oggi TESTO UNICO).

Oltre ai beni ricompresi in suddetto elenco, altri risultano essere tutelati *ope legis* avendone intrinsecamente i requisiti di cui all'articolo 2 e seguenti del D.Lgs 42/2004.

Tabella 13 Elenco degli immobili dichiarati di particolare interesse storico- artistico.

DESCRIZIONE	UBICAZIONE	EPOCA DEL BENE
Episcopio	P.zza Vittorio Emanuele II	XVI sec.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Seminario Vescovile	Via Castello	XVIII sec.
Castello	Via Castello	XIV sec.
Palazzo Rovito/resti palazzo del Balzo	Via Umberto I	XVI / XVII sec.
Palazzo Gigli	Via Roma	XVI sec.
Palazzo Gigli	P.zza R. Elena (Gemini)	XVI sec.
Palazzo Gigli	Via Benedettine	XVII sec.
Palazzo De Marco	Corso Garibaldi	XVII sec.
Palazzo D'Aquino	P.zza Vittorio Emanuele II	XVI sec.
Palazzo D'Amore	Via Roma	XVII sec.
Palazzo Provenzano/Chiesa	Salita Brancia	XVII sec.
Palazzo Provenzano	Largo Duomo	XVIII sec.
Palazzo Provenzano	Via Artanisi	XVII sec.
Palazzo Provenzano/Franza	Via Barbosa	XVII sec.
Palazzo Urso/Provenzano/Schiavano	Via Cavour/ via Minturno	XVII sec.
Palazzo Colosso	Via Roma	XVII sec.
Palazzo Mercanti/Sergi	Via Barbosa	XVIII sec.
Torre Mammalie	Località Mammalie	XVI sec.
Torre costiera "Torre Mozza"	Marina Torre Mozza	XVI sec.
Torre del Parco	Via Barco	XV sec.
Torre Civica dell'Orologio	P.zza Vittorio Emanuele II	XIX sec.
Torre San Giovanni	Marina S. Giovanni	XVI sec.
Chiesa Madonna della Luce	Loc. Madonna della Luce	XVI sec.
Chiesa Cattedrale M. SS. Assunta	Largo Duomo	XVIII sec.
Chiesa Sant'Antonio e convento (MUSEO)	Via della Zecca	XVII sec.
Chiesa San Lorenzo	Via Madonna della Luce	XVI sec.
Chiesa Madonna delle Grazie/ resti convento	Via Madonna delle Grazie	XV sec.
Chiesa Madonna di Costantinopoli	Bivio via Melissano-Casarano	XIV sec.
Chiesa SS. Cosma e Damiano/ Santa Lucia	Via Salentina	XVI sec.
Chiesa resti S.Filomena e Convento	Via Gigli	XVI sec.
Chiesa resti S.M. Monticchio	S.S. 274 per Leuca	XVI sec.
Chiesa Eremo S.M. del Casale	Località Casale	XII sec.
Chiesa S.M. Assunta in Cielo	Via Umberto I	XVIII sec.
Chiesa della Visitazione	Frazione Gemini	XVII sec.
Chiesa Madonna del Rosario	Via Mare	XIX sec.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Chiesa Madonna del Curato	Via Curato	XVI / XIX sec.
Chiesa S.Francesco	P.zza R.Elena (Gemini)	
Chiesa Cripta del Crocefisso	Via Casarano	XIII sec.
Palazzo Carparelli	Via Marina	XVIII sec.
Stabilimento Industriale Colosso	Via Ripamonti	XIX sec.
Palazzo Riso	Via Fontana (Gemini)	XVII sec.
Palazzo Piccinni	Via Fontana (Gemini)	XVIII sec.
Masseria Teranzano	Località Terenzano	XVI e XVII sec.
Pseudo Colombaia	Via Melissano	IX sec.
Menhir La Croce	Largo Croce	XV sec.
Trappeto / Laura Taglione	Zona Crocifissi	X sec.
Trappeto ex Toma	Via Fontana (Gemini)	XV / XVI sec.
Trappeto del Priore	Via Priore	XV/XVI sec.

4 Il piano comunale delle coste del comune di Ugento

4.1 Contenuti ed obiettivi del Piano

Il Piano Comunale delle Coste (PCC), si pone l'obiettivo fondamentale di definire gli assetti fondamentali della zona costiera del Comune di Ugento, per la definizione di un futuro sviluppo "sostenibile" del litorale che tenga conto delle peculiarità intrinseche (ambientali e socio-economiche) che caratterizzano l'area di cui il piano tratta.

Il PCC, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. del 23 Giugno 2006, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", dagli indirizzi contenuti nelle norme tecniche di attuazione ed indirizzi generali per la redazione dei piani comunali delle coste del Piano Regionale delle Coste del D.G.R. 2273 del 13 ottobre 2011, dagli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste", nonché dalle "Istruzioni tecniche per la redazione del piano comunale delle coste" (approvate dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia il 6 dicembre 2011),

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

intende:

- Tutelare e salvaguardare la fascia costiera, garantendo un corretto equilibrio fra la salvaguardia delle peculiarità ambientali presenti e lo sviluppo socio – economico del litorale;
- Razionalizzare e regimentare l'attuale uso del demanio marittimo;
- Garantire la libera fruizione del demanio marittimo;
- Promuovere uno sviluppo sostenibile del litorale; In particolare, il Piano si pone l'obiettivo specifico di:
 - Disciplinare la trasformazione del demanio marittimo, regolamentando la situazione esistente, mediante l'individuazione di specifiche modalità per il rilascio delle concessioni;
 - Individuare la consistenza, la distribuzione e l'ubicazione dei lotti concedibili;
 - Individuare meccanismi di gestione delle concessioni che siano più flessibili e che garantiscano la salvaguardia ambientale;
 - Promuovere la realizzazione di interventi eco compatibili sul litorale, con il fine di garantire uno sviluppo sostenibile all'intero tratto costiero ugentino;
 - Definire le strategie di azione per la trasformazione delle opere fisse presenti sulla fascia costiera in opere mobili;
 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale;
 - Strutturare e migliorare le modalità di accesso alla zona costiera, individuando possibili aree da destinare a parcheggio in zone meno impattanti dal punto di vista ambientale;
- Garantire trasparenza sull'attuale stato delle concessioni insistenti sull'area demaniale;

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- Garantire la libera fruizione del demanio costiero;
- Provvedere ad definire meccanismi di monitoraggio che tengano conto della continua evoluzione del litorale e garantiscano una maggiore flessibilità al piano stesso;

Stante la complessa situazione in cui versa il territorio costiero comunale (presenza di una marcata erosione in località Fontanelle, presenza di un numero elevato di concessioni balneari, assenza in alcuni tratti di dividente demaniale, problemi di accessibilità, elevata dinamicità costiera, ecc.), nel PCC del Comune di Ugento sono state individuate soluzioni idonee con il fine di minimizzare gli impatti e, al tempo stesso, di adeguare, la situazione attuale alla normativa specifica, nel tentativo di migliorare le condizioni di fruibilità pubblica, salvaguardando al contempo le molteplici componenti ambientali di importanza strategica che caratterizzano il territorio comunale.

Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Ugento, si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale (ELABORATO C);
- Norme tecniche di attuazione (ELABORATO D);
- Elaborati cartografici, suddivisi in:
 - Elaborati di analisi (tavole A);
 - Elaborati di progetto (tavole B);

Il PCC presenta i contenuti minimi così come individuati nelle "Istruzioni operative necessarie alle presentazioni dei Piani Comunali delle Coste", approvate dall'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia il 6 dicembre 2011.

Di seguito è riportato l'elenco degli elaborati grafici che costituiscono il presente PCC

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

tav. A1	CLASSIFICAZIONE NORMATIVA SECONDO PRC
tav. A2.1	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE: STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA
tav. A2.2	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE: STRUTTURA AMBIENTALE ED ECOSISTEMICA (COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI)
tav. A2.3	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE: STRUTTURA AMBIENTALE ED ECOSISTEMICA (AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI)
tav. A2.4	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE: STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
tav. A3	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI TERRITORIALI
tav. A4	MORFOLOGIA COSTIERA E CARATTERIZZAZIONE DELLA COSTA
tav. A5.1	RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO GIURIDICO DELLA FASCIA DEMANIALE MARITTIMA: CLASSE DI UTILIZZAZIONE
tav. A5.2	RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO GIURIDICO DELLA FASCIA DEMANIALE MARITTIMA: TIPOLOGIA DI UTILIZZAZIONE
tav. A5.3	RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO GIURIDICO DELLA FASCIA DEMANIALE MARITTIMA
tav. A6	INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE FISSE E RECINZIONI ESISTENTI
tav. A7	INDIVIDUAZIONE DEI SISTEMI DI ACCESSO E DI PARCHEGGIO ESISTENTI
tav. B1	INDIVIDUAZIONE DELLA LINEA DI COSTA UTILE E AREE CON DIVIETO ASSOLUTO DI CONCESSIONE
tav. B2.1	ZONIZZAZIONE DELLA FASCIA DEMANIALE: CONCESSIONI IN ESSERE PROROGATE AL 31.12.2020 E NUOVI LOTTI CONCEDIBILI PER SLS
tav. B2.2	ZONIZZAZIONE DELLA FASCIA DEMANIALE: AREE CONCEDIBILI PER SB E/O SLS A DECORRERE DAL 01.01.2021
tav. B3	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE VINCOLATE
tav. B4	INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI ACCESSO AL DEMANIO
tav. B5	VALENZA TURISTICA

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

4.2 Classificazione normativa del litorale

L'art.6 delle NTA del Piano Regionale delle Coste definisce due indici qualitativi che descrivono in 3 classi la sensibilità all'erosione costiera (CRITICITA') e la presenza di elementi di alto valore storico – ambientale (SENSIBILITA'). La loro combinazione fornisce nove livelli di classificazione delle aree costiere, che di seguito vengono elencate

1. C1.S1 C1. Costa ad elevata criticità; S1. Costa ad elevata sensibilità ambientale;
2. C1.S2 C1. Costa ad elevata criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
3. C1.S3 C1. Costa ad elevata criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale;
4. C2.S1 C2. Costa a media criticità; S1. Costa ad elevata sensibilità ambientale;
5. C2.S2 C2. Costa a media criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
6. C2.S3 C2. Costa a media criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale;
7. C3.S1 C3. Costa a bassa criticità; S1. Costa ad elevata sensibilità ambientale;
8. C3.S2 C3. Costa a bassa criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
9. C3.S3 C3. Costa a bassa criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale.

Per ognuno di questi livelli sono state definite delle norme specifiche di attuazione, che si riferiscono principalmente ad una limitazione al rilascio di concessioni per le tipologie di criticità all'erosione ed una regolamentazione della tipologia di concessione per le classi di sensibilità ambientale. All'interno del Piano Comunale

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

delle Coste del Comune di Ugento, è stato riportato la classificazione derivante dal sovraordinato PRC. Nella tavola A1 del Piano sono spazializzati gli indici di criticità all'erosione lungo la costa ugentina. I tratti di costa rocciosi ubicati rispettivamente a Sud di Lido Marini ed a nord della marina di Torre San Giovanni risultano stabili e presentano un indice di criticità all'erosione basso - C3 e dei livelli di sensibilità ambientale medio – bassi (indice di sensibilità ambientale S2-S3). I litorali sabbiosi sono caratterizzati invece da indice di criticità all'erosione medio (C2) o, nel caso della spiaggia di *Fontanelle e di quella a Nord di Torre Mozza, alto (C1)*. Tali aree che risultano tra quelle a maggior valenza economica ed ambientale (presenza dell'area SIC e del Parco "Litorale di Ugento") risultano essere le parti più critiche dell'intero litorale.

Il confronto fra 2005 e 2010, nonché l'osservazione delle dinamiche costiere recenti, testimonia un maggiore accumulo di sedimenti a Nord, mentre nelle zone a sud dei pennelli, vi è stato un peggioramento del fenomeno erosivo (Figura 1).



Figura 1: Evoluzione della costa dal 1955 al 2005: in rosso sono segnalate le superfici in arretramento

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Di seguito si riporta la Tabella 14 esplicativa del Piano circa la situazione “normativa” attuale, relativa al litorale di Ugento, suddivisa per classi di CRITICITA' e SENSIBILITA' AMBIENTALE.

Tabella 14: Classificazione normativa sul litorale di Ugento

SIGLA	CRITICITA' ALL'EROSIONE	LUNGHEZZA TRATTO DI COSTA	PERCENTUALE
C1	Alta	1762,65	14%
C2	Media	4308,57	33%
C3	Bassa	6844,25	53%
TOTALE		12915,46	100%

SIGLA	SENSIBILITA' AMBIENTALE	LUNGHEZZA TRATTO DI COSTA	PERCENTUALE
S1	Alta	2416,60	19%
S2	Media	7503,09	58%
S3	Bassa	2995,78	23%
TOTALE		12915,46	100%

4.3 Le attività di ricognizione e raccolta dati del Piano

Il PCC del Comune di Ugento nell'ambito della ricognizione fisico – giuridica della fascia demaniale marittima, ha provveduto alla individuazione delle *“aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale”*, facendo riferimento alle tipologie individuate dal Piano Regionale delle Coste. Nello specifico la costa concessa risulta essere pari a 2480 m, distribuita maggiormente sul litorale sabbioso, che presenta una lunghezza complessiva di circa 6970 m; tale dato risulta indicativo dell'attuale grado di sfruttamento della costa ugentina.

Dall'analisi delle concessioni presenti su arenile, si denotano situazioni di forte criticità (tratti inferiori a 15 m, tratti di concessione demaniale fuori dall'area di competenza demaniale, tratti in acqua, tratti interessanti cordoni dunali), che sono state oggetto di approfondito studio e valutazione nella fase progettuale del Piano e di quella del presente rapporto preliminare.

Per garantire una migliore interpretazione della situazione attuale, lo strato informativo afferente alla tav. A6 del Piano, ha individuato tutte le strutture presenti su fascia demaniale; nel caso specifico, sono state considerate *“strutture fisse”* anche gli stabilimenti balneari, che, al termine della stagione balneare non sono stati rimossi. Il sistema delle strutture insistenti su demanio marittimo è stato diviso in 5 classi, a loro volta ulteriormente specificate:

- Edificato: edificio civile, torre;
- Opere di urbanizzazione: area giochi, pertinenze, sottopassaggi;

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- Opere legate all'uso turistico dell'area demaniale: area sportiva, gradonate, rampa di discesa a mare, scala, struttura balneare, tettoia, vialetto pedonale;
- Opere portuali e di difesa: porto, pennello, molo;
- Recinzioni esistenti: muretto, recinzioni

Il Piano Comunale delle Coste, utilizzando tecniche di fotointerpretazione su ortofoto (ortofoto 2006 e 2010) ha, altresì, individuato e mappato le aree adibite a parcheggio e tutti gli attraversamenti presenti lungo il cordone dunale. La mancanza di una strategia univoca di gestione del turismo balneare sostenibile determina la presenza di numerosi parcheggi retrodunali e camminamenti che frammentano gli habitat dunali (Figura 2).

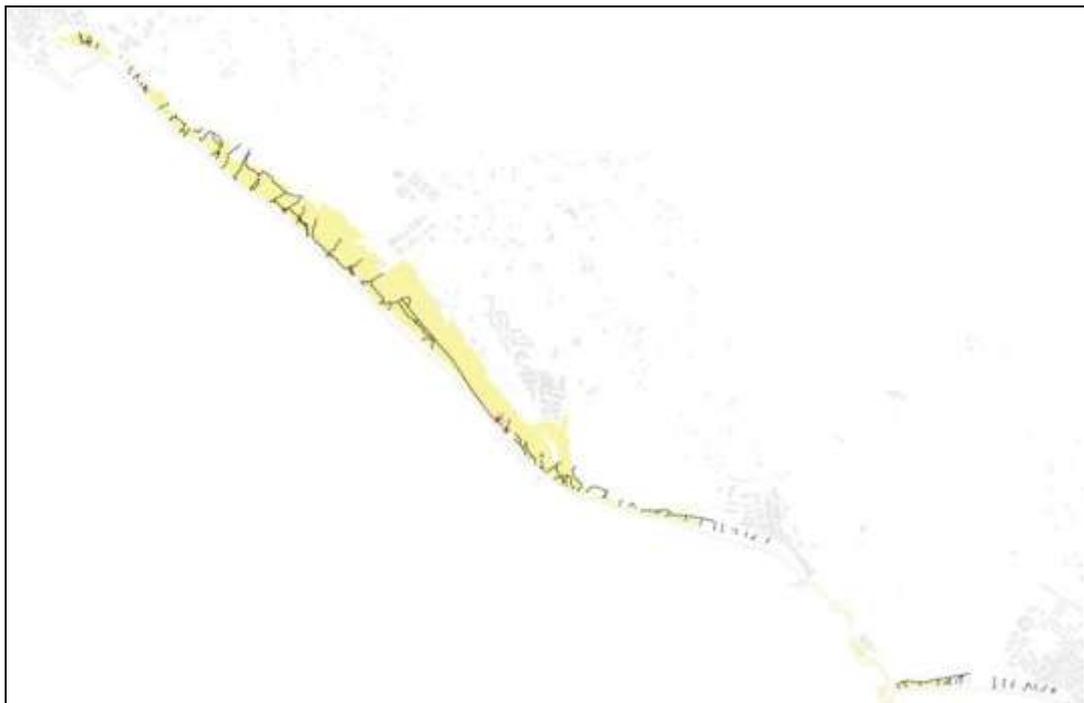


Figura 2: Mappa degli attraversamenti dei cordone dunale

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

4.4 Zonizzazione del demanio : individuazione della linea di costa utile

Nell'ambito del PCC del Comune di Ugento è stata individuata la linea di costa utile, ovvero quella *“porzione di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione ai sensi dell' art. 16 - comma 1 - della Legge regionale 17/2006 e s.m.i.”*. In coerenza con quanto previsto dalle linee guida interpretative regionali, sono state escluse dal calcolo della costa utile, oltre le aree con divieto assoluto di concessione ai sensi della normativa soprarichiamata, anche quelle parti di costa non fruibili ai fini della balneazione. La costa rocciosa rientra fra queste categorie, in quanto questa non garantisce la piena fruibilità della balneazione, intesa come accessibilità totale allo specchio d'acqua.

Ai fini del calcolo della linea di costa utile per il PCC si specifica che:

- Sono state escluse dalla linea di costa utile tutte le aree in cui non si era in presenza di dividente demaniale ovvero i casi in cui questa fosse molto prossima alla linea di costa, se non addirittura coincidente con la stessa. Tali aree, di fatto, non risultano pianificabili in quanto di fatto trattasi di aree *“private”*.
- Sono state escluse le aree con profondità inferiore ai 15 m, laddove non esistevano condizioni di accessibilità ritenute indispensabili per poter dare un valore economico all'arenile concesso (l'art 5.2 delle NTA del PRC specifica infatti che è prevista la deroga per tratti inferiori a 15 m qualora si è in presenza di *“particolari morfologie costiere riferibili alla ubicazione, all'accessibilità nonché alla tipologia”*; sulla base di tale assunto si è potuto andare in deroga per alcuni tratti, di lunghezza limitata che presentavano condizioni di accessibilità favorevoli allo sfruttamento economico della stessa fascia costiera).
- Si è considerata costa utile, l'intero tratto di spiaggia antistante il camping *“Riva di Ugento”* (Figura 3), sebbene questo tratto non presenti, oggi, condizioni di

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

accessibilità necessarie ai fini della definizione di costa utile. Ciò comporta perciò la necessità che l'Amministrazione comunale provveda a garantire l'accessibilità a tale tratto (si ricorda, infatti, che il PCC non può intervenire modificando il regime d'uso dei suoli, ma può soltanto fornire indicazioni sulla corretta e auspicabile gestione sostenibile del litorale);

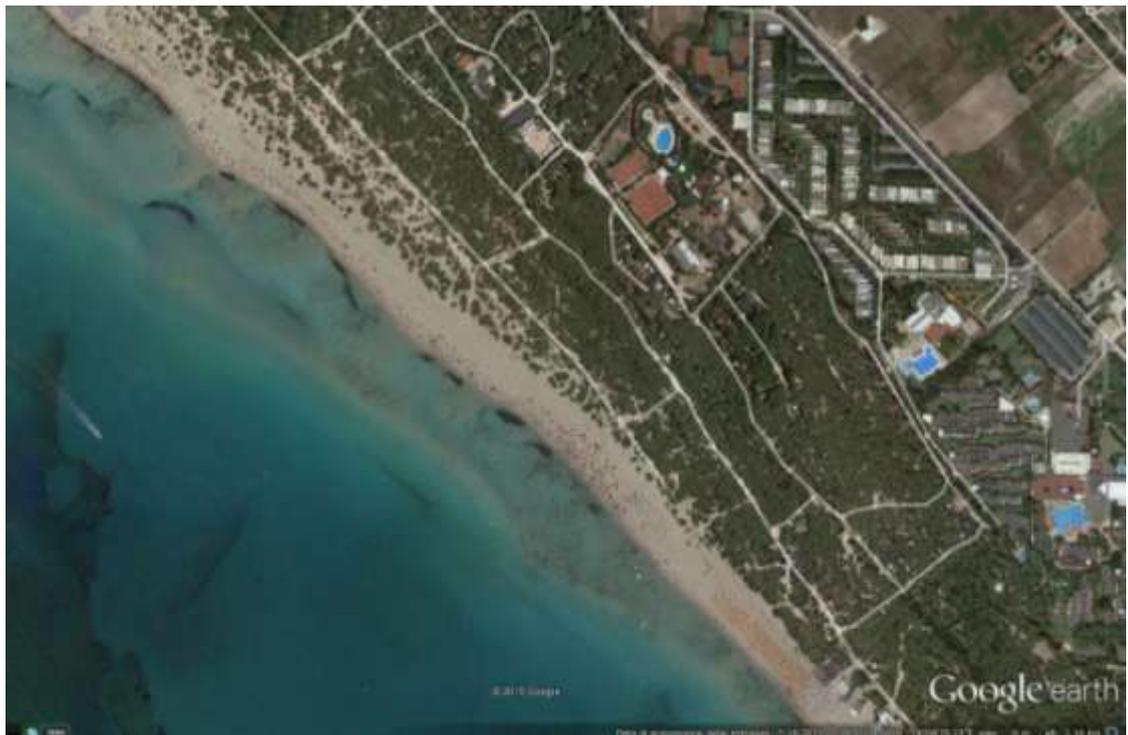


Figura 3: Spiaggia antistante il Camping Riva di Ugento

In termini normativi, esiste una sottile differenza fra il parametro “linea di costa utile” e quella che è l’effettiva linea di costa concedibile. Infatti a differenza della linea di costa utile, sulla base dell’art.6 delle NTA del PRC, “le classi di criticità condizionano il rilascio delle concessioni demaniali”: in particolare, nelle zone classificate quali C1 “è vietato il rilascio di nuove concessioni... fino a quando sia stata accertata – attraverso una attività puntuale e continua di monitoraggio - la cessazione dei fenomeni erosivi”. Nel caso specifico di Ugento la linea di costa “utile” differisce dalla linea di costa “concedibile”

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

per circa 390 ml. In particolare, avendo una lunghezza di costa utile (LU) pari a 5657 ml, risultano automaticamente individuati i limiti di "concedibilità" così come fissati dall'art 3 delle NTA del PRC:

- Limite massimo di fronte mare concedibile per SB (40% di LU): 2263 ml;

- Limite massimo di fronte mare destinato a Spiaggia Libera concedibile per SLS (24% di LU): 1874 ml;

4.5 Definizioni di aree concedibili con finalità turistico-ricreative su arenile sabbioso destinate a SB e/o SLS

Ai sensi dell'art. 14 comma 9 della L.R.17/2015, il PCC salvaguarda le concessioni in essere, nella loro consistenza (superficie e fronte mare) fino alla scadenza del termine della proroga di cui all'art.1, comma 18 del D.L. 30/12/2009 n. 194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla L.26/2/2012 n.25, fatte salve eventuali modifiche alla suddetta consistenza ai sensi dell'art. 45 del Codice della Navigazione, ovvero i concessionari possono richiedere, dunque, nel caso in cui l'attuale configurazione della fascia costiera abbia causato un forzato restringimento dell'area concessa, fermo restando il fronte mare della concessione in essere, la riduzione del canone concessorio, fornendo il rilievo celerimetrico relativo all'effettiva area da essi attualmente utilizzabile, e secondo le procedure di rinnovo previste dalla legge. Per quanto concerne i tratti di costa classificati dal PRC come zone a criticità elevata C1, si è valutata in sede di PCC, tramite raffronto tra ortofoto, la tendenza evolutiva storica della linea di riva dal 2006 al 2012. Come rappresentato nell'Elaborato B2.1, la valutazione ha permesso di effettuare una distinzione tra i tratti di costa C1 che presentano una condizione della costa rispetto al manifestarsi di fenomeni erosivi abbastanza stabile e i tratti di costa C1 che

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006**Rapporto ambientale preliminare*

presentano la tendenza evolutiva storica della linea di riva ancora variabile. Con riferimento alle concessioni ricadenti nel primo caso, ossia in zone classificate C1 secondo il PRC e in cui la tendenza evolutiva storica della linea di riva si possa ritenere stabile, ai concessionari è data possibilità di effettuare operazioni stagionali di Gestione del litorale, consistenti nel trasferimento di sedimenti, utilizzando “prelievi di ridotta entità” dai primi fondali antistanti, alla profondità di almeno 3 mt, nella misura di 20 mc per ogni metro lineare di spiaggia e comunque di entità inferiore a 5000 mc, secondo quanto specificato nella Circolare 9388 del 13.05.2010 del Demanio Marittimo della Regione Puglia, previa acquisizione del nulla osta del parco e di tutti i pareri previsti per legge.

Con riferimento alle concessioni in essere n. 25-29-39 (Elaborato B 2.1, Figura 4) ricadenti in zone riconducibili al secondo caso, ossia classificate C1 secondo il PRC e che presentano fenomeni erosivi tutt'ora in atto, ai concessionari è data possibilità:

- di mantenere la concessione in essere, rilevandone l'effettiva consistenza in funzione dell'attuale configurazione fisica della costa, al fine della rideterminazione del canone concessorio; in tal caso il concessionario dovrà fornire il rilievo celerimetrico dell'area e compilare la modulistica necessaria secondo le procedure di legge.

ovvero

- Di richiedere la delocalizzazione della concessione in essere nei corrispondenti lotti concedibili 25D – 29D – 39D, individuati nell'elaborato B2.1, mantenendone l'attuale consistenza in termini di fronte mare ed estendendosi per la profondità disponibile.

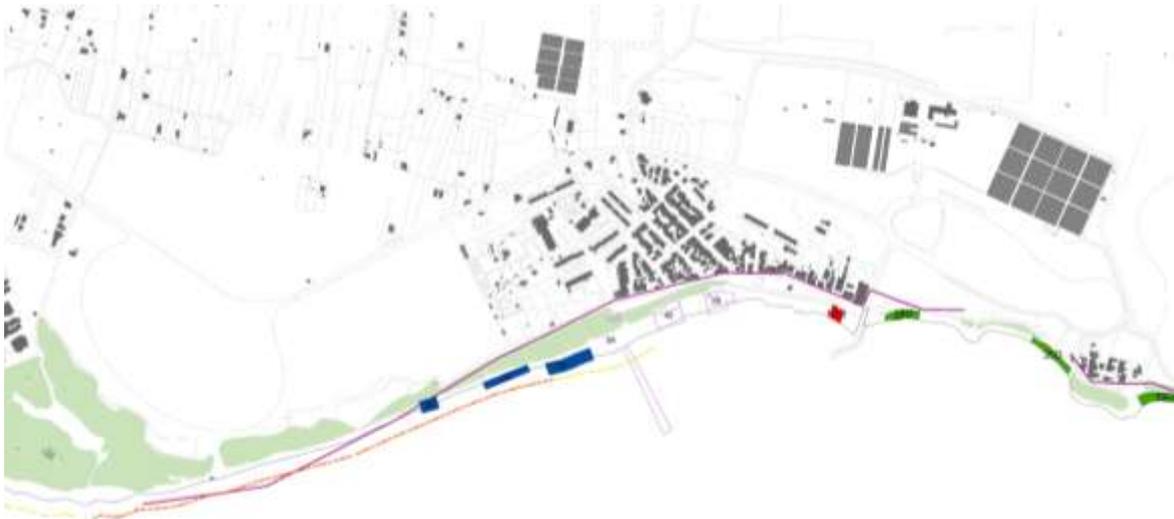


Figura 4: Concessioni in essere n. 25-29-39 (Elaborato B 2.1) ricadenti in zone classificate C1 secondo il PRC e che presentano fenomeni erosivi tutt'ora in atto

4.6 Definizione delle aree concedibili con finalità turistico ricreative su arenile sabbioso destinate a SB e/o SLS a decorrere dal 01.01.2021

Ai sensi dell'art 8.1 delle NTA del PRC, il PCC individua all'interno dell'area corrispondente alla costa utile i "lotti concedibili" secondo "moduli non frazionabili di Fronte Mare (FM)", da poter dare in concessione a mezzo di bando pubblico a partire dallo scadere della proroga concessa alle concessioni in essere (31.12.2020). Per poter utilizzare un fronte di lunghezza pari a 150 ml, corrispondente al massimo concedibile da PRC, è stato utilizzato un modulo minimo pari a 25 ml.

La configurazione morfologica, nonché la superficie di ciascun lotto concedibile è stata individuata tenendo conto che:

- È assolutamente vietato interessare l'ambito dunale (habitat prioritario ai sensi della Direttiva Habitat);
- Vanno rispettate le fasce di rispetto previste dal PRC in generale e dal PCC (così come normate dall'art.12 delle NTA del PCC).

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006**Rapporto ambientale preliminare*

I nuovi lotti individuati sono stati progettati con lo scopo di non interessare il cordone dunale anche laddove lo stesso risulta, oggi, compromesso o quasi inesistente.

Rispetto alla lunghezza totale della Costa Utile, il PCC individua un fronte mare concedibile pari a circa il 50% del totale (ossia 2825 ml su 5657.71 ml di costa utile) da destinare a SB (nella misura massima del 40% del totale della costa utile) e/o SLS, percentuale inferiore al 64% massimo consentito alla sommatoria di SB e SLS dal PRC.

Nello specifico, di questo totale di 2825 ml concedibili, può essere destinato a SB una percentuale massima pari all'80%, pari a 2263 ml, in modo da soddisfare il parametro di legge che prevede che il fronte mare destinato a SB sia pari ad un massimo del 40% rispetto alla lunghezza della costa utile. La restante parte concedibile (20%) dovrà essere necessariamente destinata a SLS. Si specifica, in ogni caso, che anche all'interno dell'80% potenzialmente concedibile per SB, possono essere reperite concessioni da destinare a SLS, in ogni caso da preferire a SB. In ciascun caso devono essere ben definite le modalità di accesso pubblico e i relativi parcheggi pubblici, di servizio ai lotti oggetto di concessione, come condizione imprescindibile per il rilascio delle concessioni stesse.

Il posizionamento dei lotti in concessione è stato determinato sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- Massimizzare la fruibilità pubblica, specie negli ambiti costieri più vicini ai centri urbani;
- Vicinanza dei lotti concedibili agli accessi esistenti pubblici o da rendere pubblici, in modo da non compromettere ulteriormente le aree a ridosso del demanio con nuove viabilità e accessi, specie con riferimento agli ambiti dunali;
- Garanzia di manutenzione e gestione della fascia demaniale, favorita anche dall'alternanza tra spiaggia libera e lotti concessi, i concessionari

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

dei quali saranno obbligati secondo le NTA a mantenere anche le aree immediatamente contigue al lotto concesso loro nella misura di 20 mt o 40 mt per lato (Art.42 NTA PCC);

- Equilibrio in termini quantitativi e qualitativi tra lotti concedibili e spiagge libere, in modo da permettere agli utenti di poter fruire di tutti gli ambiti della costa ugentina, scegliendo liberamente se usufruire di servizi a pagamento o della spiaggia libera;
- Quadro totale delle aree concedibili all'incirca pari all'esistente, in modo da permettere lo sviluppo delle attività economiche legate alla balneazione in ugual modo rispetto alla situazione attuale;
- Predilezione per il posizionamento di lotti concedibili in aree extraurbane accessibili ed in aree attualmente poco fruite in modo da valorizzarle e distribuire in modo meno puntuale e più equamente distribuito la pressione antropica lungo la costa sabbiosa;
- Individuazione di lotti concedibili con fronte mare ridotto e con maggiore sviluppo in profondità, nei casi in cui la morfologia del litorale lo permetta;
- Lotti concedibili con fronti mare più estesi nei casi di scarsa profondità del litorale, specie nelle zone in cui insistono importanti strutture ricettive nelle immediate vicinanze.

L'arenile di Lido Marini presenta tratti classificati come C3 e C2. I lotti concedibili sono stati equamente distribuiti sulla lunghezza del litorale sabbioso, mantenendo l'accessibilità esistente, prediligendo il mantenimento di spiagge libere nelle vicinanze del centro urbano. Le aree concedibili sono state individuate in modo tale che tra una concessione e l'altra ci sia un tratto consistente di spiaggia libera. Si è cercato, inoltre, di favorire l'alternanza tra spiaggia libera e SLS o SB, in modo da avere anche

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

una distribuzione uniforme di servizi, manutenzione e permettere la libera scelta di usufruire dell'uno o dell'altro in ciascuna zona. Nella zona tra Torre Mozza e Lido Marini sono state localizzati diversi lotti concedibili per qualificare il suddetto tratto e dislocare la pressione antropica degli arenili vicini. E' stato, inoltre, perseguito l'obiettivo dell'alternanza tra spiagge libere e lotti concedibili. La suddetta zona risulta, inoltre, classificata da PRC come C3S2. Risulta localizzata un'ampia porzione di spiaggia libera in corrispondenza della torre vincolata. Il lato a nord dell'agglomerato edificato di Torre Mozza è classificato da PRC come zona C1. Tuttavia, dal raffronto tra ortofoto dal 2006 al 2012, si è verificato che il tratto C1 più vicino al centro abitato in realtà si è mantenuto pressoché stabile, quindi si è localizzata una concessione in C1, salvo indicazioni differenti rinvenienti da studi idraulici specialistici. Nella **località di Fontanelle** si è perseguito l'obiettivo dell'alternanza tra spiaggia libera e lotti concedibili, anche in funzione degli accessi pubblici esistenti o da rendere pubblici. La configurazione dei lotti concedibili si assesta a distanza dalla duna e non interessa mai parte di essa, anche nei casi in cui questa sia stata inevitabilmente compromessa. I tratti in corrispondenza di importanti strutture ricettive in Località Fontanelle risultano fortemente erosi e con una profondità di spiaggia notevolmente ridotta rispetto al passato. Parte di questi tratti risulta inoltre classificato da PRC come C1; tuttavia, da raffronto tra ortofoto dal 2006 al 2012, si è verificato che il tratto di costa risulta stabile. Dunque, nonostante la scarsa profondità del litorale disponibile, per ragioni di convenienza economica, data la vicinanza di importanti strutture ricettive, si individuano alcuni lotti concedibili; sono permessi, inoltre, in queste aree, interventi stagionali ad opera dei privati di gestione del litorale, data anche la notevole quantità di spiaggia sommersa, in conformità alla Circolare 9388/2010 del Demanio Marittimo della Regione Puglia ed a seguito dell'acquisizione del nulla osta e di tutti i pareri ambientali previsti per legge. Nella zona a nord sono stati individuati diversi lotti concedibili in ambito

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

extraurbano e nelle vicinanze delle strutture ricettive. I lotti sono stati localizzati in prossimità degli accessi esistenti, per non intaccare con nuovi accessi l'area retrostante a forte valenza ambientale. Non sono presenti parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze, quindi si auspica che la localizzazione di concessioni in queste aree del litorale rappresenti un incentivo per i privati a fornire di concerto con l'amministrazione servizi di bus navetta per agevolare la fruizione dell'area. Resta salva l'alternanza tra aree concedibili per SB e aree per spiaggia libera. Infine lungo l'arenile di **Torre San Giovanni** sono stati individuati i lotti concedibili con configurazioni che prevedono fronti mare non molto estesi, data la notevole profondità dell'area demaniale in queste aree.

L'unico uso diverso da SB, SLS e SL previsto su arenile sabbioso dal presente PCC è il noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, destinato ad attività ludico-ricreative. (Elaborato B 2.2). Sono stati individuati quattro lotti concedibili destinati a tale funzione. Per ciascuno di questi lotti concedibili per le suddette finalità è obbligatorio allestire i relativi corridoi di lancio in relazione alle specifiche attività oggetto di concessione, come previsto dall'Ordinanza Balneare della Regione Puglia all'art.2 "Norme di Sicurezza sull'uso delle zone del mare riservate alla balneazione" approvata con atto dirigenziale del 22.04.2015. A tal fine, sono stati individuati i corridoi di lancio relativi alle suddette quattro concessioni, secondo le caratteristiche prescritte dall'Ordinanza Balneare n.28/2015 della Capitaneria di Porto di Gallipoli:

- Larghezza non inferiore a 10 mt, in corrispondenza della battigia e non superiore ai 20 mt verso il largo (c.d.forma a imbuto);
- Profondità equivalente alla zona di mare riservata alla balneazione (pari a 200 mt nel caso di Ugento);
- Delimitazione costituita da gavitelli di colore giallo, distanziati ad intervalli non superiori a 20 mt;

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- Segnalazione delle imboccature al largo mediante bandierine bianche poste sui gavitelli esterni di delimitazione.

Il PCC non individua la localizzazione dei lotti concedibili sui tratti rocciosi (individuati nella tav. B1 sotto la voce "costa rocciosa"). Come riportato anche nelle NTA, infatti, le concessioni su roccia seguono una procedura diversa rispetto a quelle rilasciate su arenile sabbioso (facente invece parte della Costa Utile). L'obiettivo è quello di incentivare la richiesta di concessioni su litorale roccioso, in modo da agevolare la fruibilità dello stesso, nonché alleggerire la pressione antropica su quello sabbioso. L'aspirante concessionario, infatti, a partire dalla data di approvazione del PCC, potrà richiedere personalmente all'Amministrazione la concessione relativa alla porzione di costa rocciosa che intende attrezzare, secondo le modalità disciplinate dall'art.43 delle NTA, purché:

- la porzione di costa rocciosa concessa sia resa interamente accessibile e messa in sicurezza;
- la porzione di costa rocciosa concessa non superi i 5000 mq di superficie;
- purché siano rispettati i limiti disciplinati dall'Art.20;
- siano forniti agli utenti i servizi minimi;
- sia garantita, da parte del concessionario, la sistemazione delle aree con strutture amovibili che non comportino alcuna impermeabilizzazione del suolo;
- non siano eseguite opere di ancoraggio che alterino la conformazione morfologica del sito;
- siano garantite le aree da destinare a parcheggio.

4.7 Individuazione delle modalità di accesso al demanio marittimo

Per quanto concerne l'individuazione delle modalità di accesso al demanio il PCC ha cercato di individuare un sistema di mobilità "strutturata" ed eco compatibile. Ciò è stato realizzato mediante l'individuazione, sulla base dell'analisi dell'accessibilità attuale al demanio, di aree con possibilità di parcheggio e di sistemi di trasporto pubblico integrato e sostenibile. Sono state inoltre definiti gli accessi pubblici al mare da mantenere e da eliminare sulla base dell'analisi dello stato attuale della costa. Si specifica che, poiché il PCC non può modificare il regime d'uso dei suoli, le aree individuate nella tav. B3 rappresentano una mera indicazione puntuale delle aree destinabili a parcheggio. Tali aree sono state individuate con il fine sia di regimentare il traffico nei periodi di picco estivi e conseguentemente di ridurre l'impatto antropico nella zona retrodunale, sia con il tentativo di creare un sistema strutturato per garantire un buon funzionamento del trasporto pubblico. Sebbene l'indicazione risulti essere puntuale, è stato effettuato un calcolo dimensionale, calcolo che è stato utilizzato per ottenere il numero massimo di fruitori dell'arenile sabbioso nel periodo di picco. In particolare il dimensionamento è stato eseguito secondo riferimenti normativi, differenziando il tratto sabbioso da quello roccioso.

TRATTO ROCCIOSO

LUNGHEZZA DEL TRATTO ROCCIOSO (m)	NUMERO DI UTENTI SUL TRATTO ROCCIOSO (lunghezza tratto roccioso x 0,5 utente/ml)
6.668,88	3.335

TRATTO SABBIOSO

AREA SUPERFICIE SABBIOSA	NUMERO TEORICO UTENTI SECONDO NTA DEL PRC (3 mq/utente)	CARICO ANTROPICO (Linee guida Sardegna)
189.407,00	63.135	24.000

4.8 Interventi di recupero costiero

La realizzazione di opere di difesa costiera deve essere preceduta da approfonditi studi di dettaglio e, in ogni caso, deve essere improntata alla massima prudenza. Si ritiene che le linee di azione da porre in essere per la soluzione del problema debbano necessariamente guardare con attenzione quantomeno paritetica alla realizzazione di opere e la gestione dell'esistente.

Occorre, in particolare, dotarsi di un vero e proprio "Piano di Gestione della costa e del litorale", che, tra l'altro, preveda la possibilità di effettuare dragaggi in alcune zone e ripascimenti in altre.

Nell'Elaborato B 2.1 il PCC individua un tratto a priorità assoluta di intervento, sito a sud dei pennelli in Località Fontanelle, classificato dal PRC come zona C1 e sul quale le verifiche condotte in sede di PCC hanno confermato che i fenomeni erosivi sono tutt'ora in atto. Per questo tratto sono da prevedere interventi atti a ridurre il trend erosivo, con possibile previsione di prelievi di sabbia dalla zona del porto di Torre San Giovanni per relativi ripascimenti.

Nell'Elaborato B 2.1 sono stati inoltre evidenziati altri due tratti sui quali intervenire in via prioritaria, siti ancora in Località Fontanelle, i quali sono classificati a elevata criticità C1 da PRC, ma per i quali le analisi condotte in sede di PCC hanno rivelato una condizione abbastanza stabile rispetto al manifestarsi di fenomeni

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

erosivi. Per questi tratti sono attuabili da subito per iniziativa pubblica e/o privata interventi di mantenimento stagionale, tramite operazioni di Gestione del litorale, consistenti nel trasferimento di sedimenti, utilizzando “prelievi di ridotta entità” dai primi fondali antistanti, alla profondità di almeno 3 mt, nella misura di 20 mc per ogni metro lineare di spiaggia e comunque di entità inferiore a 5000 mc, secondo quanto specificato nella Circolare 9388 del 13.05.2010 del Demanio Marittimo della Regione Puglia ed a seguito dell’ottenimento del nulla osta del Parco Naturale Regionale “litorale di Ugento” e di tutti gli altri pareri ambientali.

5 Il contesto ambientale di riferimento

5.1 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfologici

Il territorio di Ugento è caratterizzato da aree costiere che presentano quote topografiche raramente superiori ai 5 metri s.l.m. Il territorio in esame, così come tutto il Salento, è caratterizzato dalla presenza di aree morfologicamente elevate intervallate da aree depresse. Tali aree corrispondevano in tempi storici a delle paludi che rendevano inospitale qualunque tipo di insediamento antropico. Data l’alta presenza di rocce calcaree, che poco subiscono il fenomeno erosivo, assieme alla caratteristica insenatura naturale che forma il promontorio di Torre San Giovanni, si può supporre che parte della piana alluvionale che caratterizza questo territorio sia stata costruita nel tempo da un progressivo trasporto sedimentario marittimo che ha portato all’attuale avanzamento della costa. Stando a questa ipotesi, Ugento subirebbe indirettamente il fenomeno di mancanza di apporto sedimentario “terrestre”, ma la sua strutturazione fisica, risulterebbe molto legata a quelle che sono le dinamiche di carattere marino-costiero.

Stratigraficamente si individuano principalmente:

- Sabbie, che “provengono prevalentemente dagli estesi bassi fondali

prospicienti il litorale, i quali ne assicurano una accettabile alimentazione ad opera del materiale bioclastico anche grossolano da cui sono ricoperti.” Tali sabbie costituiscono i cordoni dunali costieri, alti qualche metro ed in parte erosi;

- Argille, che caratterizzano la zona lagunare e del retro duna; Si tratta di argille limose da grigio-scure a nerastre con presenza di fossili.
- Sabbie argillose;
- Calcareniti del Salento;
- Calcari e calcari dolomitici, caratterizzati al loro interno da locali fenomeni di carsificazione (doline, inghiottitoi).

La consistenza dell'area litoranea demaniale si sviluppa complessivamente per una superficie pari a circa 180 ha.

La strada provinciale Gallipoli – Santa Maria di Leuca costituisce indicativamente l'ambito entro il quale è compresa la costa di Torre S. Giovanni con il punto terminale rappresentato dalla Torre Faro e il Porticciolo.

Partendo da Nord, la costa si presenta rocciosa e abbastanza frastagliata; in alcuni tratti, ad oggi comunque poco usati ai fini della balneazione, tale costa viene sostituita da una costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede. Proseguendo verso Sud si incontra il Porto di Torre San Giovanni, porto di IV classe, che ha subito nel tempo modificazioni nella sua strutturazione e che oggi si presenta con un molo di sopraflutto di circa 140m e di un pennello.

L'area litoranea demaniale che si estende dal Porticciolo a Torre Mozza si caratterizza per essere sabbioso per l'intera estensione, di notevole pregio paesaggistico, caratterizzato da un forte uso balneare. La morfologia risulta bassa e sabbiosa e caratterizzata dalla presenza di un cordone dunare con andamento

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

parallelo alla linea di costa. In alcuni tratti (Fontanelle) si riscontrano situazioni di notevole criticità in cui la spinta erosiva ha intaccato il sistema dunare (che in altri tratti si trova in buone condizioni), compromettendo l'utilizzo stesso dell'arenile. In corrispondenza di località Fontanelle si riscontra la presenza di un'opera antropica costituita da tre pennelli paralleli.

Lo stesso tratto oltre ad avere qualità ambientali intrinseche si inserisce in un ambito di grande pregio ambientale più ampio, caratterizzato dal sistema interno delle acque (bacini e canali di bonifica), dai cordoni dunali, dall'ambiente retrodunale della pineta e dalle "bassure umide retrodunali".

Il tratto tra Torre Mozza e Lido Marini si presenta a scogliera bassa, per alcuni tratti accessibile solo attraverso strade sterrate fino a "Punta Macolone" (Canale a Marea del Bacino Spunderati Sud).

Infine il tratto di Lido Marini, che è di arenile con la dorsale del Cordone Dunale, che presenta nelle parti retrodunali bassure umide.

In Tabella 15 sono riportati i risultati degli studi effettuati dal LIC nel PRC che sono stati dettagliati sulla linea di costa 2010 in base all'ortofoto 2010.

La classificazione individua tre tipologie presenti sulla costa di Ugento:

- costa rocciosa
- costa rocciosa sabbiosa al piede
- costa sabbiosa

Tabella 15: Morfologia costiera

MORFOLOGIA COSTIERA	LUNGHEZZA TRATTO DI COSTA ESPRESSA	PERCENTUALE
Costa rocciosa	5320,16	35%
Costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede	790,92	5%
Opera antropica	1853,33	12%
Spiaggia sabbiosa	7078,45	47%

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Tratto terminale dei corsi d'acqua	65,54	0%
TOTALE	15108,41	100%

5.2 Assetto idrogeologico

Uno studio condotto dal Politecnico di Bari ha fornito una carta idrogeologica del comune di Ugento dove si possono individuare sei unità idrogeologiche, ciascuna contraddistinta da una classe litologica prevalente, che si identificano con altrettante classi di permeabilità (Figura 5):

- I. unità limoso-sabbiosa (b), rappresentata da depositi continentali limoso-sabbiosi scarsamente permeabili per porosità interstiziale;
- II. unità sabbiosa (d), rappresentata da sabbie di spiaggia e di dune costiere da mediamente permeabili a permeabili;
- III. unità limosa (e), rappresentata da limi e sabbie limose a basso grado di permeabilità;
- IV. unità calcarenitico-sabbiosa (DMT), rappresentata da calcareniti a diverso grado di tenacità, in strati e banchi, associate a sabbie scarsamente addensate mediamente permeabili per porosità interstiziale;
- V. unità calcarenitica (GRA), rappresentata da calcareniti organogene, massicce o lievemente stratificate, mediamente permeabili per porosità interstiziale e per fenomeni pseudo carsici
- VI. unità calcareo-dolomitica (ALT), rappresentata da rocce prevalentemente calcaree, stratificate, ad alta permeabilità per fessurazione e carsismo. Tale zona è solcata da incisioni con andamento NE-SW, chiamate "gravinelle", che costituiscono le linee di impluvio di un reticolo idrografico poco sviluppato ad andamento cataclinale, che termina in corrispondenza della fascia costiera e che raggiunge il mare solo grazie alla realizzazione di un sistema di canalizzazione

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

artificiale. Tali linee di impluvio svolgono un importante ruolo idrogeologico poiché incanalano e regimano le acque di corrivazione di origine meteorica.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

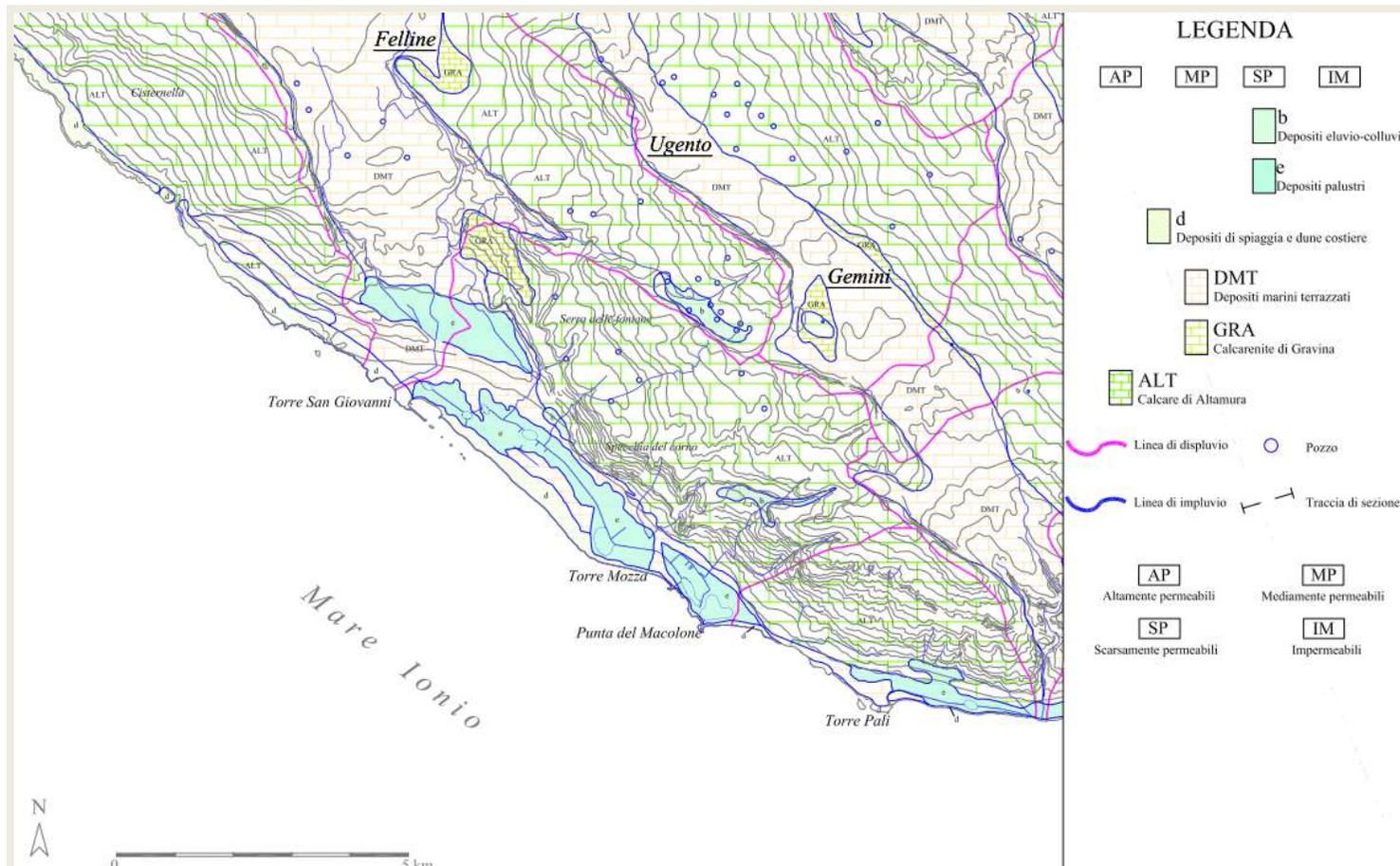


Figura 5: Carta idrogeologica del Comune di Ugento (da Politecnico di Bari, 2008)

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

L'area si caratterizza per la scarsa circolazione idrica superficiale dovuta, oltre che a fattori climatici anche ai caratteri geologici del territorio, in particolare alla alquanto irregolare permeabilità delle rocce. Più significativa risulta la circolazione idrica della falda carsica.

La circolazione idrica sotterranea si esplica in due contesti litostratigrafici e strutturali differenti che corrispondono a due principali recipienti idrici a capacità assai diversa: il più grande si identifica con l'Unità calcareo-dolomitica (ALT), l'altro con i Depositi Marini Terrazzati (DMT). L'unità calcareo-dolomitica cretacea (ALT) che costituisce l'ossatura del settore interno è sede di una falda idrica (falda carsica), sostenuta dall'acqua marina di invasione continentale ed alimentata dalle acque meteoriche, che può definirsi di forma lenticolare, con massimi spessori nella parte più interna dell'area e una progressiva riduzione di ampiezza fino alla zona di emergenza in corrispondenza dell'area costiera. L'equilibrio idrostatico tra acqua dolce di falda e acqua marina di intrusione continentale è estremamente delicato e può essere alterato, in alcuni casi anche irreversibilmente, dagli eccessivi prelievi che provocano la risalita della zona di interfaccia e, conseguentemente, la commistione di acqua marina con l'acqua di falda. Nel corpo roccioso più superficiale, costituito dai Depositi Marini Terrazzati (DMT), ha sede una falda freatica sostenuta dalle argille subappennine e, in prossimità della costa, dall'acqua di intrusione marina. La falda superficiale alimenta in modo costante le acque dei bacini di espansione e dei canali collettori, riducendone la salinità nelle fasi di bassa marea. La falda freatica, in cui si attestano numerosi pozzi a scavo, è a sua volta alimentata prevalentemente dalla falda carsica, il cui deflusso a mare è ostacolato dall'esistenza nel sottosuolo di formazioni impermeabili (Figura 6).

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

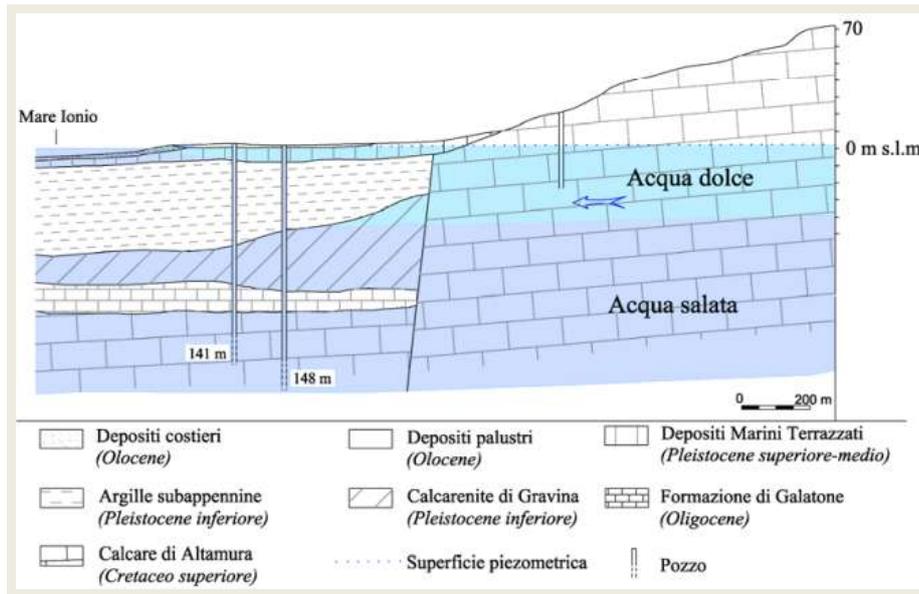


Figura 6 Sezione idrogeologica dell'area oggetto dello studio (da Politecnico di Bari, 2008)

5.3 Biodiversità, vegetazione e fauna

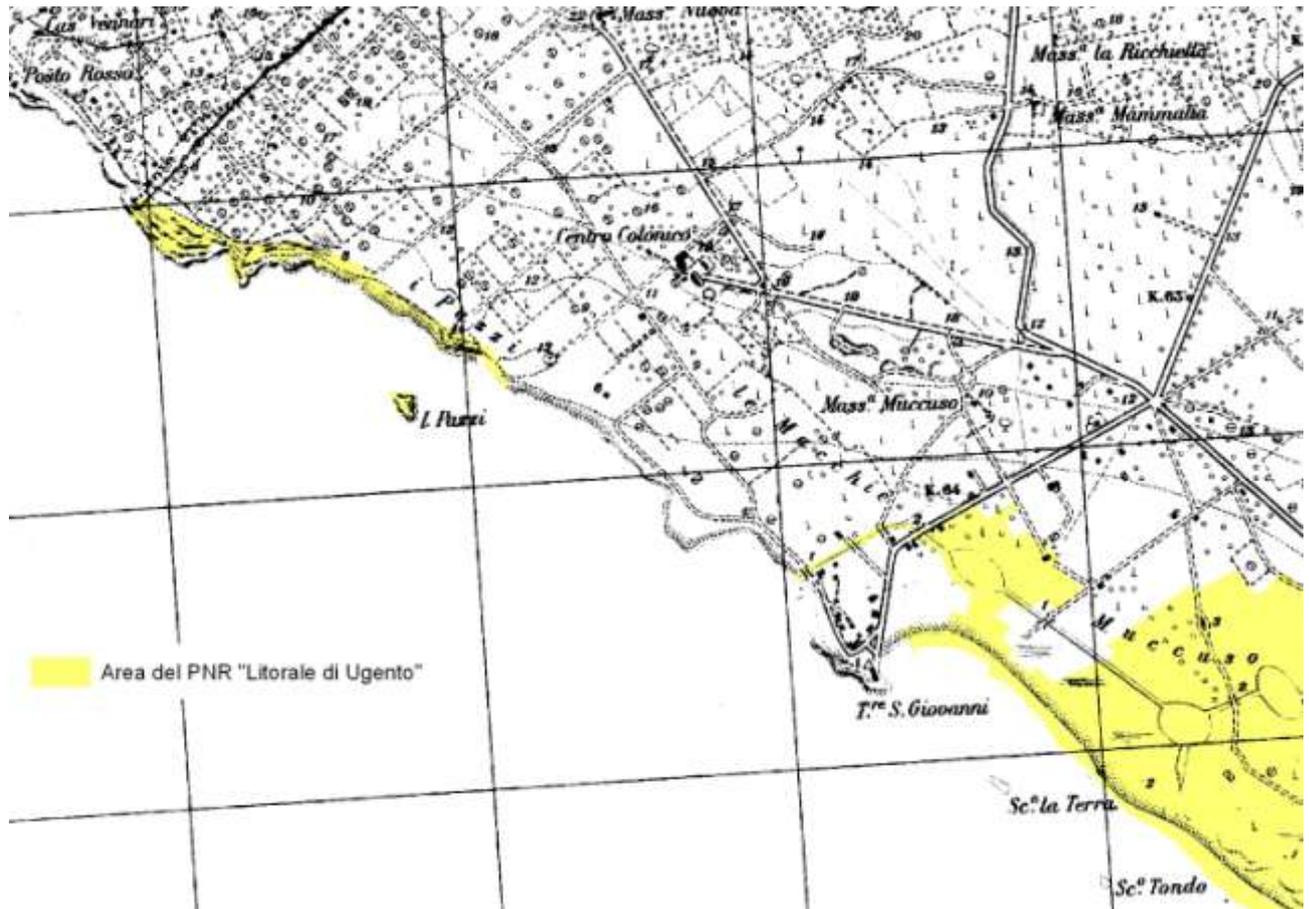
5.3.1 Vegetazione presente nel tratto di costa compreso tra torre s. Giovanni e isolotto delle pazze

Questo tratto di scogliera è caratterizzato da un substrato roccioso friabile di natura calcarenitica e dalla presenza di un isolotto noto come "I Pazzi". L'area, compreso il suddetto isolotto, è caratterizzata da una vegetazione alofila ascrivibile alla classe *Crithmo-Staticetea* Br.-Bl. 1947 con presenza di una specie endemica rappresentata da *Limonium japigicum* (Groves) Pign. (limonio salentino), specie esclusiva del litorale ionico del Salento. Tale specie è caratteristica della associazione fitosociologica *Limonietum japigici* Curti & Lorenzoni 1968. Al di sopra della fascia più strettamente alofita è presente una fascia di vegetazione psammofila. La peculiarità di questo tratto di costa è rappresentata dalla presenza dell'unica stazione italiana di una rara specie orientale: *Aegialophila pumila* (L.) Boiss. (= *Centaurea pumilio* L. – Fiordaliso di Creta). Si tratta di un'asteracea tipica di ambiente psammofilo recentemente segnalata nella zona (Marchiori et al., 1996a); (Marchiori et al., 1996b). Fra le specie degne di rilievo è da segnalare la presenza di *Centaurea sphaerocephala* L., specie costiera psammofila nota in Puglia solo per il litorale ionico del Salento meridionale. E' rilevante anche la presenza di *Allium commutatum* Guss., specie alofila a distribuzione mediterraneo orientale, di notevole significato fitogeografico.

La vegetazione di scogliera esposta all'azione diretta del mare e caratterizzata da specie alofile rupestri si inquadra prevalentemente nella associazione *Limonietum japigici* Curti e Lorenzoni 1968, caratterizzata in particolare dalla presenza dell'endemismo salentino *Limonium japigicum* (Groves) Pign. Tale associazione, anch'essa endemica del Salento, si inquadra nella classe *Crithmo-Staticetea* Br.-Bl. 1947

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare



HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonio ssp. endemico

A questo habitat è da ascrivere la vegetazione alofila di scogliera corrispondente alla associazione *Limonietum japigici* Curti & Lorenzoni 1968. Tale associazione è caratterizzata oltre che dalla specie endemica citata anche da *Crithmum maritimum* L. e da *Inula crithmoides* L.

SPECIE VEGETALI DELLA LISTA ROSSA NAZIONALE

Aegialophila pumila (L.) Boiss. (fam. Compositae)

Come accennato si tratta dell'unica stazione italiana di questa specie che ha un areale mediterraneo-orientale comprendente l'isola di Creta, il Medio Oriente e la Libia. La presenza di questa specie nell'area dovrebbe avere un significato di tipo relittuale

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

(Tornadore et al., 2000).

Questa specie non è attualmente indicata nella Lista Rossa Nazionale dato il suo recente ritrovamento, ma verrà certamente inserita in un prossimo aggiornamento.

SPECIE VEGETALI DI INTERESSE FITOGEOGRAFICO

Allium commutatum Guss. (fam. Liliaceae)

E' una delle pochissime geofite che si sono adattate all'ambiente roccioso e a condizioni di elevata alofilia. Ha un areale che gravita prevalentemente lungo le coste del Mediterraneo orientale. E' specie abbastanza diffusa nel Salento.

Limonium japigicum (Groves) Pign. (fam. Plumbaginaceae)

E' una specie endemica esclusiva del Salento, scoperta per la prima volta sull'isola di S. Andrea di Gallipoli, che rappresenta il cosiddetto "locus classicus" della specie e successivamente rinvenuta su gran parte del litorale ionico del Salento.

Centaurea sphaerocephala L. (fam. Compositae)

E' una specie psammofila ad areale a gravitazione prevalentemente tirrenica che in Puglia è presente solo lungo la costa ionica del Salento tra Torre Vado e Marina di San Giovanni.

5.3.2 Vegetazione delle dune costiere e delle pinete retrodunali

Questa unità ambientale è caratterizzata da differenti habitat rappresentati dall'ambiente di duna con una prevalente vegetazione arbustiva a ginepro e da tratti con presenza di una vegetazione con prevalenza di *Ammophila littoralis*. Nel retroduna è presente una pineta di *Pinus halepensis* ormai naturalizzata.

La vegetazione terofitica e alonitrofila della spiaggia che si insedia nei primi tratti di spiaggia, più o meno pianeggianti, più prossimi alla riva, corrispondenti alle linee di deposito del mare si inquadra nella associazione *Salsolo kali-Cakiletum maritimae* Costa e Manz. 1981 della classe *Cakiletea maritimae* R. Tx. E Prsg. 1950

La vegetazione perenne pioniera delle dune sabbiose mobili o fisse con prevalenza di

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Ammophila australis si inquadra nella associazione psammofila *Echinophoro spinosae-Ammophiletum australis* (Br.-Bl. 1921) Gèhu, Rivas-Martinez e R. Tx in Gèhu 1975 della classe *Euphorbio paraliae-Ammophiletea australis* J.M. e J. Gèhu 1988.

HABITAT PRIORITARI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Dune costiere con *Juniperus* spp.

Si tratta di un habitat particolarmente pregevole e ben sviluppato, costituito da dense formazioni di ginepri arborescenti, che si inquadra nella associazione *Asparago-acutifolii-Juniperetum macrocarpae* (R.& R. Molinier 1955) O. Bolos 1962 della Classe *Quercetea ilicis* Br.-Bl. (1936) 1947.

Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

La vasta pineta retrodunale che si estende su substrato sabbioso, pur essendo non autoctona, ma frutto di interventi di rimboschimento, viene ascritta a questo tipo di habitat per la sua elevata naturalità dovuta alla presenza di un sottobosco di sclerofile che a tratti si presenta fitto e impenetrabile, evidenziando una evoluzione lenta ma progressiva verso una fase di più accentuata naturalità. La particolarità di questa pineta è dovuta al fatto che deriva da un antico rimboschimento e da una spontaneizzazione del pino d'Aleppo che si comporta ormai da specie perfettamente adattata alle condizioni ambientali locali.

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE

Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Rappresenta un tipo di vegetazione con spiccate caratteristiche di nitrofilia, presente lungo la linea della battigia dove si accumulano detriti spiaggiati, principalmente resti di *Posidonia oceanica*. In questa fascia si sviluppa una vegetazione effimera e discontinua, anche a causa del disturbo antropico attuato nel periodo della balneazione, nella quale risultano tipiche specie come *Salsola kali* (salsola erba cali) e *Cakile maritima* (ravastrello marittimo). Sotto il profilo fitosociologico si inquadra nella Classe *Cakiletea maritimae* Tx. et Prsg. 1950. Si tratta di una vegetazione con spiccate caratteristiche alo-nitrofile.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Dune mobili embrionali

E' un habitat che si colloca sulla fascia di avanduna in cui sporadicamente (dato anche il disturbo antropico estivo) si sviluppa un' associazione pioniera definita *Sporobolo arenarii-agropyretum juncei* (Br.-Bl.1933) Gèhu, Rivas Martinez & R. Tx 1972, della Classe *Ammophiletea* Br.-Bl. et R. Tx. 1943. E' un tipo di vegetazione pioniera che ha un ruolo importante nell'avviare il consolidamento delle sabbie della duna, che vengono imbrigliate dal notevole sviluppo degli stoloni sotterranei della pianta. Sulle sabbie così consolidate si possono successivamente sviluppare associazioni vegetali tipiche di sabbie più consolidate.

Dune mobili del litorale con presenza di *Ammophila arenaria* "dune bianche"

Si sviluppa lungo la cresta della duna ed è rappresentato dall' associazione fitosociologica *Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae* (Br.-Bl.1933) Gèhu, Rivas Martinez, R. Tx. 1972 ed è fisionomicamente identificabile per i fitti popolamenti di *Ammophila littoralis* (sparto pungente). La sua collocazione, come la precedente, è nella Classe *Ammophiletea* Br.-Bl. et R. Tx. 1943. La fase con presenza di Ammofila indica la presenza di sabbie più consolidate rispetto a quella con presenza di *Agropyron junceum*.

HABITAT DI INTERESSE REGIONALE

Macchie con *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*

Sono delle formazioni di macchia a sclerofille con predominanza di *Pistacia lentiscus* (lentisco) e *Myrtus communis* (mirto), ma con elevata presenza di numerose altre specie quali *Phillyrea latifolia* (fillirea), *Daphne gnidium* (dafne gnidio), *Rhamnus alaternus* (alaterno) ecc.

Garighe a *Cistus* sp.pl.

Sono formazioni basso-arbustive caratterizzate dall' elevata presenza delle cistacee *Cistus salvifolius* (cisto femmina), *Cistus creticus* (cisto rosso), *Cistus monspeliensis* (cisto di Montpellier).

SPECIE DELLA LISTA ROSSA REGIONALE

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Anthyllis hermanniae L. (fam. *Leguminose*)

E' una specie ad areale a gravitazione orientale che in Italia è esclusiva di: Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia. Qui la specie è esclusiva di una ristretta area costiera del litorale ionico del Salento ricadente negli ambiti amministrativi dei territori di Gallipoli e, più limitatamente, di Ugento.

Cytinus ruber (Fourr.) Komarov (fam. *Rafflesiaceae*)

Si rinviene nelle aree di macchia con prevalenza di *Cistus creticus*.

ORCHIDACEE PROTETTE DALLA CONVENZIONE CITES

Ophrys fusca Lk subsp. *fusca*

Ophrys fusca Lk subsp. *Iricolor* Desf.

Ophrys apulica Danesch

Ophrys parvimaclata Danesch

In provincia di Lecce questa orchidacea si rinviene esclusivamente nell'ambito del territorio comunale di Ugento e di Melendugno.

5.3.3 La fauna degli ambienti costieri

I bacini, la pineta, la macchia e la duna costiera, con le zone interne acquitrinose temporanee (bassure umide), del litorale di Ugento, costituiscono un complesso ecologico di grande interesse faunistico, in particolare come punto di transito e sosta sulle rotte migratorie, sia per quanto riguarda lo svernamento e la nidificazione degli uccelli acquatici. Si possono osservare molte specie di Ardeidi, Laridi e Rallidi, molte specie di Anatidi, tra cui le più abbondanti sono Germano reale (*Anas platyrhynchos*), Alzavola (*Anas crecca*) e Moriglione (*Aythya ferina*), la più rara il Fistione turco (*Netta rufina*). Presente il Martin pescatore (*Alcedo atthis*). Nei canneti è facile osservare diverse specie di Acrocefali (Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), Forapaglie (*Acrocephalus schoenobaenus*), Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*), ecc.). Da segnalare lo svernamento del Cigno reale (*Cygnus olor*), il passaggio primaverile del Falco pescatore

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

(*Pandion haliaetus*) e di Accipitridi, Albanella reale (*Circus cyaneus*) e minore (*Circus pygargus*), Falco di palude (*Circus aeruginosus*), quest'ultimo anche svernante, e il Mignattino alibianche (*Chlidonias leucopterus*).

Tra gli Anfibi, il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) e la Raganella (*Hyla intermedia*) sono tra i più significativi.

Tra i Rettili sono presenti il Ramarro (*Lacerta viridis*) - recentemente considerato ascrivibile alla specie occidentale (*Lacerta bilineata*) -, che qui presenta esemplari di notevoli dimensioni e la Biscia dal collare (*Natrix natrix*). E' presente la Vipera (*Vipera aspis* ssp. *hugyi*).

E' possibile notare la furtiva presenza della Testuggine palustre (*Emys orbicularis*).

Nella macchia mediterranea oltre agli Uccelli tipici di questi ambienti, come le varie specie di Silvidi e Turdidi, la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), l'Upupa (*Upupa epops*), il Gruccione (*Merops apiaster*) e il Gheppio (*Falco tinnunculus*), è possibile trovare la Luscengola (*Chalcides chalcides*), sauro dagli arti estremamente ridotti, il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e il Geco di Kotschy (*Cyrtopodion kotschy*) e, tra i Mammiferi, il Tasso (*Meles meles*), la Faina (*Martes foina*) e la Donnola (*Mustela nivalis*).

Ma l'aspetto più affascinante, per l'estrema biodiversità della vegetazione, è la presenza di un'enorme varietà di Insetti. Tra le farfalle spicca l'appariscente *Charaxes jasius*, che si nutre delle piante di corbezzolo, la *Gonepteryx cleopatra*, la *Papilio machaon* e la *Vanessa atalanta*. Tra i Coleotteri si possono trovare gli Scarabei floricoli (*Cetonia* sp.), i variopinti Crisomelidi e i Cerambicidi dalle caratteristiche lunghe antenne ricurve.

La zona, purtroppo, ha subito processi di degrado con massicce opere di bonifica e di "regimazione" delle acque, cementificazione degli argini dei canali con la distruzione della vegetazione ripariale e sfalciamento dei canneti, importante zone di rifugio e habitat elettivi per molte specie, strade, sia trasversali che lungo tutti i canali, massivi insediamenti turistici e costruzioni abusive, realizzati con poca attenzione

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

all'inserimento nell'ambiente naturale, e incendi.

Ciò ha provocato un eccessivo disturbo antropico, ma soprattutto ha compromesso la continuità degli habitat, con eccessiva frammentazione e bassa connettività.

4.6. Clima acustico e qualità dell'aria

Nell'intorno dell'area interessata dalla pianificazione non si segnalano fonti di rumore rilevanti; l'unica fonte di inquinamento acustico è rappresentata dal traffico veicolare della viabilità perimetrale al comparto, soprattutto durante la stagione estiva. I flussi di traffico dell'ambito circostante il comparto, tuttavia, non sono di entità tale da produrre livelli acustici significativi, pertanto si ritiene di poter considerare il clima acustico favorevole ad accogliere le funzioni residenziali oggetto della proposta di intervento.

Relativamente alla qualità dell'aria, l'unica possibile fonte di inquinamento nell'ambito interessato dalla pianificazione attuativa è rappresentata dal traffico veicolare. La caratterizzazione preliminare del comparto aria nel Comune di Ugento è stata effettuata facendo riferimento all'Inventario Regionale delle emissioni in atmosfera IN.EM.AR. (INventario EMISSIONI ARia) gestito da ARPA Puglia.

L'Agenzia Regionale ha predisposto un inventario delle emissioni che si propone come uno strumento per organizzare la grande mole di dati necessari, relativi agli aspetti tecnologici, economici e territoriali, secondo procedure e metodologie verificabili e aggiornabili.

IN.EM.AR. (INventario EMISSIONI ARia), è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera, ovvero stimare le emissioni a livello comunale dei diversi inquinanti, per ogni attività della classificazione Corinair e tipo di combustibile.

Le informazioni raccolte nel sistema IN.EM.AR. sono le variabili necessarie per la stima delle emissioni: indicatori di attività (consumo di combustibili, consumo di vernici, quantità incenerita, ed in generale qualsiasi parametro che traccia l'attività dell'emissione), fattori di emissione, dati statistici necessari per la disaggregazione

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

spaziale e temporale delle emissioni.

IN.EM.AR. si presenta, in ambito nazionale, come uno degli inventari delle emissioni più funzionali e ricchi di dati, utilizzato da diversi soggetti pubblici per l'espletamento delle funzioni di propria competenza relativi agli inventari delle emissioni; i risultati sono utilizzati dagli operatori tecnico-scientifici per studi, ricerche e valutazioni di impatto ambientale. Inoltre, esso costituisce, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, una banca dati essenziale per l'attuazione del decreto stesso, in particolare per quanto concerne la zonizzazione del territorio regionale, la valutazione e la gestione della qualità dell'aria, la stima dei benefici derivanti dalle misure adottate per la riduzione delle emissioni inquinanti, attraverso la simulazione di scenari di emissione ([www. arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)).

INEMAR elabora le stime e raggruppa le sorgenti delle emissioni in moduli, ovvero insiemi di calcolo costituiti da algoritmi più o meno complessi, da fattori di emissione e da dati di input.

Nella versione recente, i moduli di calcolo, che costituiscono il sistema INEMAR, sono i seguenti:

- Aeroporti;
- Agricoltura;
- Biogeniche;
- Diffuse;
- Discariche;
- Distribuzioni temporali;
- Foreste;
- Polveri fini;
- Porti;
- Puntuali;
- Riscaldamento;

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- Serbatoi;
- Traffico (lineare e diffuso).

Risulta fondamentale, quindi per la realizzazione di un inventario il raccordo con banche dati e sistemi informativi di natura diversa (Uffici statistici, Catasto delle Emissioni Territoriali, Aziende, Capitanerie di Porto, Associazioni di Categoria, ISTAT, ACI, SNAM, ecc.).

Le informazioni elementari vengono organizzate ed elaborate per implementare l'inventario che si configura come una raccolta coerente dei valori delle emissioni disaggregate per attività (es. produzione di energia elettrica, trasporti, allevamenti), unità territoriale (es. regione, provincia, comune), periodo di tempo (es. anno, mese, ora), combustibile utilizzato (es. benzina, gasolio, metano), tipo di inquinante (es. SO₂, NO_x, NH₃, CO, NMCOV, CO₂, ecc.) e tipo di emissione (es. puntuali, diffuse, lineari) ([www. arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)).

Gli inquinanti oggetto di stima sono:

- composti organici volatili (COV);
- biossido di zolfo (SO₂);
- ossidi di azoto (NO_x);
- monossido di carbonio (CO);
- anidride carbonica (CO₂);
- ammoniaca (NH₃);
- protossido di azoto (N₂O);
- metano (CH₄);
- polveri totali (PTS);
- polveri PM10 e PM2.5.

Le emissioni sono espresse in tonnellate/anno, eccetto che per CO₂ espressa in kilotonnellate/anno.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Per il Comune di Ugento, i dati elaborati dal software IN.EM.AR, riportano le seguenti informazioni (Figura 7, Figura 8, Figura 9, Figura 10)



Figura 7: Livelli di emissione per la categoria di inquinanti "Convenzionali e gas serra" nel Comune di Ugento. Fonte: Regione Puglia/Arpa Puglia - Centro Regionale Aria - IN.EM.AR. Puglia (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) - Inventario 2007 - rev 1 - www.inemar.arpapuglia.it



Figura 8: Livelli di emissione per la categoria di inquinanti "Polveri" nel Comune di Ugento. Fonte: Regione Puglia/Arpa Puglia - Centro Regionale Aria - IN.EM.AR. Puglia (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) - Inventario 2007 - rev 1 - www.inemar.arpa.puglia.it



Figura 9: Livelli di emissione per la categoria di inquinanti "Diossine e IPA" nel Comune di Ugento. Fonte: Regione Puglia/Arpa Puglia - Centro Regionale Aria - IN.EM.AR. Puglia (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) - Inventario 2007 - rev 1 - www.inemar.arpa.puglia.it



Figura 10: Livelli di emissione per la categoria di inquinanti "Temi Ambientali" nel Comune di Ugento. Fonte: Regione Puglia/Arpa Puglia - Centro Regionale Aria - IN.EM.AR. Puglia (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) - Inventario 2007 - rev 1 - www.inemar.arpa.puglia.it

5.4 Qualità delle acque marine

Le attuali politiche europee in tema di ambiente e salute, oltre che sul controllo e sul monitoraggio, puntano maggiormente sulla gestione integrata, sulla prevenzione, sull'informazione e sulla partecipazione pubblica al processo decisionale, al fine di utilizzare i cittadini come leva per promuovere interventi di miglioramento ambientale ed esercitare conseguentemente azioni significative sulla salute, sull'economia e sullo sviluppo. In sintonia con tali indirizzi il Ministero della Salute ha elaborato il "Portale Acque", volto a migliorare il proprio sistema informativo, attraverso la costruzione di un network, facilmente accessibile e consultabile dal pubblico, in grado di fornire e ricevere informazioni in tempo reale sulla qualità delle acque.

L'analisi dei dati contenuti nel portale delle acque ha evidenziato la presenza di n. 6 punti di monitoraggio delle acque di balneazione lungo il litorale di Ugento:

1. PAZZE-DI FRONTE ALL'ISOLA PAZZE (Figura 11)
2. CAMPEGGIO RIVA DI UGENTO (Figura 12)
3. LE FONTANELLE-AL ROBINSON CLUB (Figura 13)
4. TORRE MOZZA (Figura 14)
5. EX SCAR. ITTICA UGENTO A P. MACOLONE (Figura 14)
6. LIDO MARINI-SPIAGGIA (Figura 14)

La qualità delle acque risulta eccellente dal 2011 al 2014 in tutte le 6 stazioni di monitoraggio analizzate (rimangono nella norma le concentrazioni di enterococchi ed *Escherichia coli*)

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

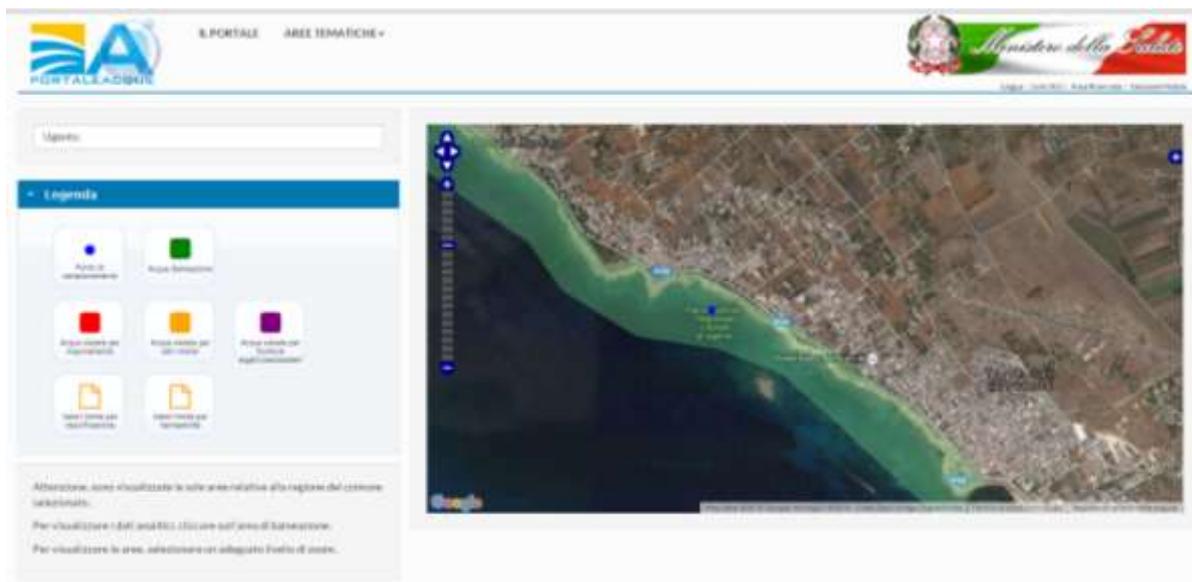


Figura 11: Stazione di monitoraggio denominata "Pazze"

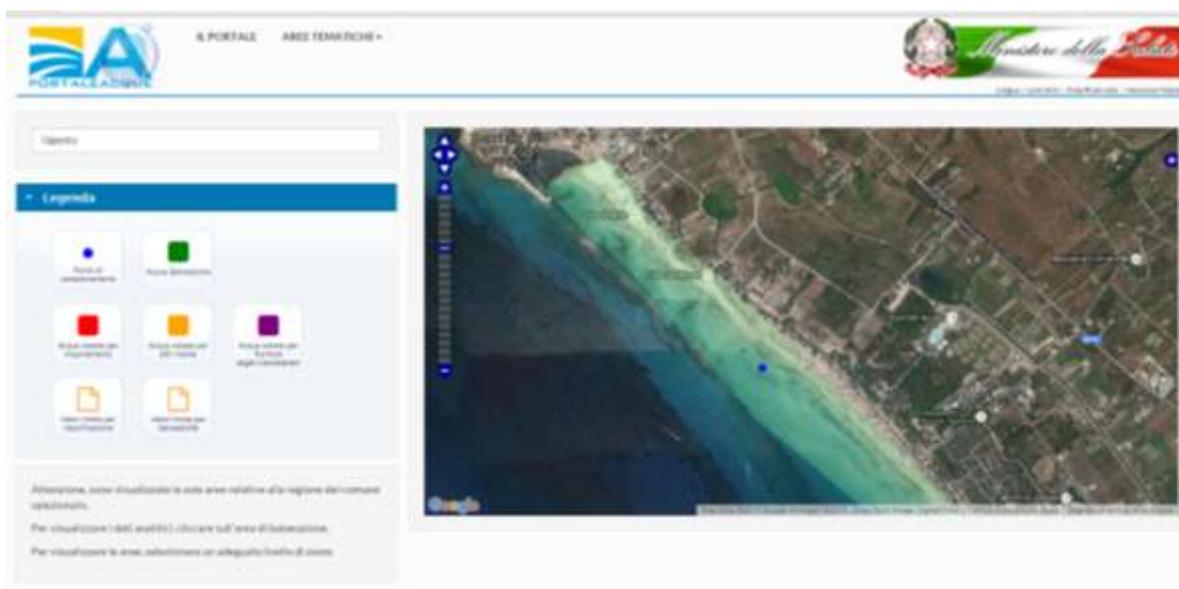


Figura 12: Stazione di monitoraggio: denominata "Campeggio Riva di Ugento"

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

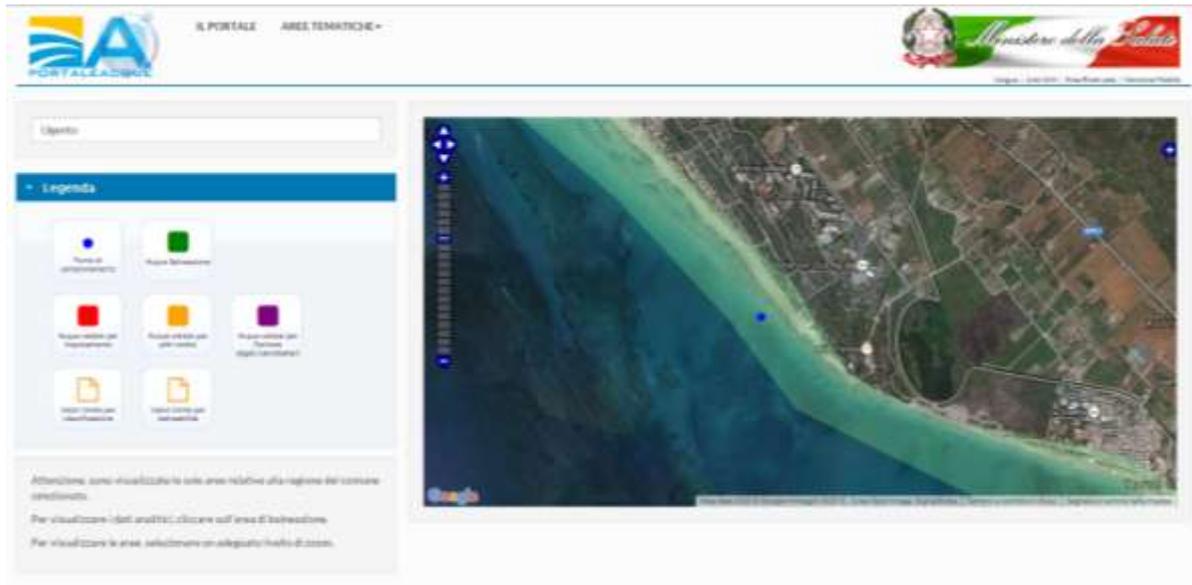


Figura 13: Stazione di monitoraggio: denominata "LE FONTANELLE-AL ROBINSON CLUB

”

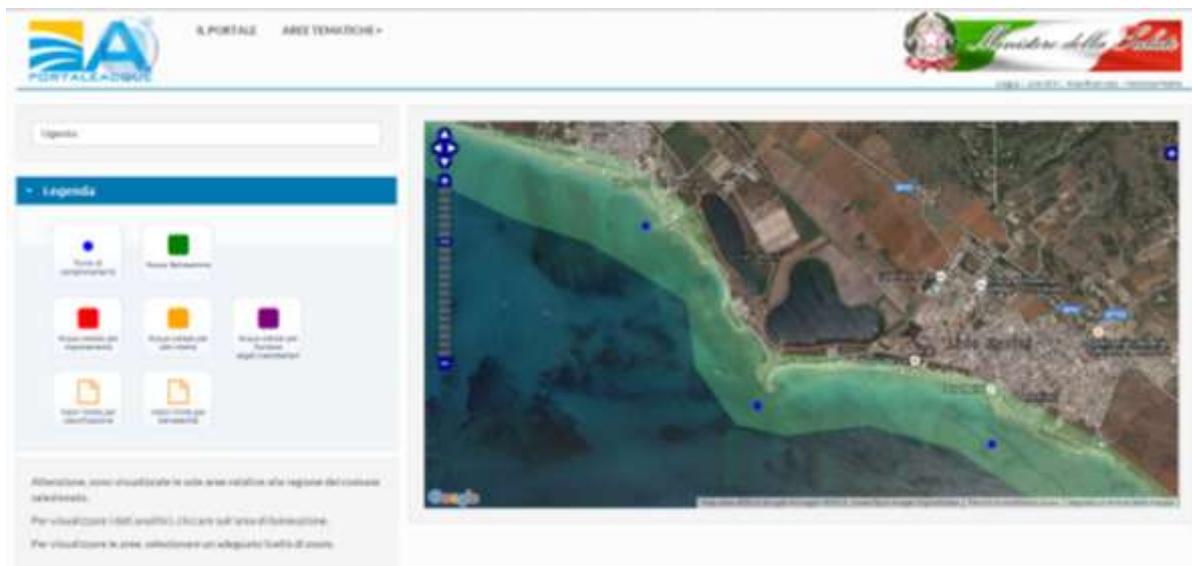


Figura 14: Stazioni di monitoraggio tra Torre Mozza e Lido Marini

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

5.5 Gestione dei rifiuti

L'attuale sistema comunale di gestione dei rifiuti viene effettuato in regime di privativa, con le modalità di seguito elencate.

Raccolta attiva domiciliare porta a porta, raccolta passiva degli RSU e assimilati indifferenziati e trasporto a smaltimento e/o valorizzazione

Il servizio gestisce la raccolta dei RSU e RSAU indifferenziati provenienti da insediamenti civili, da attività agricole, artigianali, industriali, commerciali, case di cura, uffici pubblici, scuole, ecc. presenti sull'intero territorio di riferimento, ivi compresi quelli provenienti dalle aree dei Cimiteri comunali e dei mercati, anche settimanali, delle fiere e di altre manifestazioni civili, religiose, feste patronali, ecc.

Il servizio, inteso come ciclo di gestione della frazione indifferenziata dei RSU, è comprensivo del trasporto a smaltimento dei rifiuti raccolti presso l'impianto complesso di Ugento in località "Burgesi" e della raccolta dei rifiuti conferiti fuori contenitore e/o prodotti dalle operazioni di svuotamento, della pulizia e del riassetto dell'area limitrofa ai contenitori in un raggio di 5 metri e del loro corretto riposizionamento.

Il servizio di raccolta attiva di tipo porta a porta della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati (secondo le indicazioni del Regolamento Comunale) viene effettuato per le utenze domestiche (Ud) e per le utenze non domestiche (Und) presenti nei centri urbani di Ugento e Gemini e dal 2016 nelle marine di Ugento.

Nella frazione di Torre San Giovanni e nelle marine di Torre Mozza e Lido Marini, nonché lungo le aree turistiche della fascia costiera e nelle aree di campagna, è partito recentemente il servizio di raccolta attiva di tipo porta a porta.

Raccolta attiva domiciliare porta a porta

Il servizio gestisce la raccolta attiva porta a porta delle seguenti frazioni differenziate monomateriale provenienti dai rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani:

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- carta, imballaggi di carta e cartone;
- vetro (ad esclusione di specchi, cristalli al piombo, lampadine, vetroceramica, vetro retinato).

Sono, invece, raccolte con modalità multimateriale le seguenti frazioni:

- plastica (contenitori, film, imballaggi, teli) abbinata a metalli e alluminio (contenitori in alluminio e banda stagnata).

Il servizio riguarda le utenze domestiche e non domestiche presenti nei centri abitati di tutto il territorio di Ugento.

Servizio di RD selettiva passiva dei RUP e Raccolta differenziata selettiva di beni durevoli e ingombranti

Il servizio prevede la RD passiva monomateriale, delle frazioni merceologiche di rifiuti urbani pericolosi (RUP). Per RUP si intendono i rifiuti così come definiti dalla normativa nazionale e dall'art.6 dalla Legge Regionale n.17/93:

- pile e batterie esauste;
- prodotti farmaceutici;
- prodotti e relativi contenitori etichettati "T" (Tossici) e "F" (infiammabili)
- lampade fluorescenti e a vapori metallici di mercurio e sodio, lampade, materiale elettrico ed elettronico.

La raccolta differenziata, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei RUP sono effettuati nel rispetto della normativa sopra indicata con idonei contenitori presenti sul territorio, muniti di buste in polietilene in prossimità dei presidi medico-ospedalieri, farmacie e degli esercizi che commercializzano tali prodotti.

I beni di consumo durevoli come frigoriferi e condizionatori, televisori, computer, elettrodomestici, ecc. ed i rifiuti ingombranti come arredamenti che per forma, dimensioni e tipologia non possono essere conferiti nei contenitori di provenienza domestica, sono ritirati a domicilio con conferimento diretto dell'utente a marciapiede su richiesta dell'utente stesso al numero verde telefonico o su segnalazione dei

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

funzionari responsabili dei Comuni.

In Tabella 16 sono riportati i dati relativi alla produzione di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) nel 2013 nel comune di Ugento. I dati riportati in tabella sono stati suddivisi mensilmente in base al codice CER (Catalogo europeo dei rifiuti) in 38 categorie; successivamente sono stati raggruppati nelle macrovoci di: indifferenziata, differenziata, percentuale differenziata e produzione procapite, a livello mensile ed annuale.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Tabella 16: Dati inerenti la produzione mensile di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) del comune di Ugento, riferiti all'anno 2013 (Fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it)

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE ANNUO	
Frazione organica umida														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
20 03 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
Rifiuti di giardini e parchi														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 02 01	1.340,00	0,00	4.820,00	0,00	13.450,00	27.830,00	17.490,00	0,00	7.630,00	0,00	12.290,00	5.240,00	90.090,00	Recupero
Carta e cartoni														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 01	19.770,00	17.670,00	31.700,00	25.860,00	34.310,00	27.510,00	38.290,00	48.620,00	29.060,00	23.210,00	11.390,00	21.680,00	329.070,00	Recupero
15 01 01	11.150,00	15.760,00	8.800,00	10.170,00	16.410,00	35.240,00	44.130,00	39.680,00	22.600,00	32.690,00	34.360,00	10.060,00	281.050,00	Recupero
Vetro														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
15 01 07	34.050,00	19.710,00	19.970,00	19.270,00	0,00	50.060,00	44.680,00	95.870,00	57.770,00	37.730,00	25.970,00	17.070,00	422.150,00	Recupero
20 01 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
Plastica														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
15 01 02	20.160,00	15.010,00	14.310,00	16.560,00	17.250,00	21.080,00	33.130,00	36.200,00	29.750,00	33.030,00	17.210,00	21.970,00	275.660,00	Recupero
20 01 39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
Legno														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
15 01 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
20 01 37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
20 01 38	4.840,00	4.000,00	3.260,00	4.770,00	8.230,00	11.090,00	12.430,00	10.290,00	7.290,00	10.220,00	4.380,00	2.700,00	83.500,00	Recupero
Metallo														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
15 01 04	3.760,00	1.360,00	1.870,00	2.410,00	2.360,00	3.400,00	4.160,00	4.350,00	2.290,00	1.830,00	860,00	1.040,00	29.690,00	Recupero
20 01 40	810,00	2.030,00	540,00	840,00	1.220,00	1.000,00	1.270,00	970,00	430,00	1.250,00	480,00	310,00	11.150,00	Recupero
Tessili														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 10	0,00	0,00	0,00	3.210,00	2.590,00	3.515,00	0,00	700,00	0,00	0,00	900,00	0,00	10.915,00	Recupero
20 01 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
Beni Durevoli (RAEE)														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 21	0,00	158,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	40,00	248,00	Recupero
20 01 23	1.370,00	790,00	900,00	1.260,00	1.970,00	2.520,00	4.210,00	2.960,00	830,00	1.950,00	1.060,00	700,00	20.520,00	Recupero
20 01 35	3.250,00	1.850,00	1.840,00	2.330,00	2.710,00	3.120,00	3.790,00	3.560,00	1.380,00	3.350,00	2.270,00	1.530,00	30.980,00	Recupero
20 01 36	2.270,00	280,00	500,00	800,00	1.760,00	1.290,00	1.130,00	1.650,00	400,00	410,00	260,00	270,00	11.020,00	Recupero
Raccolta multimateriale														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
vetro/alluminio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
vetro/plastica/alluminio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
altro..	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Recupero
Farmaci(t)														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Smaltimento
20 01 32	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	60,00	0,00	0,00	0,00	150,00	10,00	0,00	370,00	Smaltimento
Contenitori TFC														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
15 01 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Smaltimento
15 01 11	0,00	0,00	30,00	20,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	Smaltimento/Recupero
Contenitori e accumulatori														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 33	140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	Smaltimento/Recupero
20 01 34	0,00	0,00	30,00	130,00	110,00	80,00	0,00	40,00	140,00	0,00	100,00	0,00	630,00	Smaltimento/Recupero
Vernici, inchiostri, adesivi e resine														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	10,00	Smaltimento
20 01 28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Smaltimento
Oli vegetali														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Smaltimento
Oli minerali														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 01 26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Smaltimento
Pneumatici fuori uso														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
16 01 03	0,00	2.780,00	0,00	0,00	2.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	840,00	5.730,00	Smaltimento/ Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui dalla pulizia delle strade e suolo pubblico														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 03 01	332.500,00	293.080,00	378.340,00	428.420,00	477.160,00	641.300,00	1.027.120,00	1.572.980,00	755.600,00	444.820,00	344.820,00	331.340,00	7.027.480,00	Smaltimento
20 03 03	6.200,00	9.220,00	32.700,00	11.120,00	5.900,00	10.900,00	40.480,00	43.340,00	32.500,00	15.080,00	7.680,00	9.540,00	224.660,00	Smaltimento
Ingombranti														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
20 03 07	10.850,00	9.540,00	11.490,00	14.270,00	22.950,00	24.570,00	23.760,00	17.560,00	9.270,00	19.420,00	11.450,00	0,00	175.130,00	Recupero
Inerti da C&D														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.200,00	Recupero
Altro														
Codice CER	Quantità (Kg.)	Tipo												
Altro Smaltimento	3.690,00	2.700,00	0,00	2.610,00	5.610,00	280,00	40,00	670,00	1.400,00	410,00	0,00	0,00	17.410,00	Smaltimento
Altro Recupero	0,00	0,00	1.220,00	20,00	3.460,00	1.260,00	0,00	1.830,00	900,00	1.220,00	0,00	0,00	9.910,00	Recupero

TOTALE INDIFFERENZIATA kg	342.580,00	305.000,00	411.150,00	442.300,00	490.740,00	652.540,00	1.067.640,00	1.616.990,00	789.500,00	460.470,00	352.510,00	340.880,00
TOTALE DIFFERENZIATA kg	113.620,00	90.938,00	101.220,00	101.770,00	128.790,00	213.575,00	325.070,00	265.930,00	169.900,00	166.310,00	123.070,00	83.450,00
TOTALE RSU kg	456.200,00	395.938,00	512.370,00	544.070,00	619.530,00	866.115,00	1.392.710					

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006**Rapporto ambientale preliminare*

Si evidenziano, nel corso dell'anno, variazioni particolarmente significative del quantitativo RSU dovute a flussi turistici e/o variazioni stagionali.

Il quantitativo dei rifiuti considerato è quello relativo alle utenze domestiche e utenze non domestiche provenienti dal territorio comunale di Ugento.

L'andamento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 4 anni risulta essere stato il seguente (Fonte www.rifiutiebonifica.puglia.it):

Anno	% raccolta differenziata
2010	11,32
2011	13,76
2012	24,17
2013	20,57

Un dato evidente, per quanto non facilmente quantificabile, è la presenza di abbandoni incontrollati di rifiuti, in particolare inerti e beni ingombranti dismessi, nelle aree periferiche del centro abitato e lungo le strade rurali.

Nel territorio comunale, in località "Burgesi", è presente un impianto complesso di trattamento degli RSU residuali provenienti dalla raccolta differenziata (selezione, biostabilizzazione e scarica di servizio/soccorso).

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

5.6 Viabilità e trasporti



Figura 15: Mappa dell'intorno di Ugento con i collegamenti viari

La infrastrutturazione viaria principale del comune di Ugento è di antico impianto. Le città messapiche – Manduria a parte che si trova poco più all'interno – erano situate tutte a circa cinque chilometri dalla costa ionica, tra Taranto e l'attuale Santa Maria di Leuca: Nardò, Alezio, Ugento e Vereto. Tra l'una e l'altra una distanza media di 11 miglia. Le città messapiche erano collegate tra loro da una strada che correva lungo la costa ionica mantenendosi a circa 5 chilometri di distanza dal mare; ognuna di esse era poi collegata ad un proprio porto-emporio sulla costa.

La rete della viabilità interpodereale si innesta su tali assi stradali e copre l'intero territorio rurale. In particolare, la viabilità extraurbana principale è costituita dalle strade provinciali: SP 88 che arriva da Gallipoli (come SP 247) e collega tutte le marine del fronte gallipolino alla marina di Ugento, Torre San Giovanni, SP 91 che da Torre San Giovanni costeggia le altre marine in direzione Santa Maria di Leuca, SP 65 che collega la marina di Torre San Giovanni all'abitato di Ugento, SP 66 Ugento-Taurisano, SP 72 Ugento-Casarano, SP 206 Ugento-Melissano, via Capitano Ugo Giannuzzi che collega Ugento a Racale,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

nonché la SS 274 nelle direzioni Santa Maria di Leuca e Lecce.

Il comune di Ugento è inoltre interessato da alcuni importanti progetti di infrastrutture per la rete ciclabile intercomunale:

- CY.RO.N.MED. - Cycle Route Network of the Mediterranean, progetto di cooperazione transnazionale promosso dalla regione Puglia in attuazione delle direttive europee in materia di mobilità sostenibile finalizzate al contenimento dei consumi energetici e alla lotta ai cambiamenti climatici. Nello studio di fattibilità sulla parte pugliese della rete ciclabile è compreso l'itinerario Bicalitalia n. 14 "Via dei Tre Mari", che collega i Mari Adriatico, Ionio e Tirreno, dalle coste salentine a Sapri, attraversando le pianure apulo-lucane fino ai primi contrafforti del Pollino. Per questo è denominato la Via dei Tre Mari. Il tratto pugliese è lungo 264,11 km circa coinvolgendo ben 37 Comuni di cui 26 in provincia di Lecce e 11 in provincia di Taranto.



Figura 16: Cyronmed ed itinerari esistenti

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare



Figura 17: Cyronmed, Itinerario n. 14 – “Via dei Tre Mari”

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Tabella 17 Ripartizione dei Km dell'itinerario n. 14 "Via dei Tre Mari" per ogni Comune della Provincia di Lecce

Province	Comuni	LUNGHEZZA KM.
		Itinerario 14
Lecce	Lecce	4,92
	Santa Cesaria Terme	9,85
	Castro	4,16
	Diso	2,97
	Andrano	1,84
	Tricase	7,47
	Tiggiano	1,10
	Corsano	3,59
	Alessano	1,20
	Gagliano del Capo	8,12
	Castrignano del Capo	3,24
	Patù	3,10
	Morciano di Leuca	2,32
	Salve	7,38
	Ugento	12,48
	Alliste	5,53
	Racale	4,14
	Taviano	1,37
	Gallipoli	14,31
	Sannicola	4,38
	Galatone	0,87
Nardò	25,96	
Porto Cesareo	18,76	
Leverano	11,66	
Copertino	5,92	
Monteroni di Lecce	4,83	
TOTALE PROVINCIA DI LECCE		171,46

- piani della ciclabilità e piani per la moderazione del traffico finanziati nell'ambito del POR Puglia – misura 5.2 (Figura 16);
- progetti di piste ciclabili finanziati nell'ambito del POR Puglia – misura 5.2 (Figura 16);
- - piste ciclabili esistenti (Figura 16).
- progetto "Ciclovie del Sistema Ambientale e Culturale", bando "Bike sharing e fonti rinnovabili", in corso di realizzazione per un percorso ciclabile per la fruizione ed il collegamento tra le aree urbane del Comune di Acquarica del Capo, del comune di

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Presicce, del comune di Taurisano, del comune di Ugento, della frazione di Gemini, con il territorio rurale ed il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento". L'itinerario si identifica come un percorso cicloturistico extraurbano su strade per lo più locali (vicinali e strade secondarie) il cui transito consentirà la scoperta dei centri storici, dei paesaggi rurali e delle aree naturali del Parco.

6 Inquadramento rispetto alla pianificazione urbanistica sovraordinata e ai piani settoriali a carattere ambientale: verifica di coerenza

6.1 Conformità con il PPTR

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Il Piano di ha la principale finalità di perseguire la tutela e valorizzazione nonché il recupero e la riqualificazione dei paesaggi di Puglia in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 22/1/2004 n. 42, *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”*.

Con specifico riferimento alle tavole tematiche del PPTR, si sottolinea che il comune di Ugento ricade nell’Ambito di Paesaggio n.11, denominato *“Salento delle serre”* ed in particolare ricade nella figura territoriale denominata *“Le serre ioniche”* che rappresenta una delle unità minime paesistiche che definiscono l’identità territoriale e paesaggistica dell’ambito dal punto di vista dell’interpretazione strutturale.

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

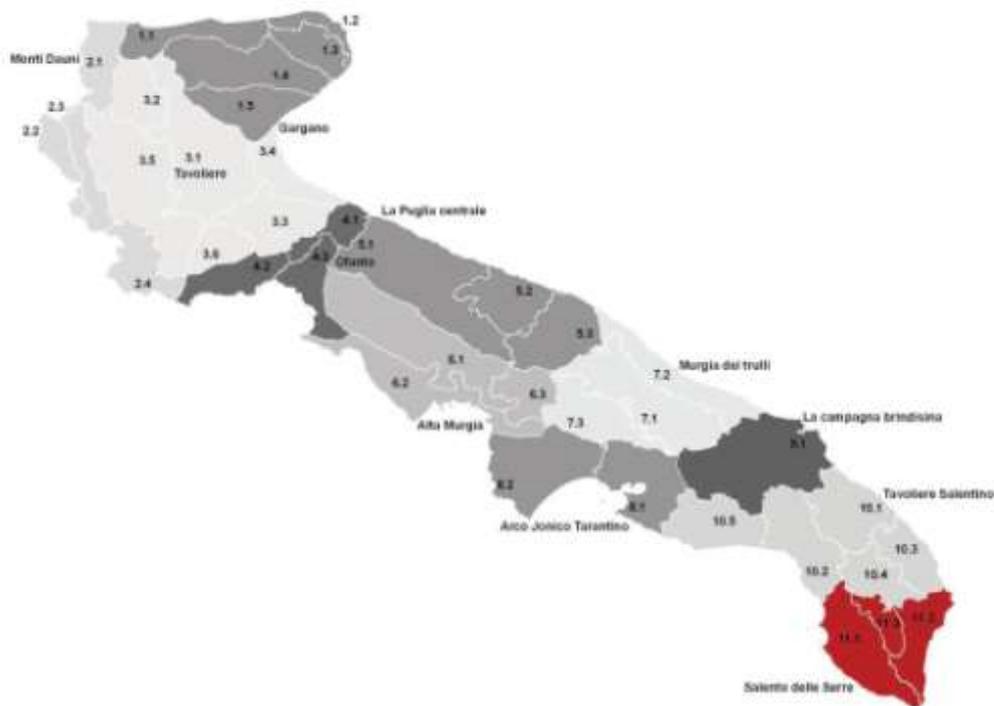


Figura 18: Ambito paesaggistico secondo il PPTR

Per quanto attiene alle “**componenti idrologiche**” dell’ambito di paesaggio interessato dall’area in progetto, si riscontra che l’area oggetto di intervento è interessata dai seguenti “beni paesaggistici” così come indicati all’art 41 delle NTA del PPTR:

- “Territori costieri (art 142, comma 1, lett. a, del Codice)”;

L’intero litorale risulta inoltre interessato dai cosiddetti “ulteriori contesti paesaggistici”, introdotti dal PPTR recentemente approvato. In particolare il litorale ugentino, con specifico riferimento alla parte sabbiosa, si caratterizza per la presenza di “cordoni dunali”, a tratti in buono stato di conservazione. Gran parte dell’area litoranea, con esclusione della zona sita a nord di Località Torre San Giovanni, risulta soggetta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30/12/23 n° 3267 e R.D. 16/05/1926 n° 1126). La presenza dei bacini di bonifica, che ha reso possibile l’utilizzo della costa (in passato era un’area paludosa), ha di fatto anche modificato sostanzialmente l’interazione terra – mare, facendo sì che le uniche forme di idrologia superficiale costiera siano costituite dagli stessi bacini e canali di bonifica.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Con particolare riferimento alla presenza di emergenze di tipo geomorfoidrogeologico, si sottolinea che l'area in oggetto risulta caratterizzata dalla presenza di elementi di idrologia superficiale rappresentati dai bacini di bonifica; tali canali sono cartografati dal PPTR come "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", così come definiti dall'art. 42 delle NTA del PPTR. In merito a tale individuazione, si sostanzia che tali reticoli, di fatto di natura antropica (si tratta infatti di opere di canalizzazione che hanno permesso la bonifica del sito paludoso che caratterizzava la costa ugentina), non presentano alcuna criticità dal punto di vista idraulico. Inoltre, con specifico riferimento alle misure di salvaguardia e di utilizzazione individuate all'art. 47 delle NTA del PPTR, fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, per tali aree sono ammissibili progetti di *"realizzazione e ampliamento di attrezzature di facile amovibilità di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali naturali, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti"*.

Con riferimento alla **"struttura ambientale ed ecosistemica"**, si riscontra sull'intero litorale ugentino la presenza di "boschi", presenti in particolare in località Fontanelle, ove la presenza di pineta retrodunale (caratterizzata da specie di macchia e Pini d'Aleppo), risulta essere un elemento di forte valore paesaggistico ed ambientale.

La grande valenza ambientale che vede il suo fulcro in località Fontanelle, è sottolineata dalla presenza di un'area vincolata a livello comunitario, quale Sito di Importanza Comunitaria con codice IT9150009 e denominata "Litorale di Ugento". Su tale area insiste altresì il Parco "Litorale di Ugento" istituito con L.R. n. 13 del 28.05.2007, e per il quale risulta in via di definizione il relativo piano di gestione.

Per quanto riguarda la presenza di ulteriori aree protette si segnala l'esistenza di un'area SIC mare denominata anch'essa "litorale di Ugento", corrispondente alla zona delle praterie di Posidonia Oceanica a mare, fanerogama marina di importanza strategica,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

nonché "habitat prioritario" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Tale habitat risulta ancora in buono stato di conservazione, sebbene, stia subendo le conseguenze della cattiva gestione avvenuta negli ultimi anni, con particolare riferimento alla errata gestione degli spiaggiamenti, all'utilizzo di sistemi di pesca a strascico nonché alla presenza di fonti di inquinamento puntuali e non (scarichi dei canali di bonifica).

L'area oggetto di analisi presenta inoltre gli "ulteriori contesti paesaggistici", "area di rispetto dei boschi" in corrispondenza delle aree boscate; e "aree Umide", presenti per lo più in località

Fontanelle.



Figura 19: Tematismi della struttura ambientale ed eco sistemica del PPTR lungo la costa di Ugento

Con riferimento alla "struttura antropica e storico culturale", si sottolinea che le località costiere afferenti al Comune di Ugento (Lido Marini, Torre Mozza e Torre San Giovanni), non presentano particolari evidenze; trattasi infatti principalmente di agglomerati di "seconde case" costruite a partire dal secondo dopoguerra ed a seguito della bonifica dell'area paludosa che caratterizzava l'intero litorale.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Si rileva, all'interno della fascia costiera e demaniale, la presenza di un solo vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089: trattasi "Torre Mozza", una torre costiera del XVI secolo destinata all'avvistamento e per la difesa delle coste salentine.

In corrispondenza di Torre San Giovanni, si riscontra la presenza di una segnalazione archeologica (villaggio "Le Pazze"), relativa alla presenza di un possibile insediamento risalente alla media età del bronzo (1500 – 1300 a.C.).

La strada litoranea SP 88 e la SP 91 sono classificate dal PPTR quali rispettivamente "strada panoramica" e "strada a valenza paesaggistica".

Il PCC del comune di Ugento evidenzia altresì coerenza con lo strumento di pianificazione regionale del PPTR ed in particolare con alcuni dei progetti regionali contenuti in esso e nello specifico:

- **Il progetto della Rete Ecologica regionale:** il PCC affronta in chiave progettuale la riqualificazione degli habitat dunali e retrodunali riducendo processi di frammentazione e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico costiero
- **Il progetto di valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:** Il PCC in coerenza con il progetto in parola individua il sistema costiero come elemento di grande rilevanza patrimoniale e strategica per il futuro socioeconomico del territorio. Il PCC, infine, attiva progetti di decongestionamento funzionale delle aree retrodunali individuando soluzioni alternative più sostenibili.

Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali

L'area litoranea del Comune di Ugento risulta soggetta a "vincolo paesaggistico" derivante dalle ex L.s. 29/06/1939 n° 1497 (oggi D.Lgs 22/1/2004 n°42) e dal D.M. 1/8/85 "Galassini" (oggi D.Lgs 22/1/2004 n°42).

L'apposizione di tale vincolo di natura paesaggistica è strettamente legata alle

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

caratteristiche strutturali del paesaggio costiero ugentino. Infatti, come si può riscontrare dalla nota di riconoscimento del valore paesaggistico dell'area approvata con DM 26-03-70 e pubblicata nella

G.U. n.132 del 29-05-70 (*"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento"*):

"La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita nella parte centrale e in piano da un'area sabbiosa e dunale, nelle estremità nord-est e sud-ovest da rocce lievemente in pendio e nella parte alta e degradante verso il mare da territori coltivati prevalentemente a ulivi e vite, forma un complesso paesistico di grande importanza, nonché un suggestivo quadro naturale e - per i suoi resti antichi e monumenti - un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale."

6.2 Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico- operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia (NTA Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico art. 1).

Con riferimento alla cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Puglia si rileva che nel territorio in esame:

- Non sono presenti aree classificate a pericolosità geomorfologica;
- Non sono presenti aree classificate a pericolosità idraulica a

bassa/media/alta probabilità di inondazione;

- Non sono presenti aree classificate a “rischio basso” (R1), a “rischio medio” (R2), a “rischio elevato” (R3); a “rischio molto elevato (R4).

6.3 Piano di Tutela delle Acque

La Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2007, n. 883, ha adottato, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto Legislativo n. 152/2006, il Progetto di Piano di Tutela delle Acque. In base a tale Piano sono state codificate le misure di salvaguardia per le Zone di Protezione Speciale Idrogeologica come zone di tipo "A", "B" e "C" e le misure di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei. Il demanio oggetto di pianificazione non ricade in una Zona di Protezione Speciale Idrogeologica, come segnalato nelle tabelle e nella cartografia di dettaglio allegate al BURP n. 102 del 18 luglio 2007.



Figura 20: Piano di Tutela delle Acque – zone di protezione speciale idrogeologica

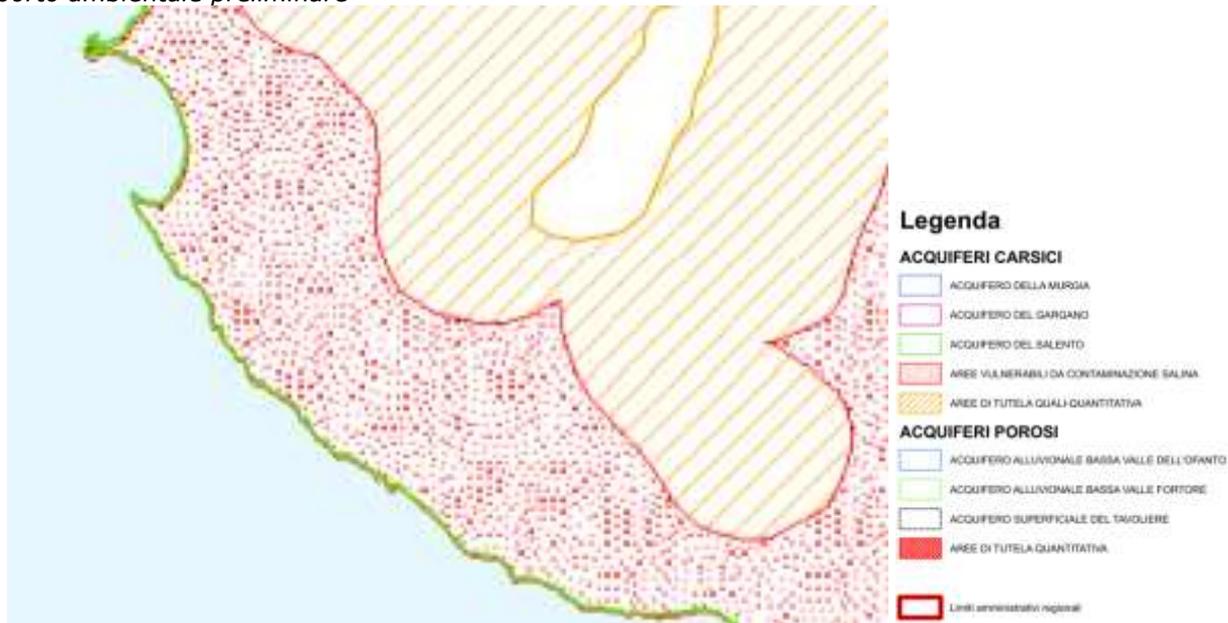


Figura 21: Piano di Tutela delle Acque – aree di vincolo d'uso degli acquiferi

6.4 Siti di interesse naturalistico e aree naturali protette della pianificazione statale e regionale

Con la Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19, la Regione Puglia ha adeguato la propria legislazione alle norme ed ai principi della Legge Quadro 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette). Essa, secondo quanto riportato nell'articolo 2, classifica le aree naturali protette in:

- Parchi Nazionali;
- Parchi Naturali Regionali;
- Riserve Naturali Statali.

La Legge, inoltre, nell'individuare tale classificazione demanda alle Regioni l'individuazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali d'interesse regionale. A queste aree si aggiungono quelle proposte all'interno della rete NATURA 2000. Fanno, inoltre parte della rete ecologica Natura 2000 le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). In

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

Puglia sono stati censiti nel 1995, con il programma scientifico Bioitaly, 77 Siti d'Importanza Comunitaria proposti (pS.I.C.) e sono state designate, nel dicembre 1998, 16 Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Il demanio oggetto di pianificazione ricade nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e nel sito SIC "Litorale di Ugento" - Codice Sito Natura 2000: IT9150009

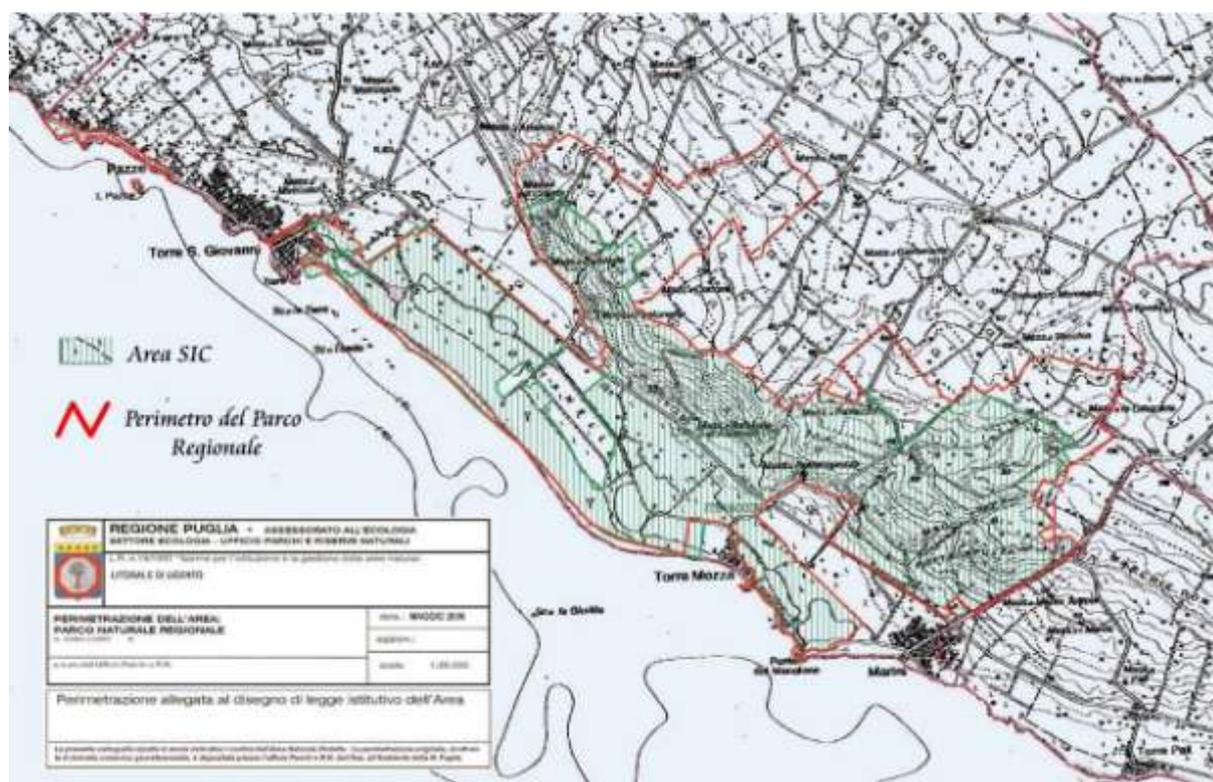


Figura 22: Sito SIC "Litorale di Ugento"

Il Parco Naturale "Litorale di Ugento".

Il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" è stato istituito con Legge Regionale n. 13 del 28/05/2007, ai sensi della Legge Regionale n.19 del 24/07/1997, ed al suo interno ricade un Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Il Parco, che si colloca sul versante Ionico della Regione Puglia, è interamente compreso nel territorio del comune di Ugento e si estende per una superficie complessiva di circa 1600 ettari. L'area è rappresentata dalla fascia litorale compresa tra Torre San Giovanni, in località "Le Pазze", e "Punta del Macolone", presso Lido Marini; il suo limite più interno è, infine, costituito dai modesti rilievi, che

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

decorrono parallelamente alla linea di costa, denominati Serre (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

L'area rappresenta una delle zone più interessanti e preziose dal punto di vista ambientale, storico e paesaggistico della Penisola Salentina; in essa si possono distinguere due zone di differente importanza: nella zona 1 (zona centrale) sono comprese le aree di maggiore valore naturalistico, paesaggistico e culturale, mentre nella zona 2 (fascia di protezione) rientrano quelle aree che, pur contenendo valori ambientali e culturali, presentano una maggiore antropizzazione (Figura 23).

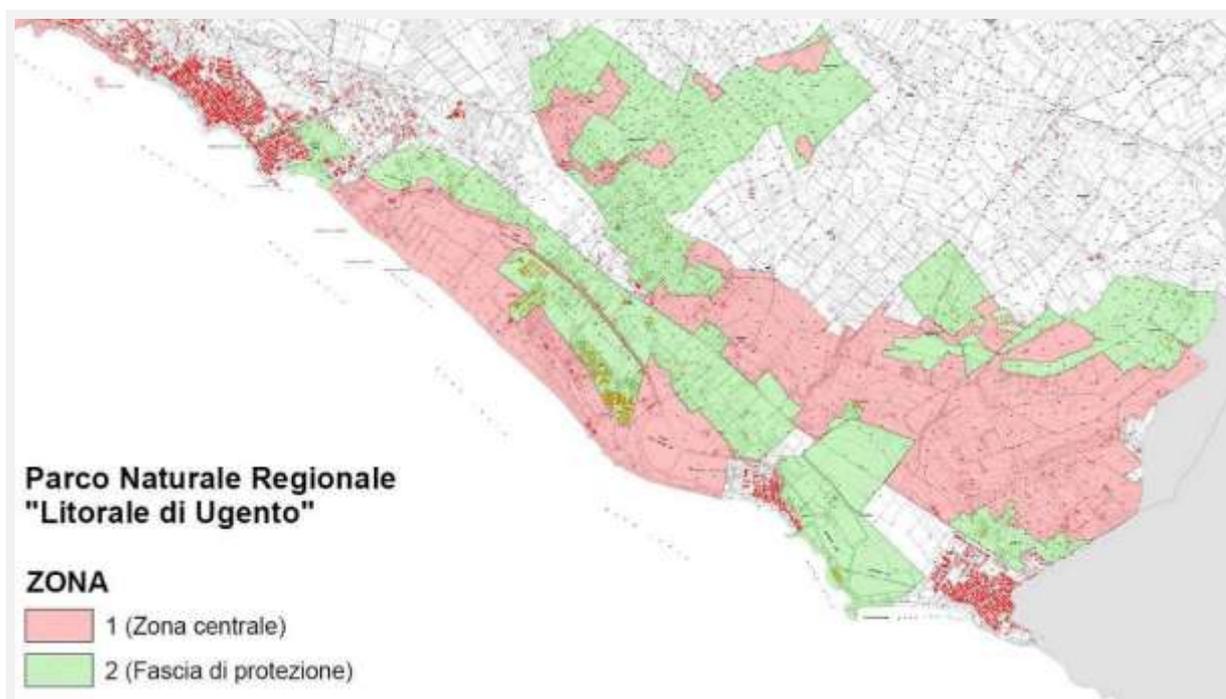


Figura 23 Zonazione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"

Il Piano delle coste presenta forti coerenze con le finalità previste dalla legge istitutiva del Parco Naturale L.n.13 del 28 Maggio 2007 . L'art. 2 della predetta legge, infatti prevede di:

- conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici;

- ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;
- creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita dei cittadini;

Per ciò che concerne il primo ed il secondo punto il PCC del Comune di Ugento attua strategie, azioni e norme che mirano alla tutela del cordone dunale impedendone la frammentazione, il deterioramento ed aumentando le possibilità di recupero attraverso opere di ingegneria naturalistica.

Per ciò che concerne il secondo punto, si sottolinea come il PCC grazie alla realizzazione di nuove concessioni per SLS, favorisce lo sviluppo socioeconomico dell'area favorendo la realizzazione di attività imprenditoriali sulla base di progetti innovativi ed ecosostenibili che valorizzano il mercato agricolo locale dei prodotti a km 0.

6.5 *Analisi della coerenza con il PTCP*

Il Piano Territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Lecce (PTCP) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.75 del 24/10/2008.

Il PTCP elaborato ai sensi della Legge 142/1990 e s.m.i. si applica sull'intero territorio provinciale ed in particolare individua:

le diverse destinazioni del territorio in considerazione della prevalente vocazione delle sue parti la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulica-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimentazione delle acque le aree destinate all'istituzione di parchi e riserve naturali.

Obiettivo generale del Piano è la costruzione di un quadro di coerenze entro il quale singole Amministrazioni ed Istituzioni possano definire politiche di miglioramento della qualità e delle prestazioni fisiche, sociali, e culturali del territorio provinciale

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

IL PTCP articola entro quattro insiemi di politiche gli obiettivi e le azioni di miglioramento della qualità e dell'abitabilità del territorio salentino, per la costruzione del Salento, come parco; tale definizione sottende l'idea di uno sviluppo diffuso ed equilibrato che si oppone al tradizionale sviluppo policentrico, sempre più spesso attivato da esigenze puntuali e disarmoniche:

Politiche di Welfare

Politiche di mobilità

Politiche di valorizzazione

Politiche insediative

Il PTCP in coerenza con il PCC individua, per l'area delle coste, politiche di tutela della naturalità.

6.6 Analisi della coerenza con il PRG

Le aree demaniali oggetto di pianificazione del PCC sono classificate nel PRG vigente di Ugento come Zone E4 "Parco Naturale" dove, coerentemente con il PCC si prevede la salvaguardia del cordone dunale e degli equilibri idrogeologici e geomorfologici dell'area.

6.7 Verifica di coerenza esterna del pcc: matrice della coerenza

Al fine di verificare la coerenza esterna degli obiettivi del Piano Coste con i principali riferimenti programmatici regionali e provinciali è stata utilizzata una matrice che consente di mettere in evidenza in quale misura il complesso degli interventi/strategie espressi nell'ambito del Piano Coste siano coerenti con gli obiettivi assunti nella programmazione regionale e provinciale.

Nella prima colonna delle matrici saranno riportati gli obiettivi generali del PCC e nella prima riga gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale. Nelle caselle di incrocio fra le righe e le colonne saranno riportati dei simboli che esprimono la

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

relazione di ciascun obiettivo con tutti gli altri. La simbologia utilizzata è la seguente:

-  **COERENZA DIRETTA:** gli obiettivi sono analoghi o comunque presentano forti elementi di integrazione;
-  **INDIFFERENZA:** non c'è una correlazione significativa tra gli obiettivi;
-  **INCOERENZA:** gli obiettivi non convergono.

La coerenza diretta esprime la perfetta comunanza tra gli obiettivi del PCC con quelli degli altri piani e programmi analizzati. Può verificarsi il caso in cui vi siano obiettivi diversi non funzionali fra loro e quindi senza alcuna correlazione significativa. Infine si può riscontrare l'incoerenza tra gli obiettivi.

Si evidenzia inoltre che il tipo di coerenza esprime solo se gli obiettivi del PCC e quelli contenuti negli altri Piani e Programmi vanno nella stessa o in una diversa direzione senza entrare nel merito dell'attuazione o meno dell'obiettivo.

OBIETTIVI PCC	PPTR	PAI	PTA	PTCP	PRG	PARCO/SIC
Tutelare e salvaguardare la fascia costiera, garantendo un corretto equilibrio fra la salvaguardia delle peculiarità ambientali presenti e lo sviluppo socio – economico del litorale;						
Razionalizzare e regimantare l'attuale uso del demanio marittimo						
Garantire la libera fruizione del demanio marittimo						
Promuovere uno sviluppo sostenibile del litorale;						
Disciplinare la trasformazione del demanio marittimo, regolamentando la situazione esistente, mediante l'individuazione di specifiche modalità per il rilascio delle						

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

concessioni						
Individuare la consistenza, la distribuzione e l'ubicazione dei lotti concedibili;	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	🟢
Individuare meccanismi di gestione delle concessioni che siano più flessibili e che garantiscano la salvaguardia ambientale;	🟢	⚠	⚠	🟢	🟢	🟢
Promuovere la realizzazione di interventi eco compatibili sul litorale, con il fine di garantire uno sviluppo sostenibile all'intero tratto costiero ugentino	🟢	⚠	🟢	🟢	🟢	🟢
Definire le strategie di azione per la trasformazione delle opere fisse presenti sulla fascia costiera in opere mobili;	🟢	⚠	⚠	⚠	🟢	🟢
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale;	🟢	⚠	⚠	⚠	⚠	🟢
Strutturare e migliorare le modalità di accesso alla zona costiera, individuando possibili aree da destinare a parcheggio in zone meno impattanti dal punto di vista ambientale;	🟢	⚠	⚠	🟢	⚠	🟢
Garantire trasparenza sull'attuale stato delle concessioni insistenti sull'area demaniale;	⚠	⚠	⚠	⚠	⚠	🟢
Garantire la libera fruizione del demanio costiero;	🟢	⚠	⚠	⚠	⚠	🟢
Provvedere ad definire meccanismi di monitoraggio che tengano conto della continua evoluzione del litorale e garantiscano una maggiore flessibilità al piano stesso;	🟢	🟢	⚠	⚠	⚠	🟢

7 Valutazione degli impatti potenziali sull'ambiente attesi dal PCC e considerazioni conclusive

7.1 Criteri di definizione delle criticità

A seguito della ricognizione delle conoscenze ambientali disponibili sono stati individuati i principali elementi di sensibilità e criticità ambientale, intorno ai quali si propone di concentrare l'attività di valutazione degli impatti generati dalle variazioni indotte dal PCC di Ugento. In particolare sono state considerate le criticità descritte di seguito:

a. Consumo di suolo e ingombri:

l'incremento della superficie di costa rocciosa e/o sabbiosa interessata dalla presenza di manufatti precari e gli ingombri determinati dalla realizzazione degli stessi possono interferire con i sistemi naturali e determinano l'utilizzo di risorse energetiche ed ambientali;

b. Frammentazione e riduzione della biodiversità:

fenomeni di frammentazione e riduzione degli habitat costieri possono essere generati dalla realizzazione dei manufatti precari e dall'aumento delle pressioni e degli impatti determinati dalla presenza di fruitori. In ambiente marino la realizzazione di impianti di acquacoltura o di strutture per esigenze della pesca possono interagire negativamente con le biocenosi di valore conservazionistico quali le praterie di Posidonia oceanica ed il Coralligeno

c. Intensificazione dei fenomeni di erosione costiera lungo l'arenile

d. Consumo di risorse energetiche ed idriche:

capacità di contenere il consumo delle risorse lungo la fascia costiera di Ugento ;

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

f. Pressioni sull'ambiente fisico e sulla salute umana

Per ognuna delle criticità considerate come potenzialmente significative, ai fini delle interferenze con l'ambiente, è stata costruita una tabella di valutazione degli impatti potenziali attesi (Tabella 18) rispetto ai quali valutare le risposte previste dal Piano e le ulteriori misure di mitigazione proponibili.

Tabella 18: Tabella di valutazione degli impatti potenziali attesi

Criticita'	Impatti potenziali attesi a seguito dell'attuazione del Piano Comunale delle Coste di Ugento
Consumo di suolo e ingombri	Aumento della superficie del litorale occupata da manufatti
	Degradazione degli habitat di valore conservazionistico del litorale sabbioso e roccioso
	Alterazione dei fenomeni di accumulo e trasporto dei sedimenti lungo l'arenile sabbioso
Frammentazione e riduzione della biodiversità	Frammentazione degli habitat costieri ed in particolare di quelli dunali
	Perdita di valore conservazionistico degli habitat costieri a causa del camminamento da parte dei fruitori
	Eliminazione di biocenosi marine di valore conservazionistico (<i>Posidonia oceanica</i> e Coralligeno)
Intensificazione dei fenomeni di erosione costiera lungo l'arenile	Arretramento della linea di costa nelle zone più critiche dell'arenile di Ugento
Consumo di risorse energetiche ed idriche	Aumento del consumo di risorse idriche
Pressioni sull'ambiente fisico e sulla salute umana	Aumento del consumo di risorse energetiche
	Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare
	Rumore prodotto nell'esercizio delle attività imprenditoriali turistiche balneari
	Aumento della produzione di rifiuti
	Aumento della produzione di acque reflue
	Inquinamento luminoso

7.2 Potenziali impatti del PCC e descrizione delle misure di mitigazione

7.2.1 Metodologia di riferimento

La Direttiva 2001/42/CE e le norme di recepimento su scala nazionale e regionale della stessa richiedono, nelle analisi di verifica di assoggettabilità di un Piano/programma a VAS, la valutazione e la descrizione degli effetti/impatti potenziali conseguenti all'attuazione del Piano proposto. È importante ricordare che per impatto ambientale la vigente normativa intende "l'insieme degli effetti, diretti e indiretti, a breve e a lungo termine, permanenti e temporanei, singoli e cumulativi, positivi e negativi che piani e programmi di intervento e progetti di opere o interventi, pubblici e privati, hanno sull'ambiente inteso come insieme complesso di sistemi umani e naturali" (art. 2, comma 1, lett a, Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale").

Per la valutazione degli effetti/impatti ambientali del "Piano Comunale delle Coste del Comune di Ugento" è stato messo a punto uno specifico schema analitico e metodologico capace di mettere in relazione gli impatti potenziali individuati nel paragrafo precedente con tutti i comparti ambientali (Tabella 19)

In particolare i potenziali impatti sono caratterizzati su di una scala qualitativa in termini delle loro specifiche caratteristiche per come indicato al punto 2, Allegato I del D.Lgs n. 4 del 16 Gennaio 2008 - "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" ossia:

- La durata, qui distinta in Breve o Lunga;
- L'entità e l'estensione nello spazio qui distinta in Bassa, Media ed Alta;
- La frequenza qui distinta in Permanente, Ciclica, od Occasionale;
- La Reversibilità/Irreversibilità;

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

- Il carattere cumulativo degli impatti;
- I rischi per la salute umana o per l'ambiente.

La durata (B-L) di un impatto può essere Breve se l'impatto sarà immediato o durerà al massimo per un anno, mentre sarà Lunga se durerà per più di un anno.

L'entità (B-M-A) di un impatto potrà essere Bassa, Media o Alta a seconda dell'intensità dell'impatto e della sua estensione spaziale.

La frequenza (O-C-P) di un impatto fa riferimento alla dimensione temporale entro cui un effetto si verifica, possiamo differenziare ogni impatto su tre gradi di frequenza crescente:

- a. frequenza Occasionale (O) quando l'effetto capita saltuariamente e di solito non si ripete; ad esempio l'aumento del rumore nella fase di esercizio;
- b. frequenza Ciclica (C) quando l'impatto si ripete più volte nel tempo; ad esempio le emissioni di particolato atmosferico;
- c. frequenza Permanente (P) quando l'effetto ha natura costante e permanente nel tempo; ad esempio l'impermeabilizzazione del suolo.

La Reversibilità o l'Irreversibilità (R-IR) di un impatto fa riferimento al possibile ripristino delle strutture e dei processi ecologici post impatto: nel caso di impatti reversibili, eliminata la pressione generatrice dell'impatto, si ripristinano le condizioni presenti precedentemente in periodi medio brevi; nel caso di impatti irreversibili invece, eliminate le pressioni, strutture e processi risultano pesantemente compromessi e lo stato ambientale Ex ante non può più sussistere.

Il Carattere cumulativo degli impatti verso differenti comparti/matrici ambientali è stato valutato considerando l'effetto di un impatto (fattore di impatto) verso più di un comparto/matrice ambientale: qualora un impatto interessi più comparti allora è individuata una cumulabilità dello stesso.

I Rischi per la salute umana o per l'ambiente sono la conseguenza diretta degli impatti sui vari comparti/matrici ambientali e sulla salute umana.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Tabella 19 Interazione tra i potenziali impatti del PCC ed i comparti ambientali

COMPARTO/MATRICE AMBIENTALE	Impatto potenziale	Durata B-L	Entità B-M-A	Frequenza O-C-P	Rev./Irrev R-IR	Principali Rischi
CM.1 – Aria	CM. 1.1 - Aumento della superficie del litorale occupata da manufatti (Emissioni da mezzi di cantiere necessari per la realizzazione delle strutture e sollevamento polveri sottili (PM ₁₀ , PM ₅ , PM ₂₅))	B	B	O	R	Rischio di inalazione di gas tossici e polveri sottili (PM ₁₀ , PM ₅ , PM ₂₅) sia per gli addetti ai lavori sia per gli abitanti residenti nelle aree limitrofe nelle fasi di realizzazione delle nuove strutture
	C.M. 1.2 - Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare	B	B	C	R	Aumento della concentrazione di inquinanti derivanti dal traffico veicolare lungo la fascia costiera di Ugento in prossimità delle sue marine
CM. 2 - Acque superficiali, sotterranee e marine	CM 2.1 - Aumento della superficie del litorale occupata da manufatti (Sottrazione di superfici permeabili)	L	B	P	R	La realizzazione delle aree a parcheggio comporta la riduzione locale di ricarica della falda, limitata alle sole aree impermeabilizzate
	C.M. 2.2 - Degradazione di biocenosi marine di valore conservazionistico quali <i>Posidonia oceanica</i> e Coralligeno (Perdita di valore naturale)	L	B	P	IR	La realizzazione di impianti di acquacoltura o di strutture a mare potrebbero compromettere biocenosi di valore conservazionistico
CM. 3 – Suolo	CM 3.1 - Aumento della superficie del litorale occupata da manufatti (Impermeabilizzazione di suolo)	L	B	P	R	Impermeabilizzazione del suolo limitatamente all'area in cui sono presenti i manufatti
	CM 3.2 - Aumento fenomeni di erosione costiera	L	M	P	R	La presenza di manufatti lungo gli arenili determina l'alterazione della dinamica del trasporto ed accumulo della sabbia
CM. 4 - Sistema Paesaggio e Patrimonio storico – culturale	CM 4.1 - Aumento della superficie del litorale occupata da manufatti (Occupazione di spazi e compromissione del contesto paesaggistico)	L	B	P	R	Percezione di degrado del contesto paesaggistico

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

	CM 4.2 – Frammentazione e/o degradazione degli habitat di valore conservazionistico del litorale sabbioso e roccioso (Alterazione e/o compromissione di elementi del contesto paesaggistico)	L	B	P	R	Compromissione di elementi del patrimonio naturalistico
	CM 4.3 – Degradazione di biocenosi marine di valore conservazionistico quali <i>Posidonia oceanica</i> e Coralligeno (Alterazione e/o compromissione di elementi del contesto paesaggistico)	L	B	P		Compromissione di elementi del patrimonio naturalistico
	CM 4.4 – Aumento fenomeni di erosione costiera (Alterazione e/o compromissione di elementi del contesto paesaggistico)	L	M	P	R	Percezione di degrado del contesto paesaggistico
CM. 5 - Flora e Fauna	CM 5.1 - Degradazione degli habitat di valore conservazionistico del litorale sabbioso e roccioso (Perdita di valore naturale)	L	B	P	R	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita o allontanamento di specie per riduzione, degradazione e/o eliminazione dell' habitat • Perdita di specie vegetali e frammentazione di habitat
	CM. 5.2 - Degradazione di biocenosi marine di valore conservazionistico quali <i>Posidonia oceanica</i> e Coralligeno (Perdita di valore naturale)	L	B	P	IR	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita o allontanamento di specie per riduzione, degradazione e/o eliminazione dell' habitat • Frammentazione di habitat
	C.M.5.3 - Aumento fenomeni di erosione costiera (Perdita di Valore naturale)	L	M	P	R	Perdita o allontanamento di specie per riduzione, degradazione e/o eliminazione dell' habitat
	C.M.5.4 - Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare	B	B	C	R	Perdita o allontanamento di specie per riduzione, degradazione e/o eliminazione dell' habitat
	C.M.5.5 - Aumento delle emissioni acustiche	B	B	C	R	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita o allontanamento di specie per riduzione, degradazione e/o eliminazione dell' habitat • Diminuzione della qualità della vita dei residenti delle marine di Ugento
CM. 6 - Salute umana	CM 6.1 - Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare	L	B	C	R	Problemi all'apparato respiratorio legati all'inalazione di particolato atmosferico e gas tossici

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

	CM 6.2 - Aumento delle emissioni acustiche	B	B	C	R	Diminuzione della qualità della vita dei residenti delle marine di Ugento
CM. 7 – Rifiuti	CM 7.1 - Aumento della produzione di rifiuti	B	B	C	R	Aumento della produzione di rifiuti derivanti dalla attività balneare
CM. 8 – Energia	CM 8.1 - Consumo di energia elettrica	B	B	C	R	Inquinamento luminoso (notturno) e spreco di risorse non rinnovabili

7.2.2 Analisi degli impatti e misure di mitigazione

Aumento della superficie del litorale occupata da manufatti: Gli impatti derivanti dall'occupazione di arenile, a seguito della realizzazione dei manufatti balneari, sono molteplici. Nella Tabella 19 si evidenzia come questi impatti interagiscano maggiormente con le matrici ambientali "Aria", "Acque superficiali, sotterranee e marine", "Suolo", e "Sistema Paesaggio e Patrimonio storico – culturale". Il PCC individua n.7 lotti concedibili su arenile sabbioso per SLS a decorrere dalla data di approvazione dello stesso così come descritti nell'Elaborato B 2.1. A partire dalla data del 01.01.2021 (data di scadenza delle concessioni già assegnate) il PCC individua all'interno dell'area corrispondente alla costa utile n. 36 "lotti concedibili" secondo "moduli non frazionabili di Fronte Mare (FM)" (modulo minimo pari a 25 ml), da poter dare in concessione a mezzo di bando pubblico. Considerando un fronte mare concedibile pari a 2825 ml il PCC destina a SB una percentuale massima pari all'80% (2263 ml) e la restante parte (20%) utilizzata per SLS. Infine il PCC non individua specifiche aree concedibili su costa rocciosa, tuttavia, dà facoltà all'Amministrazione di concedere tratti rocciosi a seguito di specifica richiesta da parte di soggetti privati purché:

- la porzione di costa rocciosa concessa sia resa interamente accessibile e messa in sicurezza e non superi i 5000 mq di superficie;
- sia garantita, da parte del concessionario, la sistemazione delle aree con strutture amovibili che non comportino alcuna impermeabilizzazione del suolo;
- non siano eseguite opere di ancoraggio che alterino la conformazione morfologica del sito;
- siano garantite le aree da destinare a parcheggio.

Se da un lato, lo strumento di pianificazione in parola, a decorrere dal 01.01.2021, destina un elevato numero di lotti da concedere per SB o SLS (paragonabile alla situazione attuale

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

di forte sfruttamento della risorsa costa), dall'altra individua ed adotta delle significative misure di mitigazione:

- la superficie occupata dai manufatti, normata dall'art.20 delle NTA, non può superare il limite del 4% per concessioni fino alla consistenza di mq 2000 e di un ulteriore 2% per la consistenza compresa tra mq 2001 e fino alla massima consistenza ammessa pari a 5000mq.
- l'altezza dei manufatti assentibili non può superare i 3,00 m dal piano ordinario della spiaggia.
- al fine di garantire uniformità negli interventi e rispetto dei connotati paesaggistico – ambientali del litorale di riferimento, il PCC ha prodotto schede tipologiche, allegate alle NTA, alle quali il concessionario può adeguarsi;
- i manufatti devono essere dotati di impianti tecnologici anch'essi di tipo precario;
- e' possibile installare strutture ombreggianti, di facile rimozione, destinate esclusivamente al riparo dall'irraggiamento solare. Le stesse devono avere copertura di tipo precario ed essere aperte almeno per la metà del perimetro che le delimita. La consistenza assentibile delle strutture ombreggianti non può superare il 50% dei limiti fissati per i manufatti, compresa quella da occupare con l'installazione di gazebo.
- Individua come condizione imprescindibile per il rilascio delle concessioni l'esistenza di un accesso pubblico e di un relativo parcheggio;

Infine si sottolinea come il PCC dia facoltà all'amministrazione di individuare i lotti concedibili così come di decidere se destinarli a SB o a SLS (da preferire quest'ultima soluzione in quanto aumenta in maniera considerevole la quota di SL).

Di seguito, alcune misure di mitigazione suggerite nella presente relazione di verifica:

- Posizionare i lotti concedibili per SB preferibilmente nelle aree limitrofe alle marine dotate di parcheggi e vie di accesso pubbliche;
- Proporre lotti in concessioni per SB e SLS con fronti mare ridotti al fine di diminuire

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

l'impatto ambientale sull'arenile e favorire la libera fruizione andando a concedere fronti mare più estesi nei casi di scarsa profondità del litorale, specie nelle zone in cui insistono importanti strutture ricettive nelle immediate vicinanze.

Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico veicolare: Il

PCC, non potendo modificare il regime d'uso dei suoli, può avere un effetto limitato diretto sulle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti al traffico veicolare del turismo balneare. Nella Tabella 19 si evidenzia come questo impatto interagisca maggiormente con le matrici ambientali "Aria" e "Salute umana". Poiché il traffico veicolare ed il parcheggio incontrollato sono tra le maggiori criticità presenti lungo la fascia costiera, il PCC (elaborato grafico B3) indica in maniera simbolica le aree destinate a parcheggio con il fine di regimentare il traffico nei periodi di picco estivi e conseguentemente di ridurre l'impatto antropico nella zona retrodunale, oltre che con il fine di realizzare un sistema strutturato per garantire un buon funzionamento del trasporto pubblico. Le aree adibite a parcheggio dovranno seguire la domanda turistica, incrementando la disponibilità di aree nei periodi di picco estivi e riducendola nel periodo invernale. I parcheggi dovranno essere pavimentati con materiali permeabili che consentiranno il deflusso delle acque, ovvero non prevedendo alcun trattamento superficiale del terreno.

Di seguito, alcune misure di mitigazione suggerite nella presente relazione di verifica:

- le aree da destinare a parcheggio dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Piano del Parco e dal PUG e non dovranno interessare aree caratterizzate da habitat ad elevato valore conservazionistico.

Degradazione di biocenosi marine di valore conservazionistico quali *Posidonia*

oceanica e Coralligeno: L'art. 31 delle NTA del PCC disciplina la possibilità di rilasciare concessioni per impianti di acquacoltura e per esigenze della pesca. Tali impianti possono avere ripercussioni fortemente negative sulle biocenosi marine di

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

pregio tra cui la *Posidonia oceanica* ed il Coralligeno. Nella Tabella 19 si evidenzia come questo impatto interagisca maggiormente con le matrici ambientali "Acque superficiali, sotterranee e marine", "Sistema Paesaggio e Patrimonio storico – culturale" e "Flora e Fauna". Il PCC evidenzia per tali impianti i seguenti criteri e obiettivi:

- Aderenza al sistema comunitario di eco gestione e audit (Reg. CE 1221/2009);
- Promozione degli allevamenti biologici (Reg. CE 2092/91);
- Coerenza con gli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale del settore della pesca e con le normative di carattere ambientale;
- Rispetto dei requisiti tecnici di selettività previsti dal diritto comunitario;
- Collocazione compatibile con le indicazioni di cui al Regolamento CE n. 1198/2006.

Di seguito, alcune misure di mitigazione suggerite nella presente relazione di verifica:

- La realizzazione di tali interventi dovrà essere preceduta da un'analisi approfondita delle biocenosi marine tramite tecniche di visual census per la verifica di siti puntuali e rilievi side scan sonar per l'analisi a scale maggiori;
- Il posizionamento di sistemi di ancoraggio sul fondo, tipo manta ray, al fine di salvaguardare gli habitat a Posidonia.

Aumento fenomeni di erosione costiera: Fenomeni importati di erosione costiera sono presenti lungo il litorale di Ugento ed in particolare nelle località di Fontanelle, Torre Mozza e Lido Marini. L'erosione costiera è un fenomeno complesso che ha origine da diversi fattori sia naturali che antropici e che interagisce con numerosi comparti ambientali (Tabella 19) quali "Suolo", "Sistema Paesaggio e Patrimonio storico – culturale" e "Flora e Fauna". Il PCC individua le aree in erosione con classe di rischio C1, ovvero con profondità di spiaggia inferiore ai 15 m come aree con divieto assoluto di

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

concessione da destinare a spiaggia libera. Nell'Elaborato B 2.2 il PCC riporta il tratto di arenile a priorità assoluta di intervento. Per il suddetto tratto lo strumento prevede interventi atti a ridurre il trend erosivo, con possibile previsione di prelievi di sabbia dalla zona del porto di Torre San Giovanni per relativi ripascimenti. Nell'Elaborato B 2.2 lo strumento individua due tratti, siti in Località Fontanelle, sui quali intervenire in via prioritaria poiché risultati stabili rispetto al manifestarsi di fenomeni erosivi. Per questi tratti il PCC consente da subito, per iniziativa pubblica e/o privata, interventi di mantenimento stagionale tramite operazioni di Gestione del litorale consistenti nel trasferimento di sedimenti, utilizzando "prelievi di ridotta entità" dai primi fondali antistanti alla profondità di almeno 3 mt nella misura di 20 mc per ogni metro lineare di spiaggia e comunque di entità inferiore a 5000 mc.

Due dei fattori determinanti nel contrasto ai fenomeni di erosione costiera sono la tutela delle dune e la gestione sostenibile delle banquette di *Posidonia oceanica* spiaggiata.

Per ciò che riguarda le dune il PCC vieta categoricamente la realizzazione di manufatti sul cordone dunale pena la revoca della concessione. Lo strumento, altresì, individua una fascia di rispetto di 3 m rispetto al piede della duna da non interessare con nessun manufatto. L'art. 62 delle NTA ordina, immediatamente dopo l'approvazione del PCC, la rimozione dei manufatti insistenti sulla duna costiera, pena la revoca della concessione.

Il PCC, riconoscendo il ruolo ecologico delle banquette di *Posidonia oceanica* e l'azione strategica delle stesse nella protezione delle spiagge dal fenomeno dell'erosione, ritiene preferibile il mantenimento in loco delle foglie spiaggiate della suddetta fanerogama. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, i titolari delle concessioni, dopo aver portato a termine la pulizia della spiaggia dai rifiuti, sono autorizzati alla rimozione dei banchi di *Posidonia* secondo comportamenti sostenibili descritti all'art. 24 delle NTA. Sulla scorta delle esperienze passate di gestione sostenibile della *Posidonia oceanica* spiaggiata da parte dell'ente di gestione del Parco Litorale di Ugento, il PCC conferisce la possibilità all'ente gestione dell'area protetta di utilizzare tali resti per la ricostituzione di cordoni dunali in aree degradate del Parco.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Frammentazione e/o degradazione degli habitat di valore conservazionistico del

litorale sabbioso e roccioso: Lo sfruttamento della costa a fini balneari determina potenziali fenomeni di frammentazione e riduzione degli habitat di valore conservazionistico sia sul litorale sabbioso che su quello roccioso. Il degrado della biodiversità costiera ha origine da cause di natura antropica; nella Tabella 19 si evidenzia come tale impatto interagisca con numerosi comparti ambientali quali “Sistema Paesaggio e Patrimonio storico – culturale” e “Flora e Fauna”.

Il PCC pone particolare attenzione agli habitat dunali del litorale vietando qualsiasi interessamento delle dune e limitando l'attraversamento del cordone dunale ai fini dell'accesso alla spiaggia. Difatto, l'art. 36 delle NTA del PCC, stabilisce che i percorsi pedonali di accesso al mare sono individuati con una ricorrenza di un passo a mare non superiore a 150 metri. In alcuni casi, per non compromettere il cordone dunale, la distanza fra due accessi consecutivi è stata ampliata.

Di seguito, alcune misure di mitigazione suggerite nella presente relazione di verifica:

- Utilizzare per l'accesso all'arenile unicamente quegli accessi dunali delimitati da staccionate al fine di mitigare gli impatti derivanti dal camminamento dei fruitori ;
- Diminuire la frequenza delle attività di pulizia meccanica nell'area del Parco Naturale di Ugento ed aumentare quella della pulizia manuale al fine di salvaguardare le nidificazioni della *Caretta caretta* o del Fratino (*Charadrius alexandrinus*.)

Aumento delle emissioni acustiche: Il PCC non disciplina tale impatto.

Aumento della produzione di rifiuti e del Consumo di energia elettrica: Questi due impatti sono stati considerati contemporaneamente in quanto il PCC promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

sostenibile del turismo. Nell'affidamento delle aree in concessione, difatti, il PCC dà priorità a progetti di gestione eco-compatibile delle strutture balneari, secondo alcune delle strategie di seguito riportate:

- Recupero acque piovane e acque grigie provenienti da docce e riutilizzo per scarichi di servizi igienici e altri usi consentiti;
- Installazione di riduttori di flusso nelle docce e negli altri dispositivi idrici;
- Distribuzione di materiale divulgativo che informi i turisti degli strumenti adottati per la riduzione dei consumi idrici invitandoli ad un uso parsimonioso dell'acqua.
- Contenimento dei consumi energetici con l'utilizzo di dispositivi elettrici a basso consumo.
- Raccolta differenziata delle tipologie di rifiuto più frequenti prodotte sulla spiaggia, con il minimo di: carta, plastica, vetro, lattine;
- Distribuzione di materiale divulgativo sulla corretta differenziazione dei rifiuti e sull'utilità di effettuare la raccolta differenziata.
- Creazione di info - point ove reperire i dati sulla qualità delle acque di balneazione, sulle condizioni meteo – marine della zona e sulla presenza di pollini, nonché ricevere consigli sui comportamenti da tenere per il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Installazione di pannelli informativi sulle principali peculiarità presenti sulla costa di Ugento.

8 Considerazioni circa l'esclusione del piano dalla procedura di VAS

In considerazione:

- dei contenuti del piano e delle caratteristiche dell'intervento proposto,
- dei caratteri del contesto spaziale interessato,
- della natura ed entità degli effetti correlabili alla realizzazione dell'intervento,
- delle soluzioni per la mitigazione degli impatti contenute nel piano,

e sulla base dei criteri di valutazione della assoggettabilità dei piani a VAS, suggeriti dal D.Lgs. 152/2006, fatti salvi eventuali ed ulteriori approfondimenti o prescrizioni che dovessero essere imposti dall'autorità competente o da quella procedente, si ritiene che il Piano in oggetto non presenti caratteristiche tali da rendere necessaria l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e, pertanto, si richiede che venga escluso dalla stessa.

9 Le Attività di concertazione con i portatori di interesse

9.1 Pubblicazione sull'Albo pretorio avviso attività di copianificazione

6/1/2015 Albo Pretorio On-Line - Città Di Ugento

CITTA' DI UGENTO



- [Determina](#) 778
- [Ordinanza](#) 139
- [Delibera di Consiglio Comunale](#) 663
- [Atto di Stato di Comarca](#) 53
- [Concessioni e Abilita](#) 46
- [Delibera di Giunta Comunale](#) 170
- [Decreto](#) 67
- [Concessione autorizzazioni](#) 66
- [Pubblicazione di Matrimoni](#) 440
- [Pubblicazioni e Autorizzazioni](#) 170

ALBO PRETORIO

[Legge 69/2009](#)
[Manuale d'uso e software per la lettura delle informazioni](#)
[Pubblicità Elettronica](#)
[Area Riservata](#)

Ricerca Avanzata X

REPERTORIO	TIPO ATTO	N. ATTO	REFERIMENTO	DOC	P/FM	ITER
0001903	Del 23/10/2015	Determina	1396	Determina N. 1356 del 23/10/2015 Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE COSTE: LIQUIDAZIONE ACCONTO SERVIZI DI PROGETTAZIONE E SUPERVISIONE SCIENTIFICA. RETTIFICA DETERMINAZIONE N.1182/2015		
0001680	Del 22/09/2015	Determina	1182	Determina N. 1182 del 22/09/2015 Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE COSTE: LIQUIDAZIONE ACCONTO SERVIZI DI PROGETTAZIONE E SUPERVISIONE SCIENTIFICA		
0001545	Del 03/09/2015	Determina	1067	Determina N. 1067 del 03/09/2015 Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE COSTE DEL COMUNE DI UGENTO. REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS. AFFIDAMENTO INCARICO TECNICO		
0000609	Del 10/04/2013	Atto Generico		Avviso delle prime attività di copianificazione ai fini della redazione partecipata del piano Comunale delle Coste (PCC) Convocazione III Commissione Consiliare permanente.		

Dettaglio Atto

Ente/Ufficio: **Pubblicazioni Notifiche**
 Data Richiesta: _____ - Prot. N. _____ del _____
 Atto numero _____ del _____
 Pubblicazione Inizio **10/04/2013** - durata _____ gg. - fine **15/04/2013**
 Forma: _____ - Stato: _____
 Proroga: Giorni proroga _____ - Nuova Scadenza _____

Allegati
Non sono presenti allegati

http://albo2.parsec326.r/alboPretorioDefault.aspx?cod=L484

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

8/12/2015 Albo Pretorio On-Line - Città Di Ugento

Note			
0000110	Del: 21/01/2013	Delibera di Giunta Comunale	Delibera N. 16 del 18/01/2013 Oggetto: SALVAGUARDIA DEL MAR IONIO E DELLE COSTE SALENTINE E PUGLIESI DALL'ESTRAZIONE IN MARE DI IDROCARBURI. PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELLA PROVINCIA DI LECCE
0002338	Del: 18/12/2012	Determina	Determina N. 1788 del 18/12/2012. Oggetto: PIANO COMUNALE DELLE COSTE INCARICHI FINALIZZATI ALLO STUDIO DELLE DINAMICHE EROSIONE DELL'ANALISI PRELIMINARE E DELLA CARATTERIZZAZIONE COSTIERA. LIQUIDAZIONI
0000232	Del: 08/03/2012	Determina	Determina N. 290 del 05/03/2012 Oggetto: Piano comunale delle coste: affidamento servizi di progettazione e supervisione scientifica
0000089	Del: 20/02/2012	Delibera di Giunta Comunale	Delibera N. 53 del 14/02/2012 Oggetto: EROSIONE COSTIERA - APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA A DIFESA DELLE COSTE BASSE

Numero Elementi: 20 Pagina 1 di 1, elementi da 1 a 4 di 4

W3: 01010111 W3: 01010110 W3: 01010109 W3: 01010108 Residato da Pirelli 3.26.5.1.1

Città Di Ugento (LE) - Piazza Adolfo Gabriele, 1 - 73059 - P.IVA 01440230732

9.2 Pubblicazione sul sito dell'Ente dell'avvio delle attività di copianificazione

Questo portale non gestisce cookie di profilazione, ma utilizza cookie tecnici per autenticazioni, navigazione ed altre funzioni. Navigando, si accetta di ricevere cookie sul proprio dispositivo. [Visualizza l'informativa estesa](#). ([Item](#)/[informativa-estesa-sull-utilizzo-dei-cookies](#)) [Accetto](#) [Nego](#)

(<http://www.comune.ugento.le.it>)

(<http://www.comune.ugento.le.it>)

[Home](#)

COMUNE DI UGENTO - PIANO COMUNALE DELLE COSTE. DOCUMENTAZIONE RICOGNITIVA PRELIMINARE - AVVISO PUBBLICO (/amministrazione- trasparente/provvedimenti/item/comune-di-ugento-piano- comunale-delle-coste-documentazione-ricognitiva-preliminare- avviso-pubblico)

Numero: 1
Validità: 12.08.13 a 30.09.13

Negli incontri con gli operatori della balneazione svoltisi in data 15 aprile 2013 presso la Sala Consiliare del Comune di Ugento sono state illustrate e dibattute le problematiche attinenti alla redazione del Piano Comunale delle Coste (PCC). Nel corso del dibattito si sottolineava la necessità di poter disporre – preliminarmente alle scelte progettuali – di una base ricognitiva dello stato delle concessioni demaniali in relazione agli adempimenti normativi definiti nel vigente Piano Regionale delle Coste (PRC). L'esito di tale ricognizione ha consentito di redigere alcuni elaborati grafici che pervenivano in data 8.08.2013 e si intendono mettere a disposizione per la consultazione, col fine di acquisire osservazioni e/o ulteriori informazioni che completino la fase ricognitiva propedeutica alla definizione delle scelte progettuali. In ciascun elaborato sono evidenziati gli aspetti di maggiore significatività dello stato dei luoghi in relazione alle tematiche illustrate, precisando anche i limiti di attendibilità delle informazioni riportate in riferimento alla documentazione ufficiale preposta, in particolare, al rilascio delle concessioni demaniali. A valle di questa fase consultativa e degli approfondimenti analitici relativi a ciascuna concessione demaniale, anche in relazione agli ulteriori esiti prodotti, la Commissione consiliare ambiente intende promuovere nuovi

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

incontri con gli operatori della balneazione per avviare la fase progettuale conclusiva del Piano Comunale delle Coste. Il Settore Urbanistica ed Assetto del territorio del Comune sta inoltre provvedendo ad avviare l'iter procedurale per la ridefinizione della dividente demaniale ad opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la quale risulta ad oggi interrotta in diversi punti e la cui definizione è determinante al fine della redazione del Piano Comunale delle Coste. Sebbene da una prima verifica quantitativa emerga la conformità ai parametri percentuali previsti nel PRC (linea di costa concessa <40% del totale linea di costa utile), si rilevano comunque situazioni problematiche relative ad alcune concessioni in essere (scarsa accessibilità, carenza di parcheggi, profondità spiaggia <15m, eccessiva lunghezza fronte mare, elevata criticità all'erosione costiera, assenza della dividente demaniale). In parallelo all'attività redazionale richiamata nelle suddette note, l'Amministrazione Comunale ha in animo di avviare, altresì, gli adempimenti amministrativi propedeutici alla redazione di studi specifici finalizzati alla individuazione di opere/interventi di risanamento costiero. Tutti gli interessati potranno far pervenire le osservazioni e/o ulteriori informazioni entro e non oltre il 30 settembre 2013. Ugento, 12/08/2013 IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE - IL RESPONSABILE DEL SETTORE - I TECNICI INCARICATI

Documenti allegati

- File: 1.accessibiliteparcheggi (/amministrazione-trasparente/provvedimenti?task=callelement&format=raw&item_id=11004&element=bec5ddd9-8af3-4c23-b66a-dad558a7ed1a&method=download&args[0]=0.0&args[1]=4a9e06e32ccd44266a7fdddd1f7202e8)
- File: Concessioni e linea di costa utile (/amministrazione-trasparente/provvedimenti?task=callelement&format=raw&item_id=11004&element=bec5ddd9-8af3-4c23-b66a-dad558a7ed1a&method=download&args[0]=1.0&args[1]=7c113c0ddd960c2c56f6baf8c9ab3785)
- File: Concessioni e linea di costa concedibile (/amministrazione-trasparente/provvedimenti?task=callelement&format=raw&item_id=11004&element=bec5ddd9-8af3-4c23-b66a-dad558a7ed1a&method=download&args[0]=2.0&args[1]=ba4daec9e885a5850e7693991b11fa8c)
- File: Concessioni ugento (/amministrazione-trasparente/provvedimenti?task=callelement&format=raw&item_id=11004&element=bec5ddd9-8af3-4c23-b66a-dad558a7ed1a&method=download&args[0]=3.0&args[1]=f12264443f728dbf0ae94bd906ce7801)

Ente (/ente)

Sindaco

(/ente/sindaco)

Giunta Comunale

(/ente/giunta-comunale)

Consiglio Comunale

(/ente/consiglio-comunale)

Segretario generale

(/ente/segretario-generale)

Organigramma

(/ente/organigramma)

Orari uffici

(/ente/orari-company)

Posta Elettronica Certificata

In evidenza



Amministrazione Trasparente »

Servizio di
Protezione Civile



**Bollettini - Avvisi
Allerta**

<http://ppc-ugento.3plab.it> »

COMUNE DI UGENTO (LE)
Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

9.3 Nota di convocazione III Commissione consiliare permanente



Città di Ugento
Provincia di Lecce

Tel.0833/555091 - Fax 0833/556496 - Codice Fiscale 81003470754
www.comune.ugento.le.it e-mail: vep.urbanistica@comune.ugento.le.it

Prot. N. **7624** dell' 03 aprile 2013

OGGETTO: Avvio delle prime attività di copianificazione ai fini della redazione partecipata del Piano Comunale delle Coste (PCC). Convocazione III Commissione Consiliare permanente.

Al Comando di Polizia Municipale

All'Albo Pretorio

Ai Consiglieri Comunali

Dott. Vittorio Zecca

Sig. Maurizio Basile

Sig. Angelo Minenna

Avv. Carlo Scarcia

LORO SEDI

Al responsabile del Settore

Urbanistica ed Assetto del Territorio

SEDE

Con riferimento alle attività in oggetto si comunica che la III Commissione Consiliare Permanente si riunirà in data 15 Aprile dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:30, presso il Palazzo Rovito. Alla Commissione parteciperanno il prof. Selicato in qualità di progettista del PCC e l'Ing. Leonardo Liviello ed il dott. Marco Dadamo, in qualità di redattori del rapporto preliminare di verifica nell'ambito delle procedure di assoggettabilità a VAS.

All'incontro mattutino saranno presenti gli operatori turistico-alberghieri e i loro rappresentanti istituzionali; nell'incontro pomeridiano saranno presenti gli operatori turistico-balneari e le relative associazioni di categoria.

Distinti Saluti.

Il Presidente della III Commissione
F.to Avv. I. Maria Venere GRASSO

9.4 Resoconto stenotipisco della seduta pubblica con i portatori di interesse

PRESIDENTE – Buongiorno a tutti. Chiediamo scusa per il ritardo. In qualità di Presidente di questa commissione do inizio ai lavori. Presentiamo e salutiamo il professor Selicato dell'università di Bari, l'ingegnere Piscitelli e l'ingegnere Cazzato, che si occupano dell'elaborazione del piano comunale delle coste.

Preliminarmente vorrei sottolineare che questa è una fase di condivisione con i portatori di interessi, e soprattutto una fase di ascolto, perché lo studio preliminare del Piano delle coste è fatto, ma il progetto ancora no. Mi rivolgo ai tecnici che, ovviamente, avranno momenti di confronto con l'ingegnere Selicato.

Come avevamo preannunciato, questo percorso continua con ulteriori fasi procedurali. Non c'è nulla di definito, non c'è nulla di chiuso e questi incontri sono proprio finalizzati ad ascoltare, non in questa fase odierna, perché dovremmo semplicemente ascoltare il professore, le legittime istanze dei portatori di interessi. Quindi è una fase partecipativa, che va al di là di quello che dice la Legge sulle osservazioni, perché noi comunque avevamo già presentato la possibilità, nella fase precedente della commissione, di confrontarci su delle tematiche.

Il professor Selicato vi chiarirà diversi aspetti, che magari possono sembrare ancora chiari e delinearà a che punto si trova la fase preliminare. Grazie.

PROF. SELICATO – Buongiorno a tutti. Il ringraziamento è anche all'amministrazione per questa fase di lavoro che ci vede assieme. Io vorrei chiarire un po' alcune cose, che sono fondamentali per orientare anche i lavori di questa giornata. Giornata intera, perché credo che tutti quanti voi sappiate che abbiamo suddiviso un po' queste fasi di ascolto in due parti: stamattina e poi il pomeriggio. L'obiettivo oggi è unicamente quello di sentire quali

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

sono i problemi che gli operatori stanno vivendo nella gestione della fascia costiera.

Quindi, non soltanto gli operatori della balneazione, ma anche gli albergatori, ma direi che potremmo più in generale parlare di tutti coloro che, in qualche maniera, hanno delle attività in corso e probabilmente anche coloro che vorrebbero anche in futuro poter esercitare una attività di lavoro sulla fascia costiera. Quindi l'obiettivo fondamentale oggi è sentire gli operatori.

Il Piano verrà a valle, non solo di questa giornata, ma anche di altri incontri di approfondimento che avremo modo di fare. Al momento non c'è nessuna proposta progettuale, ci sono degli studi analitici, come è inevitabile che avvenga in questa circostanza, degli studi che probabilmente molti di voi conoscono, direi coerenti quasi al 100% con il Piano Regionale. Le problematiche le conoscete. Ci sono delle norme da rispettare. L'obiettivo è quello di coniugare gli interessi degli operatori con gli interessi della collettività, ai quali l'amministrazione credo che debba necessariamente rispondere.

Quindi, il motivo di questo incontro è solo ed unicamente questo. Noi abbiamo fatto già una ricognizione di tutto quello che è lo stato attuale di gestione della costa. Ci sono alcuni aspetti che vanno ulteriormente chiariti. Credo che molti di voi sappiano che si sta procedendo a questa ricognizione adesso dello stato dei luoghi attraverso rilievi celerimetrici, perché è necessario interfacciare lo stato di gestione della costa con tutti quanti gli altri riferimenti normativi e di carattere ambientale che sono riportati nel sistema informativo.

Quindi questa è una fase fondamentale perché, altrimenti, non avremmo la possibilità neanche di rappresentare poi le scelte progettuali.

Quindi io credo che al di là dell'enfasi che oggi il luogo stesso conferisce a questo incontro, ci aspettiamo che ciascuno di voi ponga delle questioni o venga anche a dire "Va benissimo lo stabilimento così come fino ad oggi ci è stato concesso, intendiamo portare avanti questa gestione nei prossimi anni".

Ricordiamoci che dobbiamo, in ogni caso, poi alla fine, far quadrare il cerchio, se così si può dire, perché delle norme regionali ci sono e all'interno di queste norme bisogna poi

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

rientrare perché il piano ci venga approvato, perché, altrimenti, potremmo anche fare delle ipotesi totalmente differenti da quelle che la norma ci consente. Il piano non ci sarebbe approvato.

A questo saremmo punto e a capo per riprendere un po' qualsiasi iniziativa di regolarizzare l'uso della costa.

Ricordo a tutti voi, ma a me stesso prima ancora di voi, che quando la Regione ha introdotto la Legge Regionale n. 17 e poi il Piano, l'ha fatto con l'intento di dare delle regole che fossero uniche per tutta la costa pugliese. Quindi da qua nasce il problema di fare in modo che le attività concessorie rientrino all'interno di alcuni parametri che, a torto o a ragione, adesso io non voglio neanche più mettere in discussione, sono il riferimento normativo.

Questo è il quadro entro il quale dobbiamo muoverci. E quindi consapevoli tutti quanti di questo quadro normativo, che non sto a richiamare, perché credo che sappiate tutti quanti adesso, sensibilità, criticità... Questo è il quadro normativo, all'interno di questo quadro dobbiamo comunque cercare di stare. Credo che ci sia da parte dell'amministrazione l'intento di venire incontro alle esigenze compatibilmente con le esigenze di tutti.

Quindi credo che sia l'unico obiettivo che ci vede oggi presente per poter fare questo lavoro assieme.

Non credo di dover aggiungere niente altro. Quindi, man mano che andiamo avanti, cerchiamo di capire come possiamo anche organizzarci nel proseguo della mattinata.

Noi potremmo anche avere come immagine di sfondo proprio l'ortofoto, così, a questo punto, man mano che sentiamo, localizziamo anche il luogo di cui stiamo parlando.

Abbiamo tutti gli elaborati di analisi, che tra l'altro conoscete, noi ce l'abbiamo, i problemi della dividente demaniale... Insomma, credo che molti di voi conoscano le questioni.

Abbiamo un po' questa rappresentazione di sfondo. Solo perché si possa localizzare il luogo di cui stiamo di volta in volta parlando.

Possiamo fare una programmazione degli interventi?

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

PRESIDENTE – Se qualcuno ha interesse stamattina a chiedere qualcosa al professore

PROF. SELICATO - Io vorrei sentirli tutti, anche per chi viene soltanto a dire: “Per me va tutto benissimo, non c’è nulla, se tutto mi viene confermato, così come fino a oggi è”. Viceversa, qualcun altro potrebbe dire: “Ho timori che i problemi di erosione che si sono verificati mi limitino nell’esercizio”. È ovvio che non c’è una risposta per nessuno stamattina, se non passiamo alla fase progettuale, che è quella in cui, sulla base di tutto quello che si è fatto e di quello che sta emergendo, si troverà una soluzione.

La soluzione progettuale che poi discuteremo. Quindi, io credo che in questa maniera vada impostato, per evitare davvero di confondere il senso di questo lavoro.

PRESIDENTE – Prego, consigliere Minenna.

CONSIGLIERE MINENNA - Buongiorno a tutti. Solo una domanda, giusto per focalizzare un attimo e capire di che cosa stiamo parlando. Perché noi abbiamo fatto, su nostra richiesta, un precedente incontro, una precedente convocazione di Commissione per parlare in prima istanza di piano delle coste e successivamente di piano del parco. Parliamo in quella sede più che altro di dinamiche di fenomeno erosivi. Se lo ricorda, professore? Se non mi sbaglio era presente.

Oggi, quindi, stiamo discutendo essenzialmente di quello per il quale abbiamo discusso nella riunione della commissione di Gennaio? O stiamo iniziando una fase diversa rispetto a quanto abbiamo discusso a gennaio?

Questo lo chiedo perché noi, come opposizione, abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, e ci è stata data una certa documentazione. Quindi, se dobbiamo discutere sulla base della documentazione che ci è stata fornita, è un conto. Se dobbiamo discutere di altro, di qualcosa di nuovo, gradirei o gradiremmo, meglio dire, innanzitutto essere messi nelle condizioni di poter discutere e eventualmente di capire, in sostanza, di che cosa stiamo discutendo. Questo da un punto di vista prettamente politico. Ma se vogliamo anche da un

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

punto di vista tecnico. Grazie.

PROF- SELICATO – Provo a rispondere, perché... Voglio essere chiaro: intanto non c'è discontinuità fra l'incontro che c'è stato l'altra volta, in cui sono state poste in evidenza le problematiche della costa. Di questo abbiamo parlato, sia con riferimento ai problemi di erosione, sia con riferimento alla valenza ambientale che questa costa ha.

Ora, a valle di quell'incontro, oggi noi vorremmo sentire gli operatori. Allora, credo che ciascuno di voi, ciascuno degli operatori conosca lo stato della costa con riferimento all'attività che sta svolgendo. Ciascuno sicuramente conosce lo stato dei luoghi. Ciascuno è consapevole del periodo di validità della concessione demaniale. Ciascuno ha programmato, nell'immediato o nel lungo periodo, l'esercizio dell'attività, ha fatto dei programmi di sviluppo probabilmente della propria attività.

Allora, di tutto questo, dobbiamo parlarne, perché è evidente che lo stato attuale non può essere mantenuto, perché si sfora quella famosa percentuale che la Regione ha messo come limite.

Allora, prima ancora che si arrivi a prendere delle decisioni, perché delle decisioni dovranno essere prese, noi vorremmo sentire gli operatori. Né più né meno che questo. Non ci sono elaborati progettuali oltre lo stato analitico che è stato mostrato. E sarebbe un controsenso se ci fosse questa fase avanzata, perché avremmo vanificato anche l'obiettivo di quell'incontro, in cui abbiamo detto "Ci risentiamo la prossima volta e cerchiamo di fare il punto in relazione alle specifiche esigenze. Dopo di che, se l'alternativa è: "proponiamo il progetto e poi discutiamo", va anche bene questa come strada. Ma, francamente, non mi sembra che questa sia nella direzione di trovare un luogo di comune discussione dei problemi che tutti quanti conosciamo.

Quindi, credo che questo sia il quadro entro il quale ci muoviamo. Ovviamente del parco personalmente non ho responsabilità per l'attività progettuale, ma del piano delle coste, questo sì, perché io e la collega Piscitelli siamo incaricati di redigere il piano. Questo certamente. Ma allora vorremmo arrivare a confezionare il progetto a valle di tutto quello

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

che emerge, perché, altrimenti, ripeto, possiamo pure farlo, non mi pare che sia all'interesse di chi avrebbe qualcosa o da porre come problema all'amministrazione. Se poi ci si aspetta un prodotto e rispetto a questo poi fare le osservazioni, dividerlo o contestarlo, questa è un'altra strada. Non mi pare che sia la strada migliore per cercare di risolvere i problemi.

CONSIGLIERE MINENNA – Solo per, ovviamente, ringraziarla della precisazione. Ma era proprio questo il senso del mio intervento: capire questa mattina quale strada intraprendere e, in seconda battuta, o successivamente, come meglio lei crede, non sono affezionato alla fraseologia, alla terminologia, capire poi di che cosa andremo a discutere. Questo non solo e non soltanto per quanto riguarda gli operatori del settore, che vanno messi nelle condizioni (l'ho detto prima e lo ribadisco ancora oggi) di poter svolgere in condizioni ottimali l'attività che da anni, se non da decenni, hanno sin qui svolto. Capire anche quali possono essere le misure di tutela e di conservazione delle risorse naturali e costiere che abbiamo, ma anche a noi, come parte politica, visto che trattasi, comunque sia, di un procedimento amministrativo, urbanistico, tecnico, come si voglia, capire anche che cosa stiamo andando a programmare per il nostro territorio. Questo era il senso della nostra domanda, perché non stavo riuscendo a capire questa mattina... Forse è una mia mancanza, non lo metto in dubbio. Non stavo riuscendo a capire di che cosa, o meglio su che basi stiamo andando a ragionare questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Minenna, grazie. Questa commissione, l'avevamo detto anche al primo incontro, è chiamata a favorire la predisposizione degli elaborati tecnici, sottesi al piano comunale delle coste, che ripetiamo: devono essere conformi al piano regionale delle coste.

Il professor Silicato e l'ingegnere Piscitelli hanno collaborato con la Regione Puglia alla stesura del Piano Regionale delle coste, che doveva prendere atto dello stato di salute delle nostre coste ugentine. Ma in questa fase di appuntamento, lo ribadisco, noi siamo qui per

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

fare un lavoro condiviso con i portatori di interessi, perché il territorio non è casa nostra, non è casa mia, non è casa tua, non è casa di nessuno, è casa di tutti e non vogliamo mettere in difficoltà, come ha detto il professor Selicato, chi ha investito e programmato delle attività ricettivo – turistiche al fine di spandere l'economia ugentina e dintorni.

Quindi adesso andiamo insieme a condividere. Se, ripeto, qualcuno vuole intervenire, mi dica. Io calendarizzo. Nel frattempo l'ingegner Piscitelli vi illustrerà qualcosa e sicuramente non sarà un incontro teso a fare una lezione sull'erosione costiera. È un confronto, questa è una apertura da parte degli amministratori nel voler capire dove vogliamo andare tutti quanti, di concerto.

PROF. SELICATO – Aggiungo un'altra cosa: io voglio sentirli tutti, financo conoscerli tutti. Quindi, io voglio conoscere... Cioè, indipendentemente dall'intervento o meno, voglio conoscerli tutti e poi, visto che abbiamo anche una rappresentanza... cerchiamo di capire dove si colloca l'attività che stanno svolgendo. Io voglio, uno per uno, quanto meno poterli conoscere. Dopo di che, se si vuole fare l'intervento, bene. Ma mi piacerebbe davvero conoscerli tutti singolarmente.

PRESIDENTE – Mi chiedeva la parola il consigliere Lisi.

CONSIGLIERE LISI – Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Professore, io vorrei rivolgerle semplicemente un auspicio. Non certamente lei ha bisogno di suggerimenti nel suo metodo di lavoro. È sicuramente condivisibile ciò che lei oggi richiede a questa platea di operatori, cioè far presenti le esigenze, le istanze, le problematiche che riguardano le loro strutture, al fine di poter redigere (questo mi pare il senso) una proposta progettuale che vada incontro alle esigenze, compatibilmente alle problematiche normative.

L'auspicio a cui mi riferivo prima è che, una volta elaborata la proposta progettuale, sarebbe auspicabile incontrare ancora una volta questa platea per verificare che poi la proposta progettuale sia conforme alle istanze avanzate oggi e, se ci sono delle

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

osservazioni migliorative o comunque che possano ulteriormente venire incontro alle esigenze, prima di poter dire "il progetto è definitivo".

Questo è l'auspicio che io le rivolgo, senza volerle suggerire niente e con molta umiltà.

Grazie.

PROF. SELICATO – Fra un po' siamo pronti anche con le immagini.

Intanto credo che c'era un signore prima che... visto che era il primo interlocutore che si era proposto per intervenire, nell'attesa di conoscere tutti quanti gli altri, al di là degli interventi, gli darei la parola.

SIG. CASCIARO LUIGI – Io dal 2001 che ho chiesto un'autorizzazione per una spiaggia, per uno stabilimento balneare. Sono ancora oggi con un contenzioso col Comune per avere una risposta.

PROF. SELICATO – Questa è un'istanza di concessione che lei ha fatto?

SIG. CASCIARO LUIGI – Sì, ma con tutti i pareri già favorevoli da tutte le... Tranne il Comune.

PROF. SELICATO – Io voglio rendere partecipi tutti quanti gli altri di quello che...

SIG. CASCIARO LUIGI – Penso che hanno già sentito. Niente, io dal 2001, una richiesta per una autorizzazione per uno stabilimento balneare, dove da tutti gli enti ho avuto i pareri favorevoli, tranne Ugento, che ha sempre tenuto broccato questo progetto. Tutto qua.

PROF. SELICATO - Il signore ha fatto presente a me di aver inoltrato un'istanza di concessione demaniale. Io ne prendo atto, credo che questo stia agli atti dell'ufficio. È

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

ovvio che all'interno del piano che andremo a fare, poi vedremo quali sono le possibilità anche per le nuove istanze. Io mi auguro davvero che si possa dare risposta a tutti. Non so in che misura ci si possa riuscire. Ora, è evidente che tenerne conto è il minimo che io, ma chiunque come me, abbia il dovere di fare. Quindi al momento prendo atto di questa sua sollecitazione. Ripeto: va misurata con tutte le altre questioni che sono sul tappeto. Come suggeriva prima il consigliere, io davvero mi auguro che la proposta di piano, una volta elaborato, metta tutti in discussione di poter dire: "Mi va bene" oppure "no". Perché diventa quella la base su cui fare il passo successivo. Questa la lascia a me? Non è necessario, perché è già agli atti.

PRESIDENTE – Prego, Antonio.

SIG. ANTONIO MAURO – Grazie. Buongiorno a tutti. Ingegnere, mi perdoni, è più rivolta a lei la domanda, che agli altri. Ingegnere, io ho sentito la sua relazione introduttiva ed ho anche assistito all'altra riunione, come diceva il consigliere Minenna.

Sinceramente, dalle sue parole, da quello che ho capito, perché vedo un po' di perplessità da parte di tutti i concessionari, ho capito, già lo avevo capito l'altra volta, e lo ha ribadito nuovamente questa volta: lei vuole fare un giro di tutti i concessionari per capire quali sono le loro intenzioni. Le loro intenzioni, come ognuno che lavora, è rimanere lì e mantenere la propria postazione. Ma dal suo discorso fatto all'inizio, quello non è possibile. L'ha già paventato, appena ha aperto lei ha detto: "Tutti non ci potete rimanere, e quindi bisogna vedere chi deve andare via".

PROF. SELICATO – Non ho detto così.

SIG. ANTONIO MAURO – Ci sarà qualche difficoltà. Forse è meglio che lei esprima le difficoltà, e quindi poi gli altri fanno i loro interventi. Perché così presumo che, anche per alzata di mano "volete rimanere tutti dove state?" Secondo me dicono sì tutti.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Se non capiamo le criticità quali sono, caro professore... Cioè, uno si presenterà... Mi chiamo Antonio Mauro, non ho nessuno stabilimento balneare, vorrei che tutti rimanessero. Questa è la mia richiesta: che tutti rimanessero lì a fare la propria professione da venti anni. Lei riesce a fare questo? Grazie.

PROF. SELICATO – Allora, mi fa piacere, tanto per cominciare, che lei ha posto come premessa che io non ho detto né più né meno di quanto avevo già detto all'altro incontro. Quindi non c'è nulla di nuovo, dal mio punto di vista, nel metodo di lavoro rispetto a quello che avevo prefigurato la volta scorsa.

Quello che ho detto è che oggi lo stato di utilizzazione della fascia costiera di quella demaniale sfora i limiti di Legge. Questo è inequivocabile.

Ci sono problemi reali di erosione rispetto ai quali bisogna trovare una qualche soluzione. Lì va trovata la soluzione. I modi per procedere possono essere molteplici. Siamo in tanti a occupare la costa, cominciamo a eliminare qualcuno? Può essere un criterio.

Io non voglio dire qual è il mio punto di vista, ma mi piacerebbe che questo venisse fuori oggi da questa discussione.

Un altro modo può essere: ridimensioniamo le concessioni? Certo, è un altro criterio.

Il problema è che io voglio sentire da voi anche possibili indicazioni in tal senso. Atteso poi che il progetto, il progettista, l'amministrazione, nel momento in cui propone un'idea, si assume la responsabilità di quello che sta facendo.

Ma in questa fase, che è interlocutoria, prima di arrivare all'assunzione di responsabilità, mi sembra importante che ciascuno di voi dica che cosa pensa, atteso che c'è un problema da risolvere.

Quindi io credo che più chiaro di così non posso essere. Poi io vorrei venire incontro alle esigenze di tutti. Consentitemi di difendere anche, in questa sede, le esigenze di coloro che vorrebbero liberamente accedere alla spiaggia e che oggi non sono presenti. Perché loro sono altrettanto, quanto voi, portatori di interesse, del proprio diritto di poter fruire della costa.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Allora, questo è il quadro entro il quale dobbiamo muoverci. Dobbiamo, con buona volontà e con consapevolezza, tutti quanti concorrere per trovare la soluzione.

SIG. ANTONIO MAURO – Il dottore Andidero promesse alla Regione di modificare i pennelli. Prima vi erano cinque pennelli fatti dal genio civile, che avevano fatto un determinato lavoro su quell'area, sulla cuspidè, verso Torre Mozza e Torre San Giovanni. Di fatto poi l'area portuale subito dopo quei pennelli funzionò e quindi manteneva la sabato abbia lì.

A torre San Giovanni per proseguire con la realizzazione del porto, ci furono 180 metri ancora di allungamento del molo.

Io, da piccolo profano, non da ingegnere, ma praticone, ho visto che man mano che aumenti quel molo, varia verso le zone più a sud, variano i sistemi di flusso della sabbia, che vanno e vengono. Aumentando quello spuntone a Torre San Giovanni, non permette più alle maree, ai venti da Nord – est a entrare, a riportare la sabbia.

Abbiamo fatto un progetto... Dico che abbiamo fatto perché facevo parte dell'amministrazione fino a poco tempo fa, facevo urbanistica, ho fatto anche lavori pubblici e quindi conosco un po' il problema. Abbiamo ridotto quel pennello ed abbiamo migliorato quell'area, l'abbiamo migliorata. Da cinque pennelli, vennero fatti tre pennelli un po' più lunghi di quelli esistenti. Di fatto, se lei va, o ha potuto monitorare, in quell'area c'è un rinascimento che prima non c'era. Si possono vedere delle foto, dove vi erano circa due metri di dente e che arrivava fin sotto agli alberi...

PROF. SELICATO – Mettiamolo in evidenza, così parliamo anche con cognizione di causa.

SIG. ANTONIO MAURO - Sì, sì, è la zona della cuspidè, dove ci stanno i tre pennelli.

Se lei vede su quei tre pennelli, ingegnere, l'ultimo pennello, andando giù, verso la parte bassa del televisore, quello è l'ultimo che va verso Torre Mozza.

Per i primi 70 – 80 metri ancora c'è un rinascimento, subito dopo non ce n'è più, comincia

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

ad entrare l'erosione. Quelli, quando non c'erano, tutta quella cuspidi che adesso si vede...

Quello è lungo circa 75 metri, quel pennello, rimane per almeno 10 metri fuori. Tenga conto che quei pennelli, secondo me, a mio modesto avviso, dovevano essere mantenuti, ripristinati, perché nel mare, lei me lo insegna, vanno giù, sono scesi rispetto al livello originario, quindi la loro funzione oggi non è più al 100%, ma sarà al 70%, 60%, non sono certamente io a dover dare giudizio di quanto funzionano. Ma non funzionano più allo stesso modo di quando sono stati inseriti, perché avevano una lunghezza... Tutta la parte di quel molo è stata tutta smantellata perché il mare e la sabbia si muove, quindi quelle pietre sono andate giù e quindi va ripristinata. Oltre tutto, quella era una prima fase che eventualmente fosse andata bene, come è andata bene, era da studiare in fenomeno e vedere di non mettere un altro o due pennelli verso Torre Mozza per ingabbiare la sabbia, perché si tratta semplicemente di ingabbiare la sabbia, che viene trasportata e non ritorna indietro. Quindi trovare delle formule per ingabbiare la sabbia. Se noi ingabbiamo la sabbia, forse non perdiamo stabilimenti balneari, perché abbiamo 50 metri – 80 metri di sfondo. Nel suo calcolo di percentuale territoriale, lei trova le percentuali per salvare tutti i lidi. Se, invece, facciamo continuare l'erosione, molto probabilmente non andremo nemmeno a fare il bagno, né quelli degli stabilimenti, né io che voglio andare in una spiaggia libera, perché non troverò la spiaggia. Molto probabilmente dobbiamo andare anche a trovare i sistemi e i rimedi perché qualcuno rimanga perché non ci fosse quell'erosione. Perché se lei va nella zona verso Torre San Giovanni, trova che la spiaggia è diventata 150 metri. È ritornato lo stesso fenomeno di quando si insabbiava il porto. Invece di insabbiare il porto (quindi una cosa che l'abbiamo salvata) adesso si insabbia la zona fuori dal porto. Se c'è una foto, lei vede che è cresciuto di oltre 150 metri. Qualcuno lo può testimoniare: Per arrivare lì, bisogna mettere le macchine elettriche per portarli al mare. Quindi abbiamo davanti le sdraio, con le macchi chine si va avanti e dietro rimane tutta una spiaggia non utilizzata.

Quindi di fatto vi sono delle situazioni dove... Vede dove è arrivata? Quella prima non era così. Io ho 55 anni, da circa 6 anni che frequento quelle spiagge, quindi da 49 sono presente

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

su quelle spiagge: facevo vela, facevo surf, facevo qualsiasi attività di balneazioni e quindi conosco bene quelle situazioni. E quindi, caro professore, in quell'area è cresciuto tantissimo. Quindi è chiaro che ci sono questi fenomeni.

Però, se si studia un qualcosa per mantenere quella spiaggia, per riformare quella profondità della spiaggia, molto probabilmente si potrà salvare qualcuno.

Se poi rimaniamo alla natura, che poi non è natura, perché l'abbiamo modificata noi, signori. Quindi non è che è natura. Noi abbiamo fatto un danno, dovremmo cercare di recuperare quel danno. Perché alle volte si dice: "È natura, che ci vuoi fare?". Ma essendo che noi siamo intervenuti su quella natura e abbiamo modificato, noi andremo a togliere territorio, per che cosa? Per l'economia del paese. Quindi, un chiosco in meno significa quattro persone che non lavorano e forse dieci mila euro che non portano a casa. Sia quello e sia gli altri.

Se riduceva gli alberghi, come diceva lei, professore, ridurre le aree... Lei ha avuto un'altra testimonianza, il signore vuole una nuova concessione, o meglio dire: vanta che anni fa ha presentato una domanda e non è stato mai risposto. Come lui ce ne sanno almeno un'altra decina che vorrebbero concessioni e che vantano questi diritti.

Abbiamo Albertini, Poseidone, abbiamo il dottore Reale, Iberotel. Se noi andiamo a ridurre le loro spiagge, all'interno le loro strutture non serviranno a niente, perché le loro strutture sono strutture di balneazione, significa che hanno un turismo balneare, la gente che viene vuole andare al mare e vuole avere uno spazio. Vuole avere uno spazio decente per poter andare al mare. Il dottore Reale si troverà, tra un anno – due, a dover fare p.. Cambieremo il sistema: faremo la prima fila, faremo il primo piano e il terzo abbiano della prima fila. Quindi li metteremo uno sotto, uno) e così abbiamo ridotto. Ma sicuramente Iberotel, che vanta un certo numero di presenze, come Robinson e quant'altri, la stessa strutture del Poseidone. Da domani, quando non troveranno più quella disponibilità di spiaggia e di mare, non verranno, e quindi l'economia andrà a calare. Quindi, prima ancora di decidere, dobbiamo decidere che cosa vogliamo fare. Vogliamo fare economia? Vogliamo mantenere le strutture? Ugento deve vivere di turismo? Di che cosa deve vivere?

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Se deve vivere di turismo, dobbiamo fare tutti gli interventi necessari, che sono a monte risolutivi del problema e far ricrescere, ripascire le spiagge. Quella sabbia da lì togliamola e portiamola ogni anno, spendiamo qualche soldo, tanti ne spendiamo tanti altri per tante altre cose e troviamo anche i fondi per questo. Li prendiamo e li portiamo più in là quella sabbia, come è stato fatto in altri tempi e ripasciamo quelle zone.

Quindi, dobbiamo trovare dei sistemi per mantenere in piedi il meccanismo. Perché se non noi abbiamo avuto vent'anni di turismo, vent'anni di espansione, avremo cento anni di regressione. Quindi torneremo a essere i dipendenti di Salve, di Morciano, di Leuca, di Gallipoli, andremo con l'anello al naso e forse... Questa è la mia opinione, professore. Spero di non essere stato lungo e di non aver detto fesserie.

PROF. SELICATO – Due battute: apprezzo tantissimo il suo intervento, perché la focalizzato un altro aspetto che, secondo me, è fondamentale. Il piano delle coste non è soltanto una sorta di atto notarile, che decide chi premiare e chi, invece, mandare via. È anche l'occasione per capire in che maniera si possono innescare interventi di risanamento costiero. A questo dobbiamo sicuramente pensarci, che sia l'uno o l'altro dei modi che ha suggerito, però questo è uno degli aspetti di cui il Piano delle coste deve sicuramente farsi carico.

DOTT. ANDIDERO – Buongiorno al Sindaco, all'amministrazione, al professore. Buongiorno, io sono Vittorio Andidero, sono un imprenditore interessato allo sviluppo del territorio di Ugento da vari punti di vista, nel ruolo di sviluppatore, nel ruolo di gestore. Ho anche una rappresentanza confindustriale in ambito regionale per il turismo.

Io mi scuso, purtroppo non sono arrivato da inizio dei lavori, volevo aggiungere all'intervento di Antonio Mauro una questione di metodo. Volevo chiedere: noi che possibilità abbiamo in termini legislativi e di concertazione dell'intervento sul piano delle coste? Atteso che il Piano delle coste, insieme al Regolamento del parco e insieme al Piano regolatore di Ugento, sono i tre strumenti di conduzione dello sviluppo economico del

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

territorio. Per cui, in considerazione dell'importanza strategica che riveste la gestione delle coste, lo sviluppo, il sostegno, la tutela e quant'altro, sono tre pianificazione che si intrecciano, che si impattano un'economia territoriale ovviamente votata al turismo e votata alla sostenibilità ambientale. Per cui, al di là degli aspetti legislativi che regolamentano, giustamente, quantità e porzioni, bisogna aprire un dibattito di sostenibilità economica e di indirizzo politico dell'amministrazione oggi futura sul territorio di Ugento. Allora mi chiedevo qual è il ruolo dei privati, in che termini si può estrinsecare, sia i livello di singoli, che a livello di associazioni di categoria. Questo per avere accesso poi formalmente agli atti, poterli approfondire, al di là di un discorso empatico e di sensibilità singola. Perché? Perché dietro al piano delle coste, la sua approvazione, come anche dietro la regolamentazione del parco, come anche credo dietro il Piano regolatore, insistono le leve dello sviluppo e della sostenibilità economica di un territorio, dove ci interessi di privati, interessi della collettività, piani di sviluppo già approvati, realtà già consolidate, nuovi imprenditori che si affacciano al territorio col desiderio di svolgere attività. Bisogna far quadrare un cerchio molto grande. E, naturalmente, a secondo dei livelli di possibilità, è opportuno dare un contributo, speriamo, al dibattito tecnico, nei limiti, diciamo, delle possibilità legislative è molto opportuno. Perché la questione dell'utilizzo della costa in senso lato non è solamente oggi una questione di tutela, è anche una questione di salvaguardia economica delle preesistenze e anche di modificazione, perché è evidente che negli anni possono essere stati fatti degli errori. È evidente che in uno sviluppo del passato si possono aver commesso degli errori, che oggi dobbiamo cercare di sanare, guardando però all'aspetto strategico dell'utilizzo della costa rispetto alla fruizione del pubblico di Ugento, del pubblico limitrofo, del turista, del residente, del visitatore, cioè alla luce di una serie di analisi, che noi vorremmo poter fare, al pari della qualità dei progetti che abbiamo presentato sul territorio.

Cioè noi crediamo che l'imprenditoria locale di Ugento, che ha fatto delle scelte precise, quando ha investito capitali a vario livello per lo sviluppo turistico del territorio, sia oggi

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

anche in condizione di fare un ragionamento di sostenibilità di questi investimenti per sé stessi o per gli altri. Cioè, riveniamo che i privati debbano entrare in questo dibattito con cognizione di causa, naturalmente avendo accesso alle informazioni tecnicamente e giuridicamente eventualmente confutabili. Per cui, la mia domanda è una domanda molto semplice: in che modo possiamo avere accesso a dati, se abbiamo questo diritto oppure no. Grazie.

PROF. SELICATO – Ma non ponga a me problemi di carattere politico.

DOTTOR ANDIDERO – Non politico, procedurale.

PROF. SELICATO - Credo che sia il compito di un'amministrazione, quella di venire incontro alle legittime esigenze di tutta la cittadinanza nelle sue diverse forme espressive. Io condivido pienamente il fatto che tutti debbono concorrere. Mi permetto di sfiorare un attimino, poi passerò la parola al Sindaco, al vice Sindaco, all'assessore, Presidente della commissione. D'altra parte, il motivo per cui oggi stiamo qui a parlare forse la dice tutta. Io parlerei del Piano delle coste, perché lei ha messo in ballo altri strumenti, fra cui il Piano urbanistico generale, che a sua volta investe un po' l'intero territorio e problematiche molto più complesse. Credo che questo sia...

DOTTOR ANDIDERO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE – Dottore Andidero, lei non è stato presente all'inizio dei lavori della commissione, avevo già preannunciato le finalità di questa commissione. Datemi adesso la possibilità di dire qualcosa fuori presentazione. Le problematiche di erosione, e quindi la definizione delle spiagge in erosione o di spiagge in rinascimento, lo abbiamo affrontato la volta precedente questo discorso, l'approccio che si usa per dare queste definizioni non è sempre un approccio compatibile con la sensibilità individuale di ciascuno di noi. Mi

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

spiego meglio: l'equilibrio di una spiaggia è sempre un equilibrio di natura dinamica, perché, ovviamente, stiamo parlando di sabbia, stiamo parlando di qualcosa che è soggetta a continui mutamenti. Non sono un tecnico, io sono un politico, faccio parte di questa amministrazione, quindi non posso oggi provocare una soluzione tecnica. Però da qualche parte ho letto che in Sardegna stabilimenti balneari, consorzi si sono uniti ed hanno adottato delle soluzioni di natura tecnica per risanare la fascia costiera, facendosi carico anche dei costi, purtroppo. Quindi, in pratica hanno prelevato con dei macchinari della sabbia, laddove era molto abbondante e l'hanno sparata, tra virgolette, nelle zone in cui la sabbia era carente, così come si fa sulle piste di sci, con i cannoni.

Quindi, noi ci troviamo oggi ad affrontare un incontro per capire quali sono le modalità di risanamento della fascia costiera. Perché, come ha detto Antonio Mauro, e l'ho apprezzato, e lui ha fatto l'amministratore prima di noi per oltre 15 anni, questo è un problema che si presenta quotidianamente, si presenta annualmente.

Cioè, oggi noi possiamo prevedere delle soluzioni che risanino determinate zone, tra due anni il problema rimane irrisolto.

Quindi, il fatto dell'arretramento, dovuto al ciclo storico, che, ovviamente, non coincide con la sensibilità e con la sensazione di chi poi deve andare a subire, in qualche maniera, una perdita economica, non è un fatto che purtroppo risolve... In sostanza, vogliamo capire se c'è la volontà da parte vostra di consorziarsi per poter farsi carico eventualmente e parzialmente anche dei costi per risanare la fascia costiera. Perché questo non è un problema che ha creato l'amministrazione, è un problema che è dovuto all'evoluzione naturale. C'è la natura che decide così come è. Quindi oggi noi con i tecnici dovremmo capire quali sono le soluzioni.

DOTT. ANDIDERO – Il piano delle coste credo che sia una pianificazione territoriale della costa, in funzione di tutte le sue dinamiche, sia rispetto ai problemi di erosione naturali, che rispetto allo sviluppo e alla gestione delle coste.

Tra l'altro, rispetto alla propensione dei privati a convergere con l'amministrazione sulla

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

tutela, in passato, come è stato accennato, questo coinvolgimento c'è stato, perché il fenomeno era sotto gli occhi di tutti e nei modi possibili, chi ha potuto, ovviamente, ha cercato di... Per cui credo che sia interesse collettivo, che va organizzato in forme aggregative, di gestione del problema. Però la mia era una domanda più di carattere... e me ne scuso nuovamente se è impropria, però se il Piano delle coste è una pianificazione, è un elemento così fondamentale sia a livello naturalistico che economico, se e quali sono le possibilità che abbiamo di convergere, di conoscere e di eventualmente eccepire questa pianificazione. Se è così. Diversamente, ho posto io la domanda in modo improprio.

PROF. SELICATO – Tanto per cominciare, nessun intervento, nessuna domanda è impropria. Nella maniera più assoluta. Anzi, piena libertà. E mi fa piacere anche il fatto che stia emergendo, nelle diverse questioni che state sollevando, un problema un po' più ampio, perché molti di voi fanno riferimento al Piano urbanistico generale.

Mi sembra interessante il fatto che molti di voi pongano anche la questione del Piano generale, perché è evidente che è una forzatura parlare di un pezzo del territorio, senza porsi problemi di più ampio respiro.

Quindi, credo che sia interessante, da un vostro punto di vista, rimarcare questa necessaria. Il Piano delle coste deve dare risposta non soltanto alle questioni in cui più di altre si sta parlando, che si legano all'erosione. Io ho detto prima: quella è anche un'occasione per delineare interventi progettuali nella direzione del risanamento.

Non c'è dubbio che il Piano deve anche ottemperare alle istanze di carattere economico. Certo, perché quelle sono comunque, in qualche maniera, il perno su cui lo sviluppo del territorio... Quindi questo certamente sarà tenuto in considerazione. Dobbiamo trovare il punto di equilibrio.

DOTT. ANDITERO – Perché è evidente che dove abbiamo previsto che la gente alloggi, è chiaro che ci deve essere una consecutio...

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

PROF. SELICATO – E aggiungo anche, così ci spingiamo già in una direzione progettuale quasi a livello di intento: sarebbe utile che ci sia una visione a medio e a lungo periodo nel piano. Perché probabilmente, in una visione a medio periodo, alcune criticità più difficile si riescono a risolvere. Nel lungo periodo, a valle probabilmente anche di interventi che, in qualche maniera, pongano la costa in uno stato di salute che non è quello attuale, forse si può anche ipotizzare che ci siano maggiori opportunità rispetto alla ristrettezza entro cui oggi si opera.

Un'ultima cosa in questo giro, dopo di che ci forse opportunità di tornare su questo tema: mi rendo conto, da alcuni interventi, che alcuni di voi hanno presentato delle istanze in passato di varia natura, alle quali l'amministrazione non ha dato risposta. In alcuni casi, è il caso del signore prima, che richiama l'istanza di concessione.

Io credo che in un momento in cui ci si accinge a definire un quadro di regole generali, bene abbia fatto il Comune a sospendere la concessione, perché questa poi rientri in una visione generale. È inevitabile, è un po' la stessa cosa che succede quando si fa il Piano urbanistico. Se tu hai delle istanze in corso e le vai a esaminare, al di là del fatto che dall'esame le devi condividere o le devi rigettare, comunque stai vanificando il processo di pianificazione.

Quindi, il piano serve proprio a questo: a cercare di introdurre delle regole, entro le quali tutti abbiano la consapevolezza di essere stati trattati con equità.

INTERVENTO DAL PUBBLICO – Mi presento: sono il titolare dell'Hotel Mifran, Torre Giovanni. Tutte le richieste che vanno a venire dei clienti, vogliono in primis la spiaggia, dove io non ce l'ho. A me basterebbero 50 metri – 15 metri frontali. E niente, basta per gestire i miei clienti, di cui ci metto la navetta, lo sviluppo aumenta. Questo a me interessa, in primis che c'hanno una struttura che ha dato tanto, e poi non voglio niente togliere agli altri, che facciano anche il loro mestiere. A me basterebbero solamente quei 10 metri frontali, 15 metri al massimo, che darei quei 24 posti letto che magari al momento poi sto aspettando anche la struttura, l'ampliamento... Tutto qui. La ringrazio.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare*

DOTT. REALE DAMIANO – Buongiorno. Sono Damiano Reale. Io ho qualche difficoltà a parlare, per cui il microfono mi amplifica il problema.

Io sono stato chiamato in causa da Antonio Mauro come imprenditore. Ma oltre ad essere imprenditore, sono anche il Presidente di un consorzio di operatori turistici ad Ugento che, con grande fatica, stiamo cercando di far partire e dare un senso non solamente economico...

Forse molti di voi mi conoscono. Siamo qui da tantissimi anni, la struttura che amministro è un campeggio, che è nato nel '76. Abbiamo sviluppato, insieme a precedenti amministrazioni, molti di voi non erano nati, il Piano Regolatore sul quale il Comune di Ugento ha fatto il maggiore sviluppo economico e turistico negli ultimi secoli, perché penso che il turismo, dopo l'olivicoltura, sia stato la svolta per l'economia ugentina. Per cui oggi ci troviamo su questo territorio con una serie di strutture fatte su degli strumenti urbanistici che vengono dal passato, dal quale penso che non possiamo esulare. Cioè, noi abbiamo degli strumenti urbanistici esistenti, che hanno dato la possibilità ad imprenditori di fare delle scelte. Io penso che da queste con possiamo esulare, da questo penso che dobbiamo partire per trovare una soluzione difficile, molto difficile perché da quello che ho capito (e parlo al professore) la superficie di fronte mare che dovremo avere alla fine del piano regionale delle coste, o comunale delle coste deve essere inferiore a quella attuale. È corretto? Questo ci dice la Legge. Abbiamo nuove licenze, che vengono richieste da imprenditori, abbiamo imprenditori, che hanno fatto ingenti investimenti, che non vogliono vedersi diminuire l'attuale superficie. Abbiamo stabilimenti balneari di imprenditori che hanno investito pure loro e comunque campano con quegli stabilimenti balneari, che difficilmente puoi dirgli: "No, guarda che da domani campi facendo un altro pensiero. Abbiamo la gente che, grazie a Dio, a Ugento arriva sempre più numerosa. Per cui, su questo è un equilibrio difficile da fare, dove io penso che non è una semplice riunione come questa che ci possa dare una risposta. Dovremmo strutturarci con una commissione, con un insieme di persone disponibili a metterci del tempo per trovare una

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

quadra sulle esigenze di tutti. Perché, se aspettiamo che io, Damiano Reale dica il verbo, sarà impossibile, perché il verbo non ce l'ho io, non ce l'ha lui, e non ce l'ha forse neanche l'amministrazione, i quali, poveretti, cercano di sentire le nostre esigenze e non è giusto che rispondono solo a chi tira la giacca in maniera più forte, oppure più convincente.

Per cui, quello che vorrei dire è dell'amministrazione: di cercare di coinvolgerci in queste scelte, di darci la possibilità di ritrovarci insieme un poco più spesso, e in maniera continuativa, consapevoli che qualche scelta difficile andrà fatta. E questo lo dico per tutti noi perché io, sinceramente, non vorrei vedermi sacrificato, ma non voglio neanche che vengano sacrificati i miei vicini. In più mi sembra normale, e su questo io ho parlato non solo personalmente, ma anche con il consorzio che rappresento, il problema dell'erosione della spiaggia secondo me andrebbe fatto a monte, perché se riuscissimo ad approfondire le spiagge o allungare la profondità della spiaggia, come era 50 anni fa o 30 anni fa, dove di fronte al mio campeggio c'erano 200 metri di spiaggia, i primi clienti, vi faccio vedere i primi rapporti, Vittorio Andidero c'era, si lamentavano che il mare era troppo lontano, che dovevano fare 200 metri di mare per arrivare al mare.

Penso che oggi è un problema quasi utopistico, però era così. Per cui è ovvio che se avremo tutti una maggiore profondità, tutti forse possiamo ritornare ad essere un poco più piccoli.

Per cui partiamo dal problema dell'erosione, che è un problema enorme, che capisco anche di difficile soluzione. Gli imprenditori, e su questo Ugento e la storia ce ne deve dare atto: abbiamo sempre e solo investito da soli. Il Comune e le istituzioni non ci hanno mai dato niente. Penso che su questo sfondo una porta aperta. Per cui gli imprenditori hanno messo sempre a disposizione i propri capitali e il proprio tempo. Ci sono imprenditori che sono andati all'estero per cercare tecnologie, e Vittorio è uno di questi, che è andato all'estero a cercare tecnologie per portarle sul territorio. Mettiamoci insieme e lavoriamo su questo. Noi siamo disponibili per qualunque discorso. Grazie.

PROF. SELICATO – Un altro breve scambio di idee. Emerge continuamente il problema

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

della criticità all'erosione. La questione del risanamento costiero è fondamentale nel Piano delle coste. Perché risanare tratti che oggi non possiamo computare, anche ai fini di quel famoso conteggio, è fondamentale. Per cui, tutto ciò che sta emergendo pone l'accento sulla necessità di definire anche modalità di ripascimento o comunque modalità di risanamento, parliamo in questi termini. Perché ci sono diversi modi attraverso i quali si può intervenire. Il problema è capire se questi interventi ci consentono di poter operare nel breve periodo o nel medio – lungo periodo.

Cioè, risanare la costa di Ugento è certamente fondamentale, per certi versi preliminare, finanche poi alla gestione futura. Ne terremo conto, vedremo in che maniera poi si potrà trovare una soluzione nel breve – medio periodo. Vi dico solo una cosa: che quando si parla fenomeni erosivi in Puglia, si cita il caso di Ugento. Il caso di Ugento è emblematico, è uno dei più significativi dell'erosione costiera in Puglia. Se ne citano due o tre. Ugento è Uno, l'altro è Margherita di Savoia, dove lì sono stati gli interventi antropici che hanno, in qualche maniera, dato origine al fenomeno erosivo. L'esatto contrario di quello che sarebbe dovuto essere.

È evidente che non possiamo non tener presente questo problema. È il problema forse da cui dobbiamo partire, perché si riescano a coniugare tutte le esigenze.

PRESIDENTE – Prego, ingegnere Franza.

INGEGNERE FRANZA – Buongiorno a tutti, sono Giuseppe Franza. Oltre ad essere un tecnico che opera ad Ugento e che ha operato anche sulla fascia costiera, perché a quell'intervento di rinascimento del 2003 ho partecipato insieme all'ingegnere Stasi.

Noi crediamo, ma con i fatti, che quell'intervento abbia dato dei risultati positivi. Perché non dimentichiamo che nel 2003 c'erano gli alberi di pino che avevano le radici di fuori e quindi mancava completamente la spiaggia. Oggi la situazione in quel punto non è quella. Però io mi rendo conto della delicatezza del problema di rinascimento, dell'approccio al fenomeno dell'erosione costiera. Ma dal 2003 al 2013 diciamo che l'amministrazione

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

comunale non ha fatto assolutamente nulla. E noi abbiamo, a Torre Mozza, o per lo meno a metà strada tra Torre Mozza e Fontanelle, dei tratti di mare che ha sfondato la duna. Quindi nell'arco di due anni il mare ha eroso circa dieci metri di duna. In alcuni punti sta già entrando nel territorio retrostante del complesso dunale. Quindi bisogna farlo, ma bisogna farlo in fretta questo... Poi è chiaro che non tutte le ciambelle escono col buco. Il rischio di poter sbagliare c'è, ma il non fare o l'aspettare forse potrebbe essere un errore ancora maggiore.

Interventi del genere sono stati fatti sia in Portogallo, dove abbiamo dei fenomeni erosivi sicuramente superiori a quelli che abbiamo a Torre Mozza, su Fontanelle, e sono stati fatti anche in Italia in più punti. Ci sono quelli che sono ben riusciti ed altri che, invece, hanno dato risultati opposti a quelli che volevano conseguirsi. Questo è il problema, professore. Credo che non si possa più aspettare.

Io ho una concessione demaniale di 1.500 metri, perché amministro anche un complesso turistico, dove, se andiamo a montare adesso, Non abbiamo proprio la disponibilità di spiaggia per poter montare. Se montiamo a fine maggio – i primi di giugno, quando il mare si calma ancora, allora ci sono i 15 metri che abbiamo di concessione, riusciamo ad averne 10 – 12, con il problema che se arriva una mareggiata, dobbiamo smontare due – tre file di ombrelloni. Questo è il problema che viviamo giornalmente. Però ci sono quelli che stanno ancora peggio di noi.

PRESIDENTE – È fisiologico che la spiaggia possa avanzare o arretrare. Ci sono i periodi di arretramento, periodi di avanzamento, che poi sono tali da sfuggire pure alla memoria storica delle persone. Però ci sono pure delle situazioni di arretramento irreversibile, professore. Vogliamo vedere, con dati alla mano, quali sono le zone più a rischio di arretramento per questi operatori commerciali? E laddove queste zone di arretramento sono irreversibili o meno? Cioè, parlare un attimino per cogliere qual è la reale evoluzione della nostra fascia costiera, per poter portare l'attenzione dei cicli di lungo termine con, invece, un andamento mono tono, e quindi sempre crescente o sempre decrescente. Cioè,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

cerchiamo di entrare nel vivo del caso nella fascia costiera di Ugento per capire

ING. PISCITELLI – Buongiorno a tutti, sono l'ingegner Piscitelli. Questa linea rossa che vedete è la dividente demaniale. In base a questa linea, vediamo come in alcuni tratti... questa dividente deve dividere l'area demaniale e quindi deve stare ad una certa distanza dalla costa. Il fenomeno dell'erosione è evidente, quindi, per esempio, in questi tratti, dove la dividente demaniale addirittura non solo non è più alla distanza dalla costa in cui era stata posta, ma addirittura è finita in mare, proprio per l'arretramento della linea di costa. E quindi questo si può vedere in più tratti.

Sicuramente questo è il tratto più compromesso.

PROF. SELICATO – Vorrei sentire gli altri presenti.

PRESIDENTE – Iniziamo per ordine della prima fila. Albertini, se vuoi presentarti e cerchiamo di localizzare...

DOTT. ALBERTINI – Buongiorno. Nella zona dove è allocata la struttura sicuramente non c'è l'erosione, almeno per i primi 100 – 200 metri lineari. Per quanto riguarda questa riunione, io, sinceramente, non ho né domande da fare, né... So che dobbiamo parlare del Piano delle coste però sinceramente non ho carte, dati, non ho nemmeno partecipato alle riunioni precedenti, quindi non sono indottrinato, quindi non sarei d'aiuto.

Rappresento questa struttura alberghiera che si trova a ridosso del molo e non ho nessuna problematica, anzi qui di anno in anno il fenomeno aumenta. Sto avendo anche io qualche problematica, quando i clienti mi dicono: "Adesso per arrivare sulla spiaggia dobbiamo fare un bel tratto a piedi".

Quindi, come dicevo prima, non ho domande da fare, ma semplicemente perché non sono preparato io questa mattina, un ho partecipato ad altre riunioni, quindi non saprei cosa suggerire.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

PROF: SELICATO – Alcune questioni sono già venute fuori. Problemi di accessibilità, parcheggi, ottimizzazione del traffico veicolare. Vogliamo anche parlare di questi aspetti, che poi sono anche alla base di una corretta fruibilità della costa?

Io metterei a fuoco alcuni altri problemi, legati all'accessibilità veicolare, all'accessibilità diversa da quella diffusa. Questo è un altro degli aspetti, di cui in qualche maniera dobbiamo farci carico.

PRESIDENTE – La signora Nadia Seclì.

SIG.RA NADIA SECLÌ – Io forse faccio parte di quelli che hanno meno problemi, al momento. Però ho notato che almeno nelle ultime due – tre stagioni qualche problema, perché ho visto che un dente arriva a metà di quella che è la spiaggia piatta. Questo significa che cominciamo ad avere problemi rispetto a quello che è l'ultimo tratto. E quindi sono preoccupata esattamente come gli altri, perché, come tutte le strutture, se riduciamo la concessione che già abbiamo, significa che non ci verrà più nessuno. Quindi ovviamente sono meno spaventata di loro, ma... è chiaro. Lo ripeto, senza nulla togliere a nessuno, è chiaro che come la nostra struttura, tutti abbiamo investito, ma facciamo parte di quel turismo. Senza il mare nessuno di noi può lavorare. Grazie.

Proprio di fronte alla nostra spiaggia c'è una grande rotatoria, quindi più che di parcheggio è una questione di regolamentare. Anche se non sono usati da noi.. io quell'area la uso per far girare una navetta che porta in spiaggia. È un'area dove i privati parcheggiano in modo indiano, per usare un termine... e quindi crea difficoltà alla fruibilità del traffico del privato. Forse dal punto di vista dei parcheggi siamo quelli che non abbiamo problemi. Il problema serio è dovuto al fatto che si sta limitando la profondità. La profondità diventa sempre di meno, e i costi che dobbiamo dare per la struttura sono sempre gli stessi. Il problema che ci accomuna tutti, in sostanza.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

MANCO – Ci troviamo tra dottor Reale, Ibero Hoter e un altro stabilimento. Come diceva l'ingegnere Franza prima, ci ritroviamo a dover smontare ed arretrare di alcune linee ogni anno, insomma, a causa della mareggiata. Quello alle spalle è il parcheggio. Niente.

PRESIDENTE – Brigante, hotel Teti. Vuole avanzare delle proposte?

SIG. BRIGANTE – Ho un piccolo hotel a Torre Mozza. Non ho spiaggia, né mi interessa averne, perché di fronte abbiamo degli scogli. Sono qui per vedere che tipo di provvedimenti possono essere presi per ridurre questa erosione. Basta.

MARGARI ANGELICA – Buongiorno a tutti. Il problema è identico, l'erosione vicino ai canali su Lido Marini. L'erosione lì è veramente vistosa, ogni anno porzioni di spiaggia notevoli vengono a mancare, quindi con la conseguenza che non possiamo ospitare tutte le persone che alloggiano nel nostro albergo.Palace Hotel. Non ci sono problemi, perché abbiamo una strada che collega direttamente, quindi con i parcheggi no. Ma il problema non credo che sia il problema dei parcheggi. Questo è quanto. Credo che sia un problema comune.

BRUNO ALICE – Credo che questo fenomeno mi colpisca indirettamente. Essendo un turismo baleare, credo che ne subisca le conseguenze come struttura. Io spero che la collaborazione sia massima, perché credo che Ugento abbia tante potenzialità e ci sono tanti strumenti, per esempio la tassa di soggiorno, etc, (interruzione registrazione).

CAVALERA GIANNI – Mi auguro che inizi, come già è iniziata, una considerazione di rispetto per le diverse fasce imprenditoriali e private sulla zona della costa. Noi abbiamo una modica struttura ricettiva, con circa 200 posti letto. Dovrei fare una osservazione, perché i signori colleghi ed i privati che hanno già una licenza, li vedo, giustamente, avvantaggiati anche perché hanno delle grosse strutture che hanno portato e portano tanto

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

benessere nella nostra cittadina, che è indispensabile il turismo. Al di là che noi non abbiamo questo strumento, che è vitale per una struttura turistica, vorrei comunque che si usasse un metro di misura che difenda chi ha già delle disponibilità, naturalmente rapportate alle grandi strutture, sia come imprenditori turistici, e sia anche come gestori singoli di stabilimenti balneari.

Naturalmente, per qualche nuova iniziativa, che secondo me sarebbe indispensabile, perché vengono per il mare, gli hotel, gli alberghi in tutte le città d'Italia sono ormai molto accoglienti, oltre ai sacrifici che noi tutti dobbiamo fare per mantenere una struttura, con tutte le tasse, tutti i doveri che è molto faticoso oggi giorno.

Quindi, trovare il modo chiaro e forte, se ci fosse la possibilità di difendere questa costa, di potenziarla, per considerare, senza illusioni, perché ormai dobbiamo essere molto pratici, chi eventualmente avrebbe le caratteristiche ed è indispensabile avere una nuova licenza, sia come struttura turistica, se ci fosse anche la considerazione da qualche privato, considerando anche il progetto, le finalità, i servizi che può offrire. Naturalmente considerare anche quello, nel limite che potete fare.

Naturalmente, io in passato purtroppo sicuramente mi sono avvalso di professionalità che non siamo riusciti ad ottenere questo per diversi motivi, o perché la mano del Signore, con l'erosione, che si verificò, non abbiamo ottenuto questa disponibilità. Non siamo stati assistiti, dico in questo modo per ottenere questa disponibilità. Quindi, a mio avviso, vorrei capire se comunque dobbiamo considerare delle particolari caratteristiche per ottenere o chi, come me, vorrebbe ancora farlo, come parcheggi, come raggiungimento sul litorale sabbioso ed essere assistito, senza perdere altro tempo, che veramente non ne abbiamo più. Tutto questo. Grazie a voi e vi auguro un buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE – Professore, ma il problema delle nuove strutture, come diceva il signor Cavalera, dipende da dove si collocano. Cioè non si può rispondere su due piedi adesso, presumo, alla autorizzazione o al diniego. Cioè, dipende dove si collocano le nuove strutture, dal progetto come è presentato. Il caso specifico poi andrà esaminato volta per

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

volta. Anche per quanto riguarda i parcheggi. Voglio dire, adesso vogliamo affrontarlo a largo raggio il discorso o affrontiamo singolarmente...

PROF. SELICATO – Io non voglio anticipare nulla, però mi sto facendo alcune idee. Noi possiamo approfondire tutto quello che vogliamo, anche caso per caso. Oggi utilizziamo appieno questa giornata. Però poi voglio discutere un po' con il Sindaco, con gli amministratori. Però ho un'idea anche di come proseguire nella seconda fase questa discussione, cercando di ragionare sulle questioni che stanno emergendo. Io oggi continuerei a discutere di questi problemi e, laddove necessario, anche caso per caso. Ci sono diversi modi ai quali si può pensare per venire incontro alle istanze che vengono poste. È chiaro che partiamo sempre dal presupposto iniziale: che siamo in una situazione delicatissima, critica, in cui, purtroppo, ci sono dei tratti che non possiamo neanche considerare ai fini di quel famoso conteggio, che ci piaccia o no. Possiamo certamente avviare studi, interventi finalizzati al risanamento. Tenere tutte le istanze dentro non sarà facile. A meno che ciascuno rinunci a qualcosa, a scapito degli altri, in una logica di equità distribuita. Però questo è quello al quale ci arriviamo in un secondo momento. Ripeto: è bene discutere di queste cose oggi e, laddove necessario, anche entrando nel dettaglio dei problemi. Perché per esempio, quello che sta emergendo, è che ci sono alcune strutture ricettive che vorrebbero avere uno spazio, in qualche maniera. Dove, come, in che forma di gestione? Anche questo si può discutere. Quindi io continuerei a discutere dei problemi oggi.

Tornando al caso specifico precedente, io farei una domanda: parcheggi, accessibilità... Sempre le stesse questioni, guardate, che non sono irrilevanti. Perché io credo che nel Piano, oltre a disciplinare la fruibilità della fascia costiera e a tener conto delle istanze dei diversi operatori, oltre che della gente che liberamente voglia, possa accedere al mare, dobbiamo anche tener conto in primis delle questioni legate all'erosione, ma non guardandolo soltanto in negativo questo fenomeno, ma anche cercando di capire cosa fare per porre, in qualche maniera... Non sempre ci si riesce. Qualcuno diceva: "Gli interventi a

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

volte riescono, a volte non riescono". Spesso non sono riusciti perché non si erano posti degli studi adeguati a monte.

Allora, guardando all'erosione direi in positivo, cercando di capire cosa si può fare per porre, in qualche maniera, rimedio.

Dopo di che, c'è il problema dell'accessibilità, c'è il problema dei parcheggi, c'è il problema del risanamento dei cordoni dunali, che è un'altra questione altrettanto delicata.

Allora, tutto questo va tenuto assieme in una ottica, qualcuno diceva, anche di sviluppo economico del territorio. Non dimentichiamo che queste sono attività che producono economia sul territorio. Quindi, anche di questo, ovviamente, occorre tener conto.

Ripeto: io preferisco che continuiamo a parlare dei problemi oggi, poi qualche idea sul proseguo ce l'ho, voglio discuterne con loro, e poi vedremo come riaggiornarci, quando ed in che maniera.

PRESIDENTE – Prego.

DOTT. ANDIDERO – Mi rivolgo più che altro a lei, a questo punto, per l'aspetto legislativo. Cioè, questo tipo di riunione fa parte della condivisione con il partenariato sociale? È prevista? Ha un protocollo? Nel senso: ne sono previste altre? Ci sarà una distribuzione di verbale? Noi abbiamo quella possibilità che io chiedevo prima, sommessamente, di confutare qui atti? Come? Perché questo è un aspetto a cui non ho avuto risposta e a cui teniamo moltissimo, sia come associazioni di categoria, sia come organismi di rappresentanza privata sia come singoli privati. Cioè, noi vogliamo che questo dibattito sia guidato da un punto di vista formale e vogliamo conoscere le modalità. È molto importante per noi. Perché, ovviamente, questa condivisione informale e questa partecipazione, per cui ringraziamo, innanzitutto, la vogliamo anche tecnilizzare, che non è questa, ovviamente, la sede, perché dobbiamo fare valutazioni. Nella maniera più assoluta... ringraziamo, ripeto, per la possibilità e per la tecnica di ascolto che l'amministrazione ci dà, però vogliamo anche sapere quali sono i passaggi

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006**Rapporto ambientale preliminare*

successivi per l'approvazione del piano delle coste. Grazie.

PRESIDENTE – I passaggi sono quelli di cercare di coniugare gli interessi della comunità, con le possibilità che ha questa amministrazione di addivenire alla risoluzione di questi problemi. Lei ha, ovviamente, il diritto di vedere gli elaborati, come tutti, avranno accesso agli atti, nel momento in cui il progetto definitivo verrà depositato. Non è stato ancora depositato. Quindi ci saranno altri incontri, verranno sempre verbalizzati e ci sarà sempre la presenza della stenotipista, ha diritto di chiedere la stenotipia, ha diritto di sollevare qualsiasi domanda relativa a dubbi, nel momento in cui ci saranno questi problemi. È paradossale, ma neanche noi abbiamo ancora il progetto e non lo abbiamo ancora visto. Quindi questi incontri, per chiarire, sono nella fase propedeutica di formalizzazione del... Cioè, stiamo facendo il punto della situazione. Stiamo prendendo atto delle problematiche esistenti, cercheremo di coniugare la soluzione a queste problematiche volta per volta. Ci saranno altri incontri, vi verranno anche comunicati. Ci aggiorniamo. Prego, Sindaco.

SINDACO – Buongiorno a tutti. Solo ad integrazione, anche perché, naturalmente, il professore, negli interventi introduttivi è stato molto chiaro. Ci stiamo dando un'impostazione metodologica. La vostra partecipazione nella fase concertativa, questa è una fase addirittura che ci siamo inventati per metterci tutti nelle condizioni di poter dare il proprio contributo preliminare alla fase di redazione della bozza di piano. Detto questo, i vostri contributi possono arrivare anche tecnicamente. Se avete in mente di nominare un tecnico di fiducia, più tecnici... cioè, volete una rappresentatività tecnica, è un altro ausilio di cui vi potrete dotare e poi si metterà direttamente in contatto con il professore Selicato. Se ci sono altri ausili di carattere tecnico, naturalmente questo viene rimesso alla vostra valutazione sia come singoli, sia come rappresentanti di associazioni di categoria. È chiaro che il confronto, quanto più si sposta sull'aspetto tecnico, è auspicabile, anche perché avete visto che i margini di una discrezionalità, tra virgolette, amministrativa – politica, nell'ambito di una programmazione complessiva, però siamo anche molto condizionati

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

da... Alla fine dobbiamo cercare di arrivare a quel temperamento di interessi di cui il professore ha esplicitato... Però dobbiamo andare avanti. Adesso voi siete stati messi nelle condizioni di conoscere, perché tanto si è detto, hanno già fatto tutto, non è stato fatto tutto. È stata fatta solamente una ricognizione territoriale, non è stato fatto nulla, quindi è opportuno che si sappia, però dobbiamo andare avanti. Diciamo che lo strumento va adottato. Anche perché, se non lo facciamo noi, lo fa la Regione: ci commissaria e approva tutto quello che vuole. Ormai sono partite le lettere negli altri Comuni. Noi abbiamo detto che ci stiamo muovendo in un certo modo, quindi cerchiamo di evitare anche il commissariamento, che sarebbe deleterio per tutti.

Quindi, tutte le modalità per come volete interagire con i tecnici incaricati dell'amministrazione, sono ben voluti. Quindi valutatelo nell'ambito della vostra autonomia, noi non vi possiamo condizionare.

Il professore è a disposizione di tutti. Però, naturalmente, se volete anche offrire un supporto di carattere tecnico diverso, nominando dei tecnici vostri di fiducia, siete liberi di farlo. Grazie.

PRESIDENTE – Quindi questo, come abbiamo già detto, sarà un percorso che continuerà, ci aggiorneremo volta per volta e ognuno di noi cercherà di addivenire a delle situazioni, a delle soluzioni condivise.

Noi nel pomeriggio abbiamo un'altra commissione, con altri portatori di interessi alle ore 15:00. Se qualcuno di voi è interessato ancora a prendere parte, fino alle 18:30 siamo ancora qui.

C'è qualche altro intervento?

ING. FRANZA - Mi risulta che alcuni Comuni stanno ricorrendo al Piano Regionale delle coste in relazione a alcuni aspetti sia per quanto riguarda il 40%, piuttosto che altre percentuali e per altre situazioni. Credo che siano quattro – cinque Comuni anche abbastanza grossi della Puglia. Esiste anche per Ugento la possibilità di applicare delle

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

deroghe al Piano Regionale?

PROF. SELICATO – Secondo me no.

ING. FRANZA – Parlavo di deroghe, non di ricorsi. È chiaro che il ricorso andava fatto in passato, non ha senso farlo oggi.

PROF. SELICATO – È evidente che se passa il principio che è possibile derogare, tutti quanti i Comuni a questo punto lo farebbero. Perché la situazione attuale di maggior utilizzazione rispetto alla fruibilità libera è presente ovunque su tutta quanta la costa. Quindi mi sembra strano che ci sia questa...

ING. FRANZA – Io, però, mi riferisco alle concezioni già date, interessate da fenomeni erosivi notevoli e che quindi non c'è la possibilità di spostare. Non credo che ci siano soluzioni, insomma.

PROF. SELICATO – Anche questa è una risposta politica, non solo tecnica. Tecnicamente io credo che il Piano, la norma dica alcune cose e quelle vanno osservate.

Dopo di che, si possono anche fare tentativi di altra natura, però consentitemi... Cioè, credo che lei abbia posto anche la questione sul risanamento. Io coglierei questa occasione per cercare di rimediare a quello che è accaduto e anche a alcuni errori che si sono fatti in passato.

Perché alcune questioni legate all'erosione si devono a alcuni interventi antropici che hanno prodotto più danni che il resto.

Detto questo, io utilizzerei questa occasione per rimettere in sesto quello che, purtroppo, oggi non lo è. Piuttosto che tentare... e parlo da un punto di vista strettamente tecnico. Poi la politica può anche orientarsi diversamente. Ricordo, per esempio, che la norma dice che almeno il 60% deve essere garantito per la fruibilità pubblica. Il che significa che, per

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

assurdo, un Comune può pensare: "Io destino l'80%". Per questo dico: la deroga, dal mio punto di vista tecnico, non mi pare che sia una strada da seguire. Poi se alcuni Comuni l'hanno fatto... Anzi, colgo l'occasione per dire a tutti voi una mia idea, quando si stava redigendo il Piano. Perché io ero il coordinatore del Piano Regionale, insieme al professor Petrillo, e consapevoli in quel momento che alcuni Comuni non potessero gestire la fascia costiera al proprio interno, perché erano in una situazione di forte criticità, io posi il problema: "probabilmente questo è il caso in cui va fatto un piano intercomunale delle coste, perché tu riesci a gestire un tratto di costa indipendentemente dai confini amministrativi". In realtà questa questione non è passata poi in questi termini, ciascun Comune, a torto o a ragione, forse a ragione, perché mettere d'accordo più Comuni forse diventa ancora più difficile che operare all'interno del singolo Comune. Però il problema era già noto, si conosceva alcuni anni fa lo stato di salute che per altro poi si è via via aggravato negli ultimi tempi e quali potessero essere poi le dinamiche cui ricorrere nella gestione dei piani comunali. Ora, se qualche Comune sta facendo ricorso e intende utilizzare la deroga... io non so neanche chi siano questi Comuni.

ING. FRANZA – Mi pare che ce ne siano tre o quattro. Non è detto che risolvono...

PROF. SELICATO – Secondo me no, non risolvono comunque i problemi.

ING. FRANZA – Comunque, sul fatto di intervenire prima possibile sull'erosione costiera penso che siamo tutti d'accordo.

PROF. SELICATO – È un problema di costi, anche, intendiamoci, non ignoriamo...

ING. FRANZA – Ma guardi che noi operatori ci siamo già proposti all'amministrazione comunale per almeno intentare un progetto di massima per far finire qualche finanziamento...

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006
Rapporto ambientale preliminare

PROF. SELICATO – Dico un'altra cosa che forse può essere utile per... Il Piano Regionale si portava dietro un'altra necessità: quella di avere un osservatorio regionale che potesse monitorare le dinamiche costiere e che potesse già intervenire da subito a livello regionale sulle questioni più delicate. Questo significava mettere su un osservatorio che monitorasse, che avesse un quadro di sintesi, anche di interventi da mettere in atto per risanare i tratti più a rischio. Il problema è che a tutto questo poi bisogna associare anche una disponibilità di risorse finanziarie per poter intervenire, e è la parte successiva al piano Regionale che purtroppo è rimasta nel limbo, cioè è rimasta in sospeso. Perché la questione, ancora una volta, era ben nota, cioè si sapeva che ci stavano alcune situazioni dove se vuoi, in qualche maniera, porre rimedio a quello che è accaduto, devi definire gli interventi in maniera più saggia di quanto sia accaduto in passato, spendere quattrini per risanare e non per devastare. Margherita di Savoia è emblematico: tutti quei pennelli hanno creato danni inimmaginabili nel momento in cui si sono realizzati, con costi cospicui, che sono stati messi dalla Regione, producendo più danni che, invece, benefici. Si conosceva bene il problema, ripeto. La questione è "risorse finanziarie". Ci sono interventi che poi, insomma, non sono facilmente gestibili con poche risorse.

ING. FRANZA – No, assolutamente. Però, se non ci proponiamo...

PROF. SELICATO – Per carità. È evidente che questa è certamente una, se non la strada da seguire. Credo che da parte di tutti ci sia l'intento di fare il prima possibile e nel migliore dei modi possibili.

PRESIDENTE – Io ringrazio il professor Selicato e tutti i partecipanti. Vorrei soltanto sottolineare al dottore Andidero: voglio dire, nella semplicità, e, ripeto, nella procedura che abbiamo impostato con questa commissione, tutti si devono sentire garantiti in ordine alla partecipazione attiva, costruttiva, per condividere insieme questo percorso molto

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

complesso e articolato, quale può essere, ma che non può far venire meno la propria responsabilità di affrontare con franchezza un problema così delicato ed importante .

Ringrazio tutti per essere stati così presenti e soprattutto sentiamoci in continuo cambiamento positivo per il territorio e per l'amministrazione.

ASSESSORE PONZETTA – Scusami, Presidente. Una cosa che io ho notato, da questa riunione, da questo incontro, da questa commissione, è che quello che il professore, insieme ai suoi collaboratori, ha necessità di avere, sono dei numeri. Cioè, quanti più dati riuscite a dare, cioè quanti ospiti si hanno in una struttura e quanti ombrelloni si hanno e quanti eventualmente in un periodo vanno a mancare, questo è importante e fondamentale. Quanto eventualmente una struttura deve andare a supplire queste mancanze di ombrelloni, andando allo stabilimento o alla struttura affianco, andando a affittare, a noleggiare altri ombrelloni per i propri ospiti. Sono queste le cose che, secondo me, dovrebbero emergere, a mio sommosso avviso.

Poi è chiaro che con un consorzio, basta anche un atto unico, redarre qualcosa per poter dare degli elementi.

Quello che i professori stanno cercando di carpire da tutti voi è: “dateci quanti più elementi per poter elaborare questo vestito su misura”, senza danneggiare o cercando di ritoccare il meno possibile, rispettando le norme che vigono. Solo questo. Però non facciamo l'errore di aspettarci da questa parte un vestito su misura, non dando nulla, perché è fondamentale ... Dottore, do per scontato, perché sono partite queste informazioni, sono già iniziate...

DOTTORE ANDIDERO – Noi possiamo collaborare e contribuire avendo conoscenza, non informale. Punto. Non è che possiamo farlo di nostra sponte. Mi sembra abbastanza ridicolo. Cioè, non è che ci inventiamo dati. Dobbiamo avere la possibilità di leggere le linee guida...

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

ASSESSORE PONZETTA – I dati sono certi. Sappiamo quanti ospiti ognuno di voi...

Sapete voi, meglio di noi, quanti ospiti avete e quanti ombrelloni riuscite a mettere.

DOTTORE ANDIDERO – Io parlo per me, non per tutti. Io, lo ripeto, per dare un contributo costruttivo, nelle varie forme istituzionali e private, necessitiamo di conoscere e condividere la procedura. Punto. Questa è l'essenza del ragionamento.

SIG. CAVALERA – Buongiorno a tutti. Io sono il papà di Cavalera Giovanni, che abbiamo due strutture a Torre San Giovanni: una Hotel Luna e l'altra pensione, abbiamo in via Colaianni.

Non volevo parlare, però siccome ho sentito di verbali, "si mette in verbale", mi aggancio all'assessore che ha parlato adesso, ha detto: "Riferimento alle esigenze degli operatori turistici, oggi cogliamo l'occasione a mettere in verbale".

Io voglio mettere in verbale l'Hotel Luna dal 1986, che è una struttura direi a tutti gli effetti, c'è un progetto di una semplice spiaggia addetta a ombrelloni, senza mega impianti, solo esclusivamente per l'Hotel Luna, quei pochi posti che servono. Allora, è l'unica struttura in tutta la zona di 20 chilometri che non ha la spiaggia privata. E questo è grave. Se andiamo nell'archivio del dirigente, c'è tutto il fascicolo, la spiaggia approvata dalla Regione, dalla sovrintendenza. Ci mandò qui per battere la concessione e il tecnico, la signora Mennonna, l'architetto, trovò la scusa che c'era l'erosione. Quando poi altre strutture, che sono state dopo dell'Hotel Luna, hanno spiaggia privata e complessi di grande entità.

Allora questo abbiamo tollerato per l'amicizia, nel senso per essere socievoli, ma adesso non tolleriamo più. Onde evitare cose che sono scandalose, mettiamo in verbale oggi, siccome c'è il Sindaco qui che può prendere anche atto di questa situazione, si tira fuori il fascicolo della spiaggia già approvata da Bari, per altre controversie che c'erano in quei momenti, trovarono la scusa che c'era l'erosione. Allora, l'erosione o vale per tutti, o non vale per nessuno. Questo si mette agli atti. Questa è un'aula consiliare che a tutti gli effetti

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

di Legge viene messo in verbale questo che ho detto. Grazie e scusatemi se sono stato un po'... mi aggancio a te assessore, che hai detto "Questo è il momento". Allora era più forte di me non dire la realtà, come stiamo a Ugento. Grazie.

PRESIDENTE – Ci aggiorniamo alle ore 15:00.

RIPRENDE LA SEDUTA ALLE ORE 15:30

PRESIDENTE – Diamo inizio ai lavori di questa commissione, o prosecuzione, buonasera. Non abbiamo bisogno di presentazione, perché già ci conosciamo tutti. Il professor Selicato, l'ingegner Piscitelli e il dottor Cassano dell'università di Bari sono qui per incontrare i portatori degli interessi per ascoltarvi e eventualmente rispondere, per fare il punto della situazione su alcune cose.

Voi sapete che la metodologia posta alla base regionale delle coste è quello che poi dovrà necessariamente guidare la redazione dei piani comunali. Quindi, entreremo poi nel vivo della materia con il professor Selicato .

Il Presidente Biagio Bortune parla a nome di tutti, oppure vogliamo fare degli interventi come stamattina?

Siccome non ricordo il nome di tutti quanti, poi vi potete avvicinare, prendere la parola e chiedere al professore dei chiarimenti sulle vostre situazioni. Prego.

PROF. SELICATO – Buon pomeriggio a tutti quanti. Dico due o tre cose, che ho già sottolineato stamattina, nell'altro incontro che abbiamo avuto e al quale non so se alcuni di voi hanno partecipato. Soprattutto per spiegare il senso di questo incontro e per chiarire

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

eventuali equivoci, laddove dovessero esserci.

Noi abbiamo avuto un primo incontro all'incirca un paio di mesi fa, in cui vi abbiamo illustrato un po' alcuni studi preliminari, che sono di carattere puramente analitico, non c'era nessuna idea progettuale in quello studio. Abbiamo sviscerato i problemi dell'erosione costiera, abbiamo un po' evidenziato quali sono gli aspetti rilevanti da un punto di vista ambientale.

Dopo di che, non siamo più entrati nel merito delle soluzioni, né lo facciamo oggi. Ci sarà un momento successivo in cui si discuterà anche delle soluzioni, poi concorderemo, in qualche maniera, con il Sindaco, con gli amministratori.

Quel è, allora, oggi, il motivo per cui ci incontriamo?

Perché, al di là di quello che è contenuto negli elaborati grafici, al di là di quello che il Piano regionale ha individuato come criticità e come fattore di sensibilità, al di là di quelle che sono le norme vigenti e al di là di quello che è lo stato degli stabilimenti balneari oggi presenti sulla costa, per cui stiamo cercando di avere una rilevazione puntuale che possa essere importata nei supporti informatizzati che la Regione ci chiede, al di là di tutto questo, è necessario sentire gli operatori, in relazione a una molteplicità di aspetti, che adesso io lancio alla vostra attenzione, ma non perché se ne debba parlare. Mi piacerebbe sentire il vostro punto di vista, intanto sulle esigenze specifiche. Esigenze, aspettative, timori, qualsiasi intervento che sottolinei le necessità attuali e futuri è ben accetto, però vi sollecito alcune riflessioni in relazione alla possibilità di trovare un giusto equilibrio nella gestione della costa fra i diversi fruitori che vedono da una parte gli operatori della balneazione, dall'altra ci sono gli operatori delle strutture ricettive, che stamattina abbiamo sentito e che hanno posto alcune esigenze. Dall'altra c'è la collettività, c'è la gente comune che pone delle istanze e che vanno esse stesse soddisfatte. Ci sono dei parametri quantitativi che siamo obbligati a rispettare. Dobbiamo trovare il modo di stare dentro a tutto questo, cercando di trovare la migliore soluzione possibile. Dico la migliore e la più condivisibile soluzione possibile.

Oggi è una giornata di lavoro in cui non ci saranno delle decisioni da assumere. Arriverà

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

anche il momento delle decisioni e, a quel punto, chi assumerà le decisioni, si prenderà anche la responsabilità delle decisioni in tutte le forme democratiche di partecipazione di queste decisioni.

Quindi, fondamentalmente dobbiamo discutere di questioni per le quali, vi dicevo, dal mio punto di vista ce ne sono alcune di particolare rilievo: l'equilibrio fra i diversi fruitori, ve l'ho già richiamato, è un punto fondamentale. Perché oggi siamo in una situazione in cui questo equilibrio non è rispondente ai parametri di Legge e quindi dobbiamo, in qualche maniera, provare a rientrare. In che modo, proveremo a vedere come.

Ci sono problemi di accessibilità. Io vengo da una lunga ricognizione che abbiamo fatto lungo la fascia costiera, in cui ci sono problemi di accesso, per molte parti della costa, strade pubbliche, private, date in concessione o meno. Ci sono problemi legati ai parcheggi, che dobbiamo anche in qualche maniera cercare di capire come e dove... intanto dove ci sono e poi come risolverli.

Allora, vi lancio alcune sollecitazioni, non che siano oggetto esclusivo dei vostri interventi, ma che possono sicuramente essere spunti utili per discutere, atteso che dobbiamo discuterne oggi. Se non basterà oggi lo faremo in un'altra occasione, ma prima di arrivare a qualsiasi decisione, dobbiamo intanto mettere tutti quanti i problemi sul tavolo della discussione. E vi anticipo, perché in qualche maniera stiamo già concordando una strada di seguire, che ci sarà il momento in cui vi illustreremo una bozza di massima di carattere progettuale, che sia ancora oggetto di discussione, quindi indefinita, ma con degli spunti già di carattere progettuale su cui tornare a discutere, prima che si arrivi, come dicevo prima, a dover decidere. Quindi, questo è ciò che in qualche maniera vogliamo cercare di fare assieme oggi.

E come stamattina dicevo a coloro che hanno partecipato, io vorrei sentire tutti quanti voi, vorrei conoscere un po' le esigenze di ciascuno di voi, finanche il punto di vista di chi dice: "La mia situazione va benissimo, io non sono minimamente interessato dalle problematiche di cui parliamo", ma basta anche questo, perché poi dobbiamo tenere un po' tutti quanti dentro ad una visione strategica del Piano delle coste.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Aggiungo anche che se è vero che il Piano delle Coste mira al riequilibrio dell'uso della fascia costiera, non vuole minimamente ignorare che la gestione della fascia costiera, per un segmento del mondo produttivo di Ugento, può tradursi in opportunità di carattere economico. Quindi, non dobbiamo sottovalutare anche le opportunità economiche che l'uso della fascia costiera consente di dare alla comunità, all'amministrazione, al territorio di Ugento.

Quindi, aspetti ambientali, sia sul versante terrestre che sul versante marino, problemi di erosione i secondi, problemi ambientali i primi. Aspetti di carattere socio – economico, fruibilità equamente distribuita in rapporto a quelle che sono le norme, che ci piaccia o no, vigenti. Questi sono gli aspetti su cui vi invito a riflettere, in una fase ancora ampiamente interlocutoria, perché ne parleremo in un secondo momento di possibili scenari progettuali. Oggi dobbiamo discutere un po' di aspetti più di carattere analitico.

Spero di essere stato chiaro. Se necessario, ripeto, anche in maniera diversa quello che ho già detto.

PRESIDENTE - Presidente Bortuna.

BORTUNA BIAGIO – Buonasera. Io sono Biagio Bortuna, il Presidente dell'associazione Imprese Turistiche di Ugento, di uova istituzione.

Io vorrei solo introdurre un attimino il problema in generale, e poi magari lasceremo la parola ad ognuno di loro. Abbiamo perfettamente compreso che oggi non si sta discutendo, nel senso che non si sta decidendo niente, meglio dire, ma abbiamo soltanto una discussione sugli intenti.

A differenza di stamattina, che magari sono stati molto più... Il problema di tutti gli stabilimenti balneari, concessionari demaniali marittimi è quello di sapere, perché le voci che si sono rincorse in questi giorni, fuori da questa aula, in piazza, da tutte le parti è: "Ci vogliono togliere la concessione". Noi stiamo dicendo che questo non è vero, e vorremmo però una parola, almeno negli intenti, che non sia quella.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Per ciò che riguarda la situazione di Ugento, io fino a sei mesi fa lavoravo nella Guardia Costiera, ero il comandante dell'ufficio locale marittimo, quindi la situazione, bene o male, la conosco. E debbo dire che gli amministratori comunali, i dirigenti, tutti quanti, alla domanda: "Come siamo messi nel rapporto spiaggia in concessione - spiaggia libera, ci è stato sempre detto che si era nei parametri. Quindi oggi, se si siamo nei parametri, la situazione attuale dovrebbe essere mantenuta. Se non è cambiato niente nel frattempo.

Quindi, si dovrebbe discutere, eventualmente, di accessi, perché c'è qualche concessionario che non ha un accesso per arrivare alla concessione. Quindi una situazione che potrebbe determinarsi o determinare anche problematiche più serie, perché nel momento in cui l'estate il signor Michele fa la guardiania alla sua zona, nella malaugurata ipotesi dovesse sentirsi male,... boh! Non si sa chi dovrà andare a soccorrerlo, perché non c'è la possibilità neanche per i mezzi sanitari di andare a soccorrerlo. Perché non ha un accesso. Gli è stata data una concessione e non ha un accesso alla sua area di concessione. Questo è che si dovrebbe prevedere e migliorare. Loro di fatto, e poi magari chiudo, faccio parlare loro, nel momento in cui abbiamo... perché di concessioni demaniali marittime su Ugento, che abbiano un fronte mare superiore a 150 metri non ce ne stanno. Quindi questo è già un dato di fatto. Quindi su questo aspetto non ci dovrebbero essere Problemi, perché nessuno supera i 150 metri previsti dalla normativa vigente. Ci si diceva o ci si dice che le proporzioni sono rispettate. Pertanto, da questo si dovrebbe dedurre che l'attuale sarà salvaguardato. Si presume, per lo meno. Poi è chiaro, si andrà a vedere nei dettagli, Ma in linea di massima è a questo che a loro interessa: almeno sapere che nei intenti nessuno gli vuole togliere la concessione, ma semmai si vuole soltanto migliorarla, nelle sue varie sfaccettature.

Adesso, il problema di parcheggi e quant'altro... Io, per la verità, problemi di parcheggio eccessivi non ne vedo, perché Torre Mozza e Lido Marini, sono già sulla strada, quindi è un centro abitato... se sono insufficienti è perché c'è un grosso numero di turisti che arrivano, ben vengano, e magari poi ci adatteremo, cercheremo di trovare altre parcheggi, di migliorarli, ma intanto quella è la situazione di fatto.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Nelle altre zone più verso Torre San Giovanni, non è che non ci sono parcheggi. I parcheggi ci stanno. Magari non sono autorizzati, nel senso che bisognerebbe poi vedere un attimino come sistemarli, nel migliore dei sodi. Sempre nella legalità e tutto quanto, con i problemi annessi e connessi a quello che è anche il parco e via dicendo, e poi si andrà a vedere anche questa situazione. Però io problemi legati ai parcheggi non è che ne stia vedendo molti in tutta la zona, nel complesso. Poi, che quelli che ci stanno non siano idonei e tutto il resto, lì sono questioni tecniche, le andremo a discutere. Ma un conto è discutere di come arrivare alla concessione, un conto è dire, come qualcuno aveva inteso: "No, la concessione tua te la tolgo, perché...". Io sono sicuro che non è così, ho cercato di fare intendere che non è nell'intento di nessuno, né della amministrazione comunale, né del relatore di questo progetto, togliere le concessioni. Spero di non sbagliarmi.

Adesso, siccome abbiamo anche il Presidente provinciale di Assobalneari, Mauro della Valle, se lui vuole intervenire e dire qualche cosa... Grazie.

PROF. SELICATO – Dico un'altra cosa che stamattina è stata oggetto di riflessione: noi abbiamo, qui ad Ugento, voi, ma io mi faccio parte in causa, dei tratti di costa ad elevata erosione che sono stati classificati ad alta criticità. Quindi quella non è ad oggi una costa (se guardiamo un po' la norma) concedibile.

Allora, abbiamo detto un'altra cosa stamattina molto importante: che va nell'ottica di trovare la migliore soluzione possibile. Il Piano comunale non può tradursi in un atto notarile, attraverso il quale si definisca cosa e a chi affidare in concessione o a chi affidare in uso.

Abbiamo detto una cosa che io ritengo particolarmente importante e che è ampiamente condivisa dall'amministrazione: il piano comunale è l'occasione per cominciare ad introdurre, a prefigurare e a definire interventi di risanamento costiero, che mettano la fascia costiera in condizione, attraverso modalità che cercheremo di capire quali sono, di essere considerata per la sua intera lunghezza come costa concedibile. Quindi c'è anche questo aspetto che dobbiamo tenere in debita considerazione. Perché, se guardiamo la

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

normativa del Piano Regionale (io credo che tutti quanti voi l'abbiate vista, visto che siete degli operatori) troviamo che ci sono tratti per i quali non si dovrebbe procedere all'uso, se non a valle di un intervento di risanamento. Il mio intento, il nostro da un punto di vista tecnico, ma aggiungo: soprattutto l'amministrazione, l'intento comune è quello di definire interventi che possano consentire il risanamento della costa, nei tempi che andremo meglio a comprendere. Perché non sono operazioni che dall'oggi al domani consentano di avere un risultato immediato. Credo che voi meglio di me sappiate queste cose, per essere presenti sul territorio.

Quindi faccio presente che c'è questo altro aspetto, che mi era sfuggito prima nella premessa che ho fatto, di cui noi vogliamo prenderci cura, vogliamo capire bene se riusciamo a definire strade da percorrere.

BORTUNA BIAGIO – Lei, che ha già visto questo Piano, adesso sarebbe in grado di dirci in che percentuale siamo tra spiaggia libera e spiaggia da poter dare in concessione?

PROF. SELICATO – Se non consideriamo i tratti in erosione, noi abbiamo sfiorato le percentualmente che il Piano Regionale o la Legge, la stessa Legge 17 prevede. Quindi noi abbiamo sfiorato il famoso 40%.

BORTUNA BIAGIO – Ma l'erosione col fronte mare presumo che sia una cosa diversa.

PROF. SELICATO – No. Cerco di spiegarmi: se non considerassimo i tratti che sono stati classificati a elevata criticità, e quindi, in quanto tale, con concedibili, se non consideriamo questi, allora noi abbiamo sfiorato quel 40%. Noi vorremmo cercare di garantire a tutti, per quanto possibile, il mantenimento delle concessioni in atto. Ma dobbiamo metterci del nostro, cioè dobbiamo tutti quanti trovare possibili soluzioni, perché questo è l'orientamento. Mi permetto di difendere, in questa sede, gli interessi di chi non è presente, e che credo che stiano a cuore anche dell'amministrazione, cioè della gente comune, alla

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

quale la Regione attribuisce il diritto di usufruire di quel 60%. Detto questo, dobbiamo trovare la soluzione per coniugare gli interessi di tutti: gli operatori della balneazione, gli operatori delle strutture ricettive, gli operatori di sé stessi, che sono poi la gente comune.

BORTUNA BIAGIO – Su questo siamo perfettamente d'accordo, perché penso che a nessuno di loro, a nessuno di noi viene in mente di pensare che il libero cittadino non abbia gli stessi diritti e gli stessi doveri.

PROF. SELICATO – Siamo qua per questo comune intento.

BORTUNA BIAGIO – Né gli operatori del settore possono essere considerati ...

INTERVENTO DAL PUBBLICO FUORI MICROFONO

PROF. SELICATO - Non ho detto “revoca di concessione”.

INTERVENTO DAL PUBBLICO FUORI MICROFONO

PROF. SELICATO - Credo che chi mi conosca... su 10 persone troverà 11 che Dirà che io sono sempre chiaro e sincero.

Detto questo, non ho parlato di revoca. Il modo secondo cui garantire, anche in situazioni di tal genere, il mantenimento, può essere di diversa natura, non è detto che tu devi revocare, puoi anche ridimensionare, ma hai tutti i presenti dentro. Non ho parlato di revoca. E comunque ho aggiunto che il nostro intento è, prima ancora che in estrema analisi si arrivi a questo, verificare se gli interventi di risanamento ci consentono comunque, in ogni caso, di garantire l'uso dell'intera costa in quanto costa concedibile. Ho detto questo e lo ripeto per estrema chiarezza e con altrettanta estrema sincerità.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

INTERVENTO DAL PUBBLICO FUORI MICROFONO

PROF. SELICATO – Dico un'altra cosa: arriverà il momento... Però non lasciamoci la testa prima di rompercela. Noi stiamo discutendo. Voi sapete bene i problemi quali sono. Io vi ho già detto: arriverà il momento in cui noi avremo un prospetto su cui ci saranno indicate delle questioni già di criticità. Mi auguro che si trovi anche la soluzione nel prospetto, nel quadro, nella rappresentazione che vi andiamo a mostrare, e che sarà quella successiva. È quello il luogo, la sede in cui, laddove dovesse esserci quello che stiamo paventando, lo discuteremo. Ma in questo momento prendiamo atto che da parte dell'amministrazione c'è tutto intento di trovare la soluzione all'interno di Leggi che, volendo o non volendo, ci obbligano adesso a tenerne conto. Quindi noi stiamo agendo in questo scenario. Dopo di che, arriverà anche il momento in cui (vi ho detto anche qua con estrema chiarezza) saranno assunte le decisioni, e, ovviamente, con la responsabilità di chi assume le decisioni. Oggi siamo qui per discutere. Voi avete la garanzia che c'è tutta la volontà, e forse molto più della volontà, di trovare le soluzioni.

BORTUNA BIAGIO – Un'ultima cosa e poi chiudo e poi lascio la parola... Secondo me in questi anni abbiamo avuto un problema dell'erosione. Però un po' da tutte le parti non abbiamo fatto altro che prendere atto di questa erosione che ci stava mangiando. E nessuno si è mai posto il problema, né tra gli operatori, né tra gli amministratori e quant'altro, di dire: "Stiamo perdendo la sabbia, cosa dobbiamo fare?".

PROF. SELICATO – L'ho detto: rimbocchiamoci le maniche.

BORTUNA BIAGIO – Io adesso mi sto riallacciando un attimino a quello che ha detto stamattina: gli operatori dovrebbero cominciare a mettersi anche un po' le mani in tasca per tirare fuori dei soldi.

Ma io presumo che ci siano i presupposti. Adesso io non sono un tecnico, ci mancherebbe

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

altro. So che già Assobalneari..... E poi magari Mauro Della Valle vi dirà quali iniziative già Assobalneari ha intrapreso in tal senso anche presso la comunità.

Io ritengo, però, che ci sono dei sovvenzionamenti per questi progetti. L'importante è farli e presentarli. Perché credo che sia uno dei pochi campi in cui la Comunità Europea elargisce ancora qualche cosa. Lei che è ancora più esperto di me, concorda in questo?

PROF. SELICATO – Non è così scontato, però...

BORTUNA BIAGIO – il si va a fare uno studio specifico, certo. In un posto qualcuno proponeva di prendere la sabbia con le idrovore, qualcuno proponeva un'altra cosa. Fatto sta che di progetti seri, nel senso fatti proprio in loco per vedere la causa di questo fenomeno e quindi poi eventualmente agire di conseguenza, non è stato fatto.

“Stiamo perdendo la spiaggia”. Ci siamo messi a piangere. Facevo presente prima a lui che quella fotografia non rispecchia la situazione attuale. Ma domani potrebbe non essere la situazione di oggi, perché è un tipo di erosione che è pressoché giornaliera. Io, che operavo come ufficiale di Polizia giudiziaria fino a ieri quando andavo a controllarli... Eppure loro sistemavano tranquillamente i loro ombrelloni al di là dei cinque metri di rispetto della fascia da lasciare libera, e magari dopo una settimana andavo lì e li trovavo con un gradino di sabbia di un metro e mezzo, con rischio e pericolo, mancanza di accesso per i diversamente abili e tante cose, e erano problemi loro. Suggestivo io stesso a loro: “Fatevi delle foto, quando li avete montati questi ombrelloni, quanto meno, a giustificazione, direte che l'erosione è quella, che li avete piazzati ai cinque metri e oggi ve ne trovate tre”. Salvo poi andare dopo due giorni e ritrovarli di nuovo a sette.

Quindi, essendo un fenomeno di così intensità in poco tempo, ci viene... Quindi dovremmo studiare questo fenomeno, vedere le cause che lo stanno determinando e se è possibile... Io, ripeto, non sono un tecnico, ma da quello che sento dire, sembra che in alcuni posti lo abbiano risolto il problema. Adesso poi, vedere se la tipologia adottata in altre parti è ideale, è idonea alle nostre zone, questo non sta a me né dirlo né... purtroppo

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

non lo so.

Vorrei lasciare la parola a Mauro della Valle.

MAURO DELLA VALLE – Buonasera a tutti. Intanto, ringrazio il Sindaco di Ugento per l'invito e la commissione tutta per aver pensato ad Assobalneari, che ad Ugento ha radici molto vecchie. Siamo partiti come Club Turismo Salento, abbiamo circa 25 operatori balneari che riusciamo, da qualche anno, a portare nella maniera migliore a fare bella figura insieme all'amministrazione.

Saluto il professor Selicato. Noi abbiamo un percorso molto lungo con lei, anche se lei di me forse non si ricorda. Veramente non abbiamo mai avuto modo di interfacciarci personalmente. Però noi parliamo con l'assessore Minervini con la stesura della Legge 17.

Ahimè, in Regione Puglia si sono susseguiti quasi tre assessori negli ultimi anni. Una Legge 17 che sappiamo i pro e i contro le dato. Ma soprattutto vorrei che lei sappia che noi, come associazione, l'abbiamo impugnato il Piano delle coste. Abbiamo ricorso presso il Tar di Bari perché, sostanzialmente, ci siamo resi conto che è, secondo il nostro punto di vista, una fotografia scolorita di quello che è il territorio costiero pugliese. Una regolamentazione forse delle file degli ombrelloni. Si è andati direttamente a toccare nell'orgoglio, nei posti di lavoro che tutta questa gente dà, e oltretutto fanno bene il loro lavoro. Tanto è vero che ad Ugento, a differenza di dove mia moglie ha l'impresa a balneare, a San Cataldo, sicuramente ad Ugento si può vivere di Turismo, a San Cataldo, pur stando a sette chilometri da Lecce, non riusciamo a vivere di Turismo.

Sicuramente il piano comunale è uno strumento importante, perché bisogna dare un po' di sistemazione al territorio pugliese, perché finora, addirittura fino a qualche mese fa c'erano ancora le Capitanerie di porto che gestivano alcuni tratti di concessione demaniale. Adesso c'è questa Legge, che dovrebbe un po' semplificare e regolamentare il territorio.

Ma noi, professore, ci siamo sempre battuti (e dico anche al Sindaco, che rappresenta la parte politica) a tutela dell'impresa balneare. Sicuramente non possiamo far scaricare su questa gente, così come ci sono i passaggi molto specifici sui manuali tecnici, che non

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

hanno fatto niente altro che scaricare le responsabilità sui Sindaci. Perché i signori della Regione hanno deciso. Ecco, professore, io oggi mi aspettavo di vedere qualcosina, perché lei, come progettista, sicuramente ci può fare scuola. Ma noi, siccome bravi per aprire e chiudere ombrelloni, siamo bravi a far fare bella figura al territorio e portare anche qualche soldino, siamo dovuti ricorrere a affidare all'ingegnere Tommaso Farenga, che l'abbiamo scomodato da Bari, a fare accendere un faro su quello che sta succedendo su questo piano comunale. Perché sicuramente lei sa che è così elaborato e così fatto di norme, normine, Leggi e leggine, che a questa gente, che fa ben di diverso di lavoro, non gli possiamo andare a chiedere di prendersi un pro sionista e di fargli comprendere che cosa sta succedendo.

Quindi, io inviterei, se avete fatto già un'analisi del territorio, se avete fatto già un'analisi dello stato di salute della costa, di farci comprendere come siamo. A noi le percentuali poco interessano. A noi interessa che siano rispettati quei due elementi che siamo riusciti, anche grazie all'epoca come Club Turismo Salento, a far comprendere che 15 metri di profondità non potevano essere applicati in tutta la Puglia. Perché le spiagge di Porto Cesareo, come alcuni tratti anche di Ugento, morfologicamente nascono con meno di 15 metri di profondità. Ma considerate che tutte queste imprese balneari, che oggi sono sul territorio pugliese, sono legittimate a essere delle imprese balneari, perché questi signori hanno speso fior fior di milioni per andare le valutazioni, per fare ricorsi, per andare al Tar, o per per chiamare gli Avvocati, per chiamare gli ingegneri.

Oggi, per effetto dell'erosione gli si dice: "Scusa, spostati un po' più in là", oppure: "Vattene a casa, quando la situazione si riprende, così come l'hai avuta, forse tu potrai aprire di nuovo lo stabilimento balneare".

Noi non l'accettiamo questa cosa. Non la accettiamo, tanto è vero che abbiamo comprato anche una draga, abbiamo speso 250 mila euro, e riteniamo che sia l'unico strumento per non voler violentare il territorio, perché abbiamo visto degli obbrobri in tutta la Puglia (Pennelli, Tecnorif, si sono inventati di tutto) per lasciare quanto meno dal punto di vista paesaggistico attrattivo ancora il Salento e la Puglia.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Però non ci si può dire A questi signori: "Un attimo, adesso la tua concessione, da 50 metri dovrà essere 30, fino a quando il processo erosivo non sarà terminato".

Poi sento parlare di criticità. Professore, mi scusi, io sono un semplice operatore balneare, ma io credo che si tratti vulnerabilità di questo territorio. Perché la criticità sta lì buona, ma dobbiamo andare a toccare le parti più vulnerabili ed inserirle in un contesto di opere a tutela della fascia costiera. Cioè, non possiamo dire al balneare: "Stattene a casa per cinque anni", sapendo che noi abbiamo una spada di Damocle sulla testa che si chiama direttiva Bolchestan, che probabilmente nel 2021 ci manderà, anche con questo comparto turistico, tutti quanti a casa.

Allora, noi la strada ce l'abbiamo. Una strada dove sicuramente agli operatori, con un piano di investimento anche sul processo erosivo, gli si può dire: "Tu puoi avere oggi, con la normativa vigente, anche altri vent'anni di concessione demaniale, però facciamo insieme della progettualità".

Ed io spero che sul Piano comunale delle coste siano inserite le opere di mitigazione, le opere contro l'erosione o costiera. Ma fatecele vedere, però!

Non potete aspettarvi da parte nostra, ripeto, dove siamo bravi per aprire ed ombrelloni, a dire che cosa dovete fare voi.

Cioè, illustrateci lo stato di salute della costa di Ugento. Fateci comprendere dove si può accendere il problema, perché altrimenti qua mandiamo tutto il territorio in ansia, professore. C'è un territorio in ansia. Perché contestualmente il Comune di Ugento sta attraversando altri due aspetti fondamentale, importanti che sicuramente valorizzeranno Anche l'attività dei balneari, che sono il Pug e il Piano Parco.

Quindi lei comprenda un po': questa gente che, fortunatamente, devo dire, però sfortunatamente ha dovuto lasciare anche le campagne per andare in spiaggia per fare qualche soldino, oggi si trova ad essere ingegnere, biologo, geologo, architetto.

Non gliele potete chiedere queste cose. E né lo potete chiedere a noi come associazione.

Quindi io vi chiedo questo: dateci la possibilità di comprendere qual è lo stato dell'arte del Comune di Ugento, perché può darsi professore, che ce ne usciamo quanti, apriamo una

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

bottiglia di champagne e stiamo tutti tranquilli.

Perché ci dobbiamo fasciare, come dice giustamente lei, la testa prima di romperla?

Quindi La pregherei, pregherei il Sindaco di illustrarci qual è la situazione della costa del Comune di Ugento. Grazie.

PROF. SELICATO - In decenni di esperienza io ho imparato tante cose. Io credo che se oggi fossimo venuti a illustrare una proposta progettuale, ancorché anche tutta da verificare in che maniera dividerla, voi avreste fatto una serie di osservazioni, dicendo: "Non ci sta bene".

Noi vogliamo costruirla insieme a voi la proposta progettuale. Se da questo incontro di oggi viene fuori che non c'è la volontà, ve la illustreremo. Però ci sembrava doveroso oggi sentire il vostro punto di vista. Ci sono questioni legate al risanamento della fascia costiera, di cui dobbiamo assolutamente parlare, non possiamo ignorarla. Perché se ad un certo punto questo aspetto viene scartato, evidentemente bisogna fare delle riduzioni? Dei dimagrimenti? Dei tagli?

Io ho detto prima, e lo ripeto adesso: non è assolutamente l'intento nostro, quello di fare questa operazione. Abbiamo delle norme? La Legge 17 non l'ho fatta io, la Legge 17 sta là, impone degli obblighi che vanno osservati. Dobbiamo stare dentro a questa operazione.

Le risorse finanziarie per poter mettere in atto operazioni di risanamento? Vedremo, ci sono, non ci sono? È un altro problema di cui dobbiamo farci carico. Ho detto prima che l'intento è anche quello di tener ben presente il fatto che l'attività che viene svolta ha delle ricadute economiche che sono una opportunità per il Comune di Ugento cui il Comune non vuole, non può rinunciare.

Detto questo, se noi oggi fossimo venuti a proporvi un'idea progettuale, voi avreste detto: "Non ci avete sentito".

Allora io credo, invece, che l'incontro di oggi serve anche a manifestare anche questo stato di insoddisfazione per tutto quello che sino ad oggi si è fatto? Il Comune vuole porre rimedio, avendone oggi la possibilità, attraverso uno strumento che legittima, in qualche

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

maniera, il quadro della pianificazione.

Del PUG, e del Parco non mi interessa parlarne, anche se capisco e condivido le inevitabili interazioni. Ci sarà il momento in cui di questo si parlerà. Noi dobbiamo oggi definire possibili soluzioni, perché il vostro punto di vista, per esempio, che è un po' più rigoroso, va tanto, per cominciare, messo a confronto con il punto di vista di chi stamattina ha portato altri interessi su questo tavolo della discussione. Vogliamo tenerne conto?

Quindi, questo è l'obiettivo di oggi. Dopo di che, fra quindici giorni, venti giorni avremo modo di capire qual è... ed ho detto un'altra cosa importante della serie "in maniera chiara e trasparente" su cui non voglio essere equivocado: sarà uno scenario progettuale, che non sarà ancora quello definitivo, proprio per avere ancora margini di discussione. Perché quello che poi sarà fatto in via definitiva lo si farà nei termini di Legge, nei luoghi in questo è dovuto, dando a tutti, di conseguenza, la possibilità di operare sempre a norma di Legge. Quindi è un percorso che mi sembra pienamente, dal mio punto di vista, da condividere e da auspicare in ogni situazione in cui si progetta lo sviluppo del territorio, perché noi stiamo progettando lo sviluppo del territorio.

Cioè, dire oggi che la situazione si mantiene tal quale, significa comunque che stiamo prefigurando uno sviluppo futuro.

Noi oggi stiamo progettando lo sviluppo, sia pure per un segmento, del territorio di Ugento, al quale è bene arrivarci attraverso un percorso che ci vede discutere. Cioè, prima di prendere delle decisioni, vogliamo discuterne? Lo stato di salute lo conoscete, è quello del piano Regionale, che criticità che sono state... Poi possiamo parlare con me di etimologia del linguaggio, possiamo parlare di criticità, di vulnerabilità. Abbiamo capito di che cosa si tratta: stiamo parlando di zone in erosione, chiamiamole come vogliamo, ma sono zone che oggi, se le considerassimo tali, non potremmo tenerne nel conto della costa concedibile. Questo non vogliamo farlo. Poi chiamiamolo come volete, ma è di questo che stiamo parlando.

Quindi noi siamo qua per risolvere problemi. Dopo di che, se voi ritenete che sia il caso di discuterne e ci aggiorniamo nel momento in cui c'è una proposta progettuale, liberi di

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006**Rapporto ambientale preliminare*

farlo, ma dipende dalla vostra volontà.

TOMMASO FARENCA – Buonasera, sono Tommaso Farenga, sono un tecnico e sono stato invitato dalle varie imprese che esercitano sul territorio e da Assobalneari a supportare loro in questo cammino. E lo ritengo molto importante. Io mi presento come un operaio del territorio. Devo dire che mi sembra un'esperienza questa, anche per me che la vivo in questo momento, molto particolare, perché molto spesso mi sono trovato dall'altra parte. Ed è un'esperienza particolare perché, secondo me, può portare a positivi frutti, professore. Non c'è volontà di non dialogare, anzi. Altrimenti non ci sarei io come persona che potessi meglio supportare, per certi aspetti, le decisioni che vorrebbero essere intraprese dalle imprese per comunicare a voi, non decisioni, Perché non potrebbero, ma per comunicare a voi momenti di approfondimento, momenti di studio, momenti di dialogo, discussioni attorno alle soluzioni.

Devo dire che è estremamente apprezzabile, lo dico subito, l'aver fatto riferimento, nella definizione della percentuale delle aree concedibili, ad uno scenario futuro e non ad uno scenario attuale. È una cosa molto significativa. Ed è molto significativa non solo perché poi lei la propone, ma perché risponde alle esigenze e potrebbe risolvere tanti problemi anche delle singole imprese che sul territorio esercitano. Anche perché non si potrebbe parlare diversamente. Perché se le loro concessioni sono partite, evidentemente, con una analisi dello stato di fatto totalmente ben diversa ed adesso assistiamo ad una degradazione del territorio, certamente non può imputarsi alle singole aziende questa situazione. Non solo. Da parte loro, mi è sembrato di cogliere in uno – due incontri che abbiamo avuto con loro, una sincera e forte disponibilità a progettare insieme il territorio, ciascuno con il proprio ruolo.

Mi sembra, professore, che ci troviamo in perfetta sintonia. Io dico che possiamo cogliere perfettamente questo bel momento, e diviene importante anche per me, che tante volte mi sono trovato dall'altra parte, per sperimentare se è vero che ciò che noi possiamo ipotizzare, stando dalla parte dei progettisti, può veramente essere tramutato in realtà,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

perché purtroppo la pianificazione oggi si è rivelata una grande delusione. Ogni volta che c'è stata di mezzo la pianificazione, devo dire che ci sono state tante delusioni.

Vogliamo invertire, vogliamo fermare e vogliamo vedere se veramente è possibile uno sviluppo sostenibile. In questa logica interpreto il loro desiderio: massima disponibilità. E siamo certi che da parte dell'amministrazione, che sta facendo questi bei momenti, e ritengo non solo perché dovuti per Legge, per la valutazione ambientale e strategica, ma perché si rende conto che oggi dobbiamo dare uno scossone, dobbiamo creare veramente una rivoluzione nel nostro modo di pensare, se vogliamo recuperare il territorio e creare occupazione.

Ritengo che effettivamente dialogare sia importante. Per esempio, noi vogliamo sicuramente partecipare alla definizione degli scenari progettuali, ma dividerne eventualmente anche percorsi, timori, aspettative, anche delineare, se è possibile, delle partecipazioni, mi consentite di dire finanziarie opportunamente mirate, opportunamente pilotate. E chiarisco: in cambio si vuole il risanamento del territorio, non si vuole nessuna forma di speculazione. Noi riteniamo (ed io mi permetto di dire: sono felicissimo di essere stato compreso da loro) di dire: una soluzione di piena sostenibilità, nel pieno rispetto delle valenze ambientali che caratterizzano questo territorio bellissimo. Io sono un salentino di origine. Tanti anni fa, quando la Provincia di Lecce, più di dieci anni fa, ha attuato gli studi per le aree protette, io mi sono ritrovato catapultato in questi studi ed abbiamo fatto delle esperienze bellissime. Il territorio noi lo vogliamo difendere, però vogliamo anche che il territorio, in un certo senso, possa produrre ricchezza. E ci crediamo profondamente.

Purtroppo assistiamo in Puglia, ed è questa la nostra paura, a scenari in cui la Regione si pone di traverso. Noi condividiamo anche le remore, le indecisioni della Regione. Però vogliamo che la Regione, con cui dialogheremo, per il vostro tramite, perché voi lavorate per il territorio e ci confronteremo insieme con la Regione, vogliamo che capisca certe situazioni.

È assurdo, per esempio, che siano stati bloccati, nella Regione Puglia, investimenti privati

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

di centinaia di migliaia di euro per ripascimenti protetti, attraverso soluzioni a basso o nullo impatto ambientale, siano state bloccate semplicemente perché ci sono state rigidità nelle interpretazioni normative.

Insomma, noi siamo disponibili, siamo pronti a fare questo cammino. E sono onorato di dire "noi", perché mi sento veramente dalla parte... Il mio ruolo è questo e spero che ci possiamo incontrare. Possiamo discutere. Se è possibile mettere in condivisione, man mano, ovviamente, che voi lo ritenete, perché voi siete tenutari delle conoscenze, le conoscenze che man mano i vostri studi maturano, poi magari se le possiamo anche interpolare, perché no?, non quelle del Piano Parco e del Pug... perché c'è una volontà di vedere complessivamente le situazioni. Certo, questo ha più urgenza e, tutto sommato, siamo contenti che i cammini non si mischino, perché vorremmo che il Piano comunale delle coste giunga a soluzione, visto la rigidità della Regione a non voler accettare interventi, se non ci sono i piani delle coste. Cosa assurda e sbagliata, ma non è un giudizio verso la Regione.

Condividiamo queste cose. Se possiamo istituire anche una piattaforma web in cui poter scaricare anche queste soluzioni, piena disponibilità. Assobalneari e le imprese, correggetemi se sbaglio, lanciano questa sfida: vogliamo veramente intavolare un percorso nuovo di progettazione. Però vogliamo essere i primi. Perché molto spesso non si giunge al risultato. In alcune occasioni si è giunti al risultato, e lei lo sa benissimo, però si è giunti quando già il sistema è morto.

Noi non abbiamo bisogno di giungere ad un risultato, Noi abbiamo bisogno di giungere in fretta e vogliamo essere noi a supportare. Sappiamo che non dipende tutto da voi, ma supporteremo noi, magari, il Comune di Ugento per andare a lamentarci in Regione. Perché tutte le procedure che su questo tema avranno luogo, possano essere evase nel minimo dei tempi che sia possibile attivare, che non sono tempi nell'interesse del privato, sono tempi nell'interesse di questa società che anche attraverso gli interventi privati vive. Grazie.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

PRESIDENTE – Prego, consigliere Lisi.

CONSIGLIERE LISI – Grazie, Presidente. Professore, da quello che lei ha detto e dalla discussione che successivamente è venuta via via maturando, ho tratto alcune considerazioni che le voglio partecipare. È evidente che le criticità di cui lei parla sono essenzialmente legate al fenomeno dell'erosione costiera. Ed il fenomeno dell'erosione costiera, purtroppo, non lo possiamo fermare né noi né altri. Ma c'è un fenomeno che a parer mio va tenuto in debita considerazione. Siccome noi stiamo parlando di pianificazione delle coste e quindi stiamo parlando di progettualità medio – lungo termine, non certo di un progetto che esaurisce la sua utilità nell'arco di poco tempo, allora sarebbe interessante che in un lavoro di pianificazione si andassero a individuare sia le cause diciamo naturali del fenomeno dell'erosione, contro le quali, ovviamente, non si può intervenire. Ma soprattutto di andare ad identificare quali sono, e che potremmo considerare cause endogene al territorio.

Quando, invece, ci troviamo di fronte a delle cause prodotte dall'uomo, consideriamole cause esogene. Allora in una pianificazione è evidente, io ritengo che bisogna individuarle e, laddove possibile, intervenire per rimuoverle.

Da cittadino di Ugento da quando sono nato, io ho sentito dire persone addette ai lavori, pescatori, persone che hanno vissuto da sempre nella marina, che la zona del porto ha creato dei fenomeni di erosione che sono assolutamente diversi da quelli che madre natura origina.

Allora è evidente che noi parliamo di erosione per cause naturali e per cause che non sono legate ai fenomeni naturali. Allora bisognerebbe intervenire anche a monte. Perché? Perché tutto ciò che sarebbe risanamento della costa e che potrebbe, in questo caso, andare a favore delle aziende, ma non per gli interessi privati dei singoli esercenti, ma per il ritorno in termini economici, per il ritorno in termini di presenze turistiche, in termini di fruibilità delle coste. Non sto facendo un discorso squisitamente economico delle aziende, sto facendo un discorso legato al territorio. Nel momento in cui non si vanno ad individuare

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

delle cause che durevolmente fermano l'erosione, noi ci troveremmo di fronte a dei piani scorrevoli, quest'anno l'erosione ha portato via 50 metri di costa, dobbiamo eliminare una struttura, l'anno prossimo ne avrà portati via cento, dobbiamo eliminare un'altra struttura. Poi si è ricostituita, ci rimettiamo...

Cioè, questa flessibilità, questa indeterminazione nella pianificazione evidentemente fa venir meno alla radice proprio il concetto di pianificazione.

Allora, individuare soprattutto quelle cause esogene, quelle che sono prodotte dall'uomo, Porta a poter pianificare meglio. Quelle naturali sono in larga misura studiabili, sono in larga misura prevedibili. Ciò che invece produce la mano dell'uomo, quello, se si può rimuovere, a qualcuno costo un'amministrazione che pianifica ne deve tener conto Grazie.

PROF. SELICATO - Condivido pienamente l'intervento. A volte rimuovere le cause non è così facile che rimuova anche le conseguenze di quello che si è prodotto. Per cui la questione è un po' più delicata. Però che questa sia la strada, sono pienamente d'accordo.

PRESIDENTE – Prego, signora.

URSO CARMINA – Buonasera. Comunque è una questione di tanti anni che io proseguo sia quando non eravate ancora Sindaco e sia adesso, una questione di strada. Per avere l'opportunità, se mai sia signore... io parlo in dialetto, così ci capiamo meglio, signor Sindaco. L'opportunità, se mai sia signore succede niente di notte o a me o a lui, io non so a chi mi deve rivolgere. Da dove arrivare qualcuno che mi può arrivare? È una questione davvero seria. Dobbiamo pensare pure alla salute delle persone, non tanto... che tu sai da dove derivo io: da terra e, piano piano, ho costruito quello che ho costruito. Quindi nessuno potrà... nessuno! Anche a confronto della salute o di seconda persona, se mai sia succede niente, io chissà che combino. Io sono diventata cattiva, ma non cattiva per questione... per questione delle persone che dicono di sì e poi, invece, non c'è niente. Quindi, io voglio un aiuto. Ho chiesto sempre aiuto. Solo di lavoro, ho detto a tutti,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

quando sono andata a presentarmi, come al signore, ho chiesto aiuto solamente, non ho chiesto niente altro. Quindi, questo è un aiuto che sperando che arrivi in soluzione. Grazie.

MANCO LUCA – Salve, buonasera a tutti. Io sono un operatore turistico. Io sono contentissimo di questa convocazione, di questo incontro, perché è segno di molta, molta maturità e spero insieme di costruire un percorso positivo per tutti.

L'amico, se non consigliere Giulio Lisi, secondo me ha individuato un punto fondamentale, che dà problematica seria al problema che stiamo affrontando.

Io ritengo che, se è possibile, anche per dare ossigeno al nostro litorale sabbioso, se è possibile, signor Sindaco, intervenire per creare un margine temporale per capire su quel pennello del porto. Perché, secondo molti, molti esperti... ma non esperti tecnici studiosi, esperti vecchi saggi, che vanno anche presi in considerazione... secondo me quel molo bisognerebbe toglierlo e dare allo stato dei luoghi lo stato naturale che era. Noi avevamo un tratto di costa bellissima, invidiata da tutti. E secondo molti, causa di questa forte erosione è proprio quel pennello. Io direi di provare. Grazie.

PRESIDENTE – C'è qualcuno altro che vuole chiedere qualcosa al professore? Qualche chiarimento? Il professore è qui per questo. Prego.

FRANZA DARIO – Dario Franza, Lido Mania, Torre Mozza. Io volevo sottoporre qualche piccolo accorgimento ed alcune cose. È stato detto che non ci sono problemi di parcheggio. Io a agosto, anche a luglio p.. "Dario, sto girando da dieci minuti, un quarto d'ora, non c'è parcheggio. Come faccio?". "Mi spiace, se troverà parcheggio...". "Sto girando Torre Mozza, è già tre volte che lo giro. Dove vado?".

Allora, un turista che arriva qui, grazie a Dio stanno arrivando, grazie a Dio arrivano gli inglesi, arrivano i tedeschi, arrivano da tutte le parti del mondo, ora pure i russi stiamo vedendo, anche qualche cinese. Il Salento tira. Arrivano e dicono: "Non c'è parcheggio, che faccio?". "E che volete che faccia?".

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Girano per un po' e poi se ne vanno. Perché in un centro abitato come Torre Mozza, che è invaso da migliaia di macchine, ti parcheggiano... Io c'ho uno scivolo, con un passo carrabile, se devo uscire la mattina... Un giorno tre macchine parcheggiano dentro lo scivolo. Ho chiamato i vigili, hanno detto: "Non possiamo neanche spostarla, non abbiamo il carro attrezzi". Dovevo andare in ospedale, per fortuna c'era un mio amico, ho detto: "Mi dai la macchina tua, che devo uscire, devo andare?".

Abbiamo problemi di parcheggi, abbiamo... Poi noi siamo sottoposti ai quattro venti. Oltre a quelli del mare, siamo sottoposti ai finanziari che devono fare cassa. Questa estate un finanziere in pantaloncini, in bermuda è stato per mezzora al bar. Mentre stava facendo il conteggio, mio figlio, del tavolino che stava consumando, è venuto un altro signore, 1,20 ha preso il gelato, ha lasciato i soldi e se n'è andato, ho detto: "Fatti lo scontrino". "No, non dovevi prendere i soldi", che li ha lasciati vicino alla cassa". Mi ha fatto un altro verbale. Dopo quattro verbali, rischio di chiudere, in quattro anni, sei anni.

Siccome questo vengono per fare cassa... "Siamo già venuti due altri giorni, abbiamo visto che fate gli scontrini. Oggi, però, ti ho beccato".

Allora, la finanza la ordine di fare cassa, i... Siamo sottoposti a mille controlli.

Per movimentare la sabbia, non possiamo neanche passare con i trattori gommati. Se abbiamo il permesso per quel giorno, sennò... Di fronte alla forte erosione, quando arrivò in prossimità... e il Comandante ne è a conoscenza. Io ho fatto domanda al Comune per poter mettere dei sacchi. Non mi rispondeva il Comune. Stavo comunicando che stavo mettendo, per la forte erosione, perché mi è arrivata sul chiosco, è arrivata la capitaneria, che non era quella di Ugento, era quella di Gallipoli: "No, qua non ha autorizzazione firmata. Noi comunque procediamo". Denuncia penale! Dopo aver comunicato e tutto.

Noi siamo esposti ai quattro venti. Al turismo cosa dobbiamo presentare? Noi presentiamo accoglienza, presentiamo spiagge pulite, perché ci lavoriamo. Ma alla fine poi dateci la possibilità.

Hanno fatto le passerelle per la spiaggia. Bellissima cosa. Carlo Scarzia, tu c'eri presente quando è stata fatta. "Per favore fatecela più larga". Un metro e quaranta all'interno.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

Siccome, grazie a Dio, lavoriamo, quando si scaricano le pedane, sono un metro e venti.

Dieci centimetri da una parte e dieci centimetri dall'altra. Ci sono turisti tedeschi, etc..

Arriva il camionista "Per favore, mi fai passare?". Non capiscono neanche la lingua. Trenta metri di passerella, deve aspettare il camion lì, fin quando quello non capisce per tornare indietro.

"Per piacere, facciamo due piccole soste". "No, non si può variare il progetto. La comunità ha stabilito che deve essere fatto così". Con un metro e quaranta, come fai a gestire un lido? Dove passano e migliaia di persone. "Lo faccio a mie spese". "No, no, non si può toccare nessun progetto. Qui è così, va fatto così".

Allora, la sabbia va protetta, benissimo, le dune sono sacrosante, vanno rispettate. Ci ho piantato persino i cigli delle dune, li ho trovati da solo, li ho piantati, è tutto pieno. Però dateci la possibilità di lavorare.

Quindi, noi siamo lì a tutelare anche il territorio, noi ci vogliamo lavorare, ma dateci almeno l'opportunità di avere quel minimo di servizio. Un parcheggio a pagamento, che lo paghino. Ma le persone devono arrivare e devono fermarsi, non devono andare via perché non c'è posto!

Poi un altro piccolo problema, signor Sindaco: a Torre Mozza non entra un pullman. Tutti i pullman si fermano a 600 metri, sulla rotatoria, anzi, a un chilometro dal mare. Si fermano lì e arrivano tutti a piedi.

Io tutti i giorni mi fermo: "Prego, vuol salire?". Qualcuno dice sì, altri no, vanno a piedi.

È possibile che non possa entrare un pullman? Ho finito.

PROF. SELICATO – Dico ancora una volta, un altro flash: è evidente che questo è un problema che conosciamo benissimo e che dobbiamo sicuramente provare a risolvere. Ci sono molte strade che sono private e che, quindi, in teoria potrebbero anche essere intercluse totalmente per poter consentire l'accesso a tutta quanta la costa. Questo è un altro dei problemi che dobbiamo provare a risolvere. Non a caso io dicevo all'inizio che, fra le diverse questioni, quella dell'accessibilità e dei parcheggi è uno dei problemi che

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006**Rapporto ambientale preliminare*

dobbiamo definire. Cioè, il quadro, lo scenario progettuale che vi prospetteremo la prossima volta in cui ci incontreremo, vedrete che per quanto non sia ancora definito nei dettagli, proprio per consentire ulteriori margini di discussione, avrà già indicato le aree a parcheggio, avrà ridefinito la viabilità per consentire a chiunque di poter accedere, ivi incluso il problema della signora, che conosco anche. Quindi è in questa prospettiva che ci stiamo muovendo. Però vorremmo davvero sentire, come il precedente intervento, da voi quali sono gli altri che eventualmente dovessero sfuggirci. Non c'è dubbio che il più serio dei problemi è quello dell'erosione, per il quale dico, ancora una volta, che rimuovere un'opera progettata in passato, che ha prodotto danni, non è garanzia che quello che poi accada è la soluzione dei problemi. Cioè, da questo punto di vista bisogna porre particolare, molta attenzione. Io ho citato stamattina un caso che richiamo anche qua: c'è un altro tratto di costa pugliese sull'Adriatico, che è il tratto di Margherita di Savoia, in cui sono stati costruiti una serie di pennelli, che hanno prodotto un danno inimmaginabile. Cioè, tutta una parte adesso di tessuto edificato alla foce del fiume Ofanto, che sta per andare in acqua, proprio in conseguenza di quello che si è prodotto con i pennelli che sono stati costruiti a nord.

Quindi, rimuovere le opere d'arte realizzate in passato, non è garanzia che poi il problema si risolva. Certo, verificheremo in che maniera anche questo si può fare, perché lì sono stati prodotti dei danni che probabilmente all'epoca nessuno ha pensato che si verificassero. Voglio pensare davvero che chi ha agito in passato l'abbia fatto quanto meno in buona fede, forse non buona conoscenza dei fenomeni di carattere idraulico che poi si sarebbero prodotti.

Comunque, tornando alle questioni di prima, parcheggi ed accessibilità sono sicuramente uno degli aspetti prioritari che il piano proverà a risolvere.

PRESIDENTE - Prego, Sindaco.

SINDACO – Buonasera a tutti. Mi sembra che le premesse per avviare un confronto serio,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

di merito, che è quello poi che tutti auspichiamo, al di là di quelle che possono sembrare tutta una serie di voci che si sono inquisite in queste settimane, in questi mesi, credo che la chiarezza del professore sia stata assoluta. Stiamo cercando di utilizzare un metodo partecipativo, giusto, preventivo, prima addirittura della presentazione di eventuali bozze perché la fase di ascolto diventa fondamentale.

In questo processo il consigliere Lisi menzionava anche l'aspetto del porto, che è una questione molto delicata. Perché, naturalmente, noi andiamo ad incidere su una situazione che da un punto di vista amministrativo, tecnico, la realizzazione di quel molo, come è nato, come si è sviluppato, le inchieste anche giudiziarie che si sono susseguite, gli studi particolari, le consulenze tecniche d'ufficio... Insomma, lì ci troviamo veramente dinanzi ad un bivio: o si salpa il molo che c'è, non ci sono alternative... e quindi, voglio dire, anche lì dobbiamo essere molto pragmatici, seri. Non ci sono alternative: il porto o si smantella... interventi di riduzione di moli, ampliamenti di moli, non esistono.

Allora, la soluzione con cui ci dobbiamo confrontare è questa: se il porto deve rimanere lì, perché così è stato consegnato, perché la Regione, nel definire un eventuale spostamento, avrebbe una serie di difficoltà, perché andrebbe a sconfessare milioni di investimenti fatti nel passato... ci sono anche questi tipi di problemi. Allora l'unica soluzione... perché ci sono anche delle soluzioni progettuali che hanno... E noi l'abbiamo messo sia nel programma amministrativo, lo abbiamo evidenziato con degli studi del politecnico di Milano che ipotizzano lo spostamento del porto dove c'era prima. Altrimenti, o si redige un piano di gestione, e non possiamo fare tantissimo, si sistema il molo, per carità di Dio, quindi si rendono una serie di servizi, quello sì, perché quello non è un molo, è diventato un pericolo, è un problema ormai di Protezione Civile, più che altro. Però anche lì stiamo aspettando a giorni una risposta della Regione in ordine ad un progetto, tra virgolette esecutivo, che abbiamo presentato circa un anno fa. Speriamo che arrivino notizie positive in merito. Quindi, o si sistema nel miglior modo possibile la situazione attuale, oppure tranciare di netto, si rimuove tutto, si salpa, con degli effetti che però, anche il professore poi aveva anticipato, non sono così scontati da un punto di vista proprio delle

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

conseguenze.

Quindi è un aspetto molto, molto delicato. Non so, professore, sicuramente nel piano comunale delle coste, nel piano regionale, ho visto che menziona anche una riflessione sul porto, sui punti di ormeggio.

Anche lì, so che presso il professore Petrillo c'è una documentazione copiosa, che è stata oggetto di una causa in sede penale molto, ma molto delicata. Noi abbiamo anche consegnato tutta una serie di altri studi, che nell'ambito di progetti Interreg sono stati fatti propri. Insomma, delle criticità sono state evidenziate anche dal Politecnico di Bari, dalla facoltà di architettura, e non solo. Insomma, c'è copiosa documentazione scientifica che, naturalmente, oggi ci pone dinanzi ad un bivio, che poi saremo chiamati anche lì eventualmente a prendere delle decisioni che non saranno assolutamente semplici e che, anche lì, sottendono il coinvolgimento di chi negli anni si è visto riconoscere delle concessioni per l'ormeggio dei posti barca e quant'altro. Sono decisioni tutte delicate che il professore ha anche un attimino... vedremo di richiamare quella documentazione e di metterla all'attenzione di tutti quanti.

Quindi non so adesso, Presidente, se vogliamo dare un aggiornamento.

PRESIDENTE – Sì. Prima la parola all'ingegnere Liviello.

ING. LIVIELLO – Chiedo scusa. Vorrei solo fare una piccola raccomandazione, una richiesta voi: proseguendo quello che ha già detto il professore, cioè che non è... Cioè, è intenzione dell'amministrazione confermare quello che c'è e comunque partire dall'esistente, voi tutti spero che abbiate ricevuto una nota in cui vi si chiedeva le coordinate dello stabilimento esistente. Questo è la prova che l'amministrazione, negli studi che sta facendo e che spera di farli con voi in maniera condivisa, come diceva il professore "partendo e progettando insieme a voi il Piano delle coste", questa è la dimostrazione che noi stiamo partendo comunque dall'esistente. E vi chiedo veramente di rispondere, di inoltrare queste coordinate, che non necessariamente comportano un costo,

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

perché immagino che il rilievo sia già stato fatto in altri momenti. Quindi, non è che ci interessano le coordinate fatte adesso, quanto le coordinate dello stabilimento come e quando è stato rilevato. Vi prego di rispondere a questo, perché veramente da questo parte la progettazione comune e condivisa, che ha intenzione di portare avanti l'amministrazione. Solo questa piccola raccomandazione, che spero venga accolta. Io mi ero permesso anche di parlare prima con i vostri sindacati, prima di spedirla. Quindi partiamo così, partiamo in modo condiviso ed aiutiamoci anche in queste forme di studio del territorio. Grazie.

PROF. SELICATO - Mi permetto di aggiungere, sempre con riferimento a quanto ho detto prima, non è la più importante delle ragioni, ma questa è una delle ragioni per cui non abbiamo ancora definito uno scenario progettuale, proprio perché volevamo avere cognizione effettiva, attendibile di quello che è lo stato degli stabilimenti presenti. Non è la più importante, ma certamente è una delle ragioni.

PRESIDENTE – Se non ci sono più interventi, possiamo semplicemente autoconvocarci, tra virgolette, per continuare e mettere a confronto in maniera seria, come abbiamo fatto sia stamattina che a pomeriggio, ed in maniera serrata tutto quello che volete. Perché l'intento di questa commissione è di lavorare in sinergia e di condividere tutte le fasi propedeutiche alla progettazione futura. Non c'è assolutamente la volontà di fare niente altro. Condivisione nell'iter procedurale, insieme al professore Selicato.

Se avete qualcosa da dire, altrimenti possiamo chiudere i lavori di questa commissione in questa sede, e poi ci autoconvocheremo in seguito, quando ci saranno altre novità. C'è la volontà dell'amministrazione di risolvere tutte le problematiche, comprese quelle della signora che prima ha paventato. È tutto. C'è qualcosa altro? La commissione chiude i lavori alle ore 17:00.

Signora Tonia, prego.

COMUNE DI UGENTO (LE)

Piano Comunale delle Coste

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006

Rapporto ambientale preliminare

TONIA – Sono di Lido Malibù, Torre San Giovanni. Io c'ho 16 operai, tutti assicurati, ho pagato 103 mila euro di tasse. Come sabbia di fronte mare ce l'ho, solo che la strada è tutta rovinata, non si può camminare. Ho chiesto al Comune di mettere due bagni altri, non me l'hanno autorizzati. Quindi, alla spiaggia libera che mettersero i bagni, perché io ho speso 3 mila euro solo di autospurgo. Basta. Tutti quelli della spiaggia libera vengono tutti al Lido mio e c'è una donna di pulizie che sta sempre fissa là, assicurata e tutto.

Allora, la strada che va a Ibero Hotel è stata sistemata. Quella strada che io c'ho i parcheggi, che sono miei, non è stata sistemata. Questo vorrei, niente altro.

PRESIDENTE – La commissione chiude alle ore 17:05.

Verbale redatto da:

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Tel. e Fax 0833/599533 - Cell. 339/6102962 (Antonella) – 338/7440676 (Alessandra)

Ugento, 13.03.2014